

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 agosto 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 18 aprile 2012.

Graduatoria definitiva delle istanze presentate a valere sul bando di selezione per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 - P.O. FESR 2007/2013, obiettivo 5.1.3 pag. 4

Assessorato dell'economia

DECRETO 3 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. pag. 45

DECRETO 9 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 46

DECRETO 10 luglio 2012.

Approvazione delle modalità di tenuta e funzionamento dell'Albo regionale degli ispettori contabili pag. 48

DECRETO 13 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 51

DECRETO 16 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 52

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 18 luglio 2012.

Revoca del decreto 3 agosto 2010, concernente disposizioni relative alla limitazione della circolazione degli autoveicoli nei centri abitati al fine della prevenzione degli inquinamenti e della tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale pag. 57

DECRETO 30 luglio 2012.

Linee guida per interventi di housing sociale pag. 57

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 17 luglio 2012.

Trasferimento della titolarità di un allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare sito nel comune di Santa Cristina Gela pag. 59

Assessorato della salute

DECRETO 6 giugno 2012.

Individuazione presso la UOC di oncologia del presidio ospedaliero di Siracusa del Centro di riferimento regionale per pazienti oncologici lungo-viventi e cronici pag. 60

DECRETO 9 luglio 2012.

Integrazione della Commissione regionale dell'ormone della crescita pag. 61

DECRETO 10 luglio 2012.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'I.N.P.S - Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia, relativo alla razionalizzazione delle procedure di accertamento delle invalidità civili e dell'handicap . pag. 62

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'Associazione FederAnziani pag. 63

DECRETO 16 luglio 2012.

Modifica del decreto 5 giugno 2012, recante rivisitazione accreditamento istituzionale del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." soc. coop. ONLUS sito in Marsala pag. 65

DECRETO 25 luglio 2012.

Rete per il trapianto di rene pag. 66

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Agrigento pag. 71

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Caltanissetta pag. 72

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Enna pag. 72

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Messina pag. 73

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Palermo pag. 74

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Ragusa pag. 75

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Siracusa pag. 76

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Trapani pag. 77

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 9 luglio 2012.

Integrazione del decreto 12 febbraio 2010, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Trapani . pag. 78

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Gangi pag. 79

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel comune di Motta d'Affermo pag. 81

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani pag. 84

Nomina di componenti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia pag. 84

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus, con sede in Sant'Agata di Militello pag. 84

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Aurora, con sede in Messina pag. 84

Annotazione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Sicilia pag. 84

Assessorato delle attività produttive:

Nomina di un componente della commissione regionale per l'artigianato pag. 84

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per l'artigianato di Catania pag. 84

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa EDEN, con sede in Catania pag. 85

Provvedimenti concernenti riproposizione di distretti produttivi pag. 85

Nomina del nucleo di valutazione per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani dell'anno 2012 pag. 85

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente Fiera di Messina pag. 85

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di posti in qualifica dirigenziale presso la Ragioneria generale della Regione pag. 85

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro pag. 85

Adozione del regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà pag. 85

Comunicato relativo all'avviso di rettifica dell'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n. 70 del 2011 - c.d. "Decreto sviluppo" - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E pag. 85

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - Misura 6.01 pag. 86

Presenza d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento proposto dalla provincia regionale di Palermo, a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 86

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di concessione di proroga della scadenza del bando afferente alla misura 313, azione A pag. 86

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - avviso di concessione di proroga della scadenza dei bandi e della manifestazione di interesse afferenti alle misure 312, azioni A e C, 313, azione A, e 313, azione B pag. 86

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Nebroidee" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A-D, B, 313, azione A, e 321, sottomisura A, azione 1 pag. 86

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Niseno" - Avviso di concessione di proroga della scadenza dei bandi afferenti la misura 312, azioni A-D e B pag. 87

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla casa di cura Orestano s.r.l., sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, ad integrazione del decreto 1 dicembre 2011 pag. 87

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 87

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta La bottarga di tonno group s.r.l., con sede in Custonaci pag. 87

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Centro Form s.r.l., con sede in Aidone pag. 87

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa pag. 87

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina pag. 87

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti finanziamenti a favore di alcuni comuni nel territorio di Messina a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 pag. 87

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 88

STATUTI

Statuto del comune di Altofonte. Modifiche e integrazioni pag. 88

Statuto del comune di Sclafani Bagni. Modifiche e integrazioni pag. 89

SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGE 10 agosto 2012, n. 44.

Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

LEGGE 10 agosto 2012, n. 45.

Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012.

LEGGE 10 agosto 2012, n. 46.

Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Elenco regionale delle Società di Mutuo Soccorso.

LEGGE 10 agosto 2012, n. 47.

Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità. Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26.

DECRETO PRESIDENZIALE 18 luglio 2012, n. 48.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 aprile 2012.

Graduatoria definitiva delle istanze presentate a valere sul bando di selezione per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 - P.O. FESR 2007/2013, obiettivo 5.1.3.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 28 del 28 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 31 del 9 luglio 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 17 ottobre 2011, con la quale al dott. Rosolino Greco è stato conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive;

Visto il Programma operativo FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, inerente "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01);

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza dello stesso P.O. con proce-

dura scritta nella seduta del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009 n. 9, "Norme in materia di aiuti alle imprese" in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009 (supplemento ordinario);

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa", così come modificata dalla legge regionale n. 5/2011, nonché la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3 linee d'intervento 1 e 5, del P.O. FESR 2007/2013, concernenti interventi congruenti con le finalità dell'art. 7 della citata legge regionale 6 agosto 2009 n. 9;

Visto il D.A. n. 2980 del 10 novembre 2009 registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 1, foglio 328 di approvazione della direttiva;

Visto il D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, di approvazione del bando di selezione con procedura a graduatoria per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il D.D.G. n. 488 del 17 marzo 2012, con il quale è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle istanze, nonché integrato l'allegato 10 del bando "Elenco delle attività ammissibili";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 5 agosto 2011 che, al fine di uniformare le percentuali di anticipazione delle diverse linee di intervento per tutti i regimi di aiuto del P.O. FESR 2007/2013 nel rispetto del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 7 aprile 2009, stabilisce nella misura del 50% dell'importo totale dell'aiuto da concedere ad un beneficiario per un determinato progetto, l'anticipazione che l'organismo concedente l'aiuto debba concedere ai beneficiari;

Visto il D.D.G. n. 844 dell'1 marzo 2011 di nomina del Gruppo di lavoro per la valutazione delle istanze a valere sull'avviso pubblico di cui al precedente D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, e il successivo D.D.G. n. 2100 dell'11 maggio 2011 che ha integrato il suddetto Gruppo di lavoro;

Visto il D.D.G. n. 5646 del 5 dicembre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ammissibili, presentate a valere sul bando di selezione con procedura a graduatoria, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009 n. 9, con indicazione dei punteggi conseguiti, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 23 dicembre 2011 e integralmente nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito istituzionale del dipartimento attività produttive;

Visto il D.D.G. n. 1541 del 10 aprile 2012 con il quale è stato disposto limitatamente alla posizione 28, relativa alla ditta Marsalbotti di Li Causi Girolamo, della tabella A, approvata con il D.D.G. n. 5646 del del 5 dicembre 2011, relativa alla graduatoria provvisoria delle istanze ritenute

ammissibili, presentate a valere sul bando di selezione con procedura a graduatoria, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009 n. 9, il parziale annullamento;

Viste le osservazioni alla graduatoria provvisoria presentate dalle ditte di cui alla tabella D allegata al presente provvedimento;

Vista il rapporto n. 25791 del 16 aprile 2012, con il quale il Gruppo di lavoro per la valutazione delle istanze, valutate le osservazioni pervenute alla graduatoria provvisoria, ha proposto la tabella A relativa alla graduatoria definitiva delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, la tabella B relativa alle istanze non ammesse a finanziamento poiché hanno conseguito un punteggio inferiore a 30/100, la tabella C relativa all'elenco delle istanze ritenute non ammissibili alla fase istruttoria, con indicazione del motivo di esclusione, nonché la tabella D relativa alle osservazioni alla graduatoria provvisoria;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 23 giugno 2010 "P.O. FESR 2007/2013. Attuazione asse V, linea d'intervento 5.1.3.1 - deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato concesso l'utilizzo del 30% delle risorse accantonate destinate alla linea 5.1.3.1, con riferimento allo scorrimento del bando artigianato con procedura a sportello e del bando artigianato con procedura a graduatoria;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 23 febbraio 2012 di rimodulazione del P.O. FESR 2007/2013 a seguito dell'applicazione del Piano di coesione;

Considerato che la dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento delle istanze ammissibili è inferiore alle risorse necessarie per la copertura dei contributi concedibili;

Vista la dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 5.1.3 P.O. FESR - capitolo 742856;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23 "Proroga dell'esercizio finanziario provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili. Autorizzazione all'utilizzazione del personale di cui alla legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5. Modifica di termini in materia di disciplina dei contratti pubblici";

Ritenuto di potere procedere ad un aumento della dotazione finanziaria già disponibile per il finanziamento delle istanze ammesse, pari a € 16.456.141,15, elevando la stessa di € 15.436.407,35;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione della tabella A relativa alla graduatoria definitiva delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento, la tabella B relativa alle istanze non ammesse a finanziamento poiché hanno conseguito un punteggio inferiore a 30/100, la tabella C relativa all'elenco delle istanze ritenute non ammissibili alla fase istruttoria, con indicazione del motivo di esclusione, nonché la tabella D relativa alle osservazioni alla graduatoria provvisoria presentate dalle ditte interessate;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, a valere sull'obiettivo 5.1.3 del P.O. FESR 2007/2013, è approvata la tabella A relativa alla graduatoria definitiva delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento, con indicazione di quelle agevolabili e di quelle escluse per insufficienza di disponibilità finanziaria, presentate a valere sul bando di selezione con procedura a graduatoria, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, con indicazione dei punteggi conseguiti, e del contributo concedibile, è altresì approvata la tabella B relativa alle istanze non ammesse a finanziamento poiché hanno conseguito un punteggio inferiore a 30/100, la tabella C relativa all'elenco delle istanze ritenute non ammissibili alla fase istruttoria, con indicazione del motivo di esclusione, nonché la tabella D relativa alle osservazioni alla graduatoria provvisoria proposte dalle ditte interessate, che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al fine di consentire il finanziamento a scorrimento delle istanze ammissibili presentate a valere sull'avviso di selezione con procedura a graduatoria del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, in favore delle imprese artigiane, la dotazione finanziaria già disponibile e pari a € 16.456.141,15, è elevata di € 15.436.407,35 per un totale di € 31.892.548,50.

Art. 3

Con successivi provvedimenti, si procederà al finanziamento dei singoli progetti, sino alla concorrenza della disponibilità finanziaria di € 31.892.548,50. Eventuali economie e/o risorse che si potranno rendere disponibili, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria di cui alla tabella A.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo, tramite la Ragioneria centrale e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché reso disponibile nel sito istituzionale del dipartimento attività produttive e nel sito www.euroinfoscilia.it.

Palermo, 18 aprile 2012.

GRECO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 16 luglio 2012, reg. n. 4, Assessorato regionale delle attività produttive, fg. n. 55.

Allegati

TABELLA A: BANDO DI SELEZIONE CON PROCEDURA A GRADUATORIA, APPROVATO CON D.D.G. N. 3453 DEL 28 DICEMBRE 2009
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Intervento artigianale in area artigianale	Investimento proposto (euro)	Investimento ammisibile (euro)	Contributo concedibile (euro)	Impegno progressivo risorse (euro)	Iniziativa agevolabile
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico															
					Punteggio totale															
1	16	Mega Sistem di Mancuso Francesco	Messina	ME	0	20	0	15	5	4	15	10	10	79	765.000,00	765.000,00	336.000,00	336.000,00	Si	
2	180	Di Pasquale Emanuele	Ragusa	RG	0	20	0	15	5	4	15	10	10	79	1.427.125,71	1.427.125,71	713.562,86	1.049.562,86	Si	
3	54	Grafiche Cosentino di Ernesto Cosentino & C. s.a.s.	Caltagirone	CT	0	20	10	15	5	6	15	3	2	76	1.674.300,00	1.646.000,00	823.000,00	1.872.562,86	Si	
4	53	Samperi di Fulvio e Mi- chela Samperi & C.	Messina	ME	0	20	0	15	5	6	15	10	4	75	1.606.000,00	1.591.000,00	786.500,00	2.659.062,86	Si	
5	136	Todaro Rimorchi s.r.l.	Calatafimi	TP	0	20	0	15	5	6	15	10	2	73	1.141.942,61	1.141.942,61	570.971,31	3.230.034,17	Si	
6	5	RS Impianti Tecnologici s.r.l.	Modica	RG	0	20	0	15	5	4	15	10	2	71	1.962.367,15	1.962.367,15	981.183,58	4.211.217,75	Si	
7	285	Sormec s.r.l. unipersonale	Alcamo	TP	5	20	0	15	5	6	15	3	2	71	1.992.956,13	1.992.956,13	996.478,07	5.207.695,82	Si	
8	221	Arcabascio Giuseppe	Borgetto	PA	5	20	0	15	5	6	15	3	2	71	1.997.793,00	1.997.793,00	998.896,50	6.206.592,32	Si	
9	43	F.lli Venezia s.n.c.	Sciacca	AG	0	20	0	15	5	10	0	10	10	70	850.000,00	850.000,00	425.000,00	6.631.592,32	Si	
10	101	Arcidiacono Salvatore	Giarre	CT	5	20	0	15	5	4	0	10	10	69	711.096,00	711.096,00	365.144,00	6.996.736,32	Si	
11	23	TreEmme s.n.c. dei F.lli Micieli	Chiaromonte Gulfi	RG	0	20	0	15	5	0	15	10	2	67	1.371.931,07	1.371.931,07	684.465,54	7.681.201,86	Si	
12	134	Di Lorenzo Michele	Modica	RG	0	20	0	15	5	6	0	10	10	66	647.693,68	647.693,68	323.846,84	8.005.048,70	Si	
13	211	Publidea di Guarino Fran- cesco	Castelvetrano	TP	0	20	10	15	5	6	0	10	0	66	1.754.858,76	1.753.608,76	876.804,38	8.881.853,08	Si	
14	122	Agrusa Giacomo e Pietro s.n.c.	Alcamo	TP	5	20	0	15	5	6	0	10	4	65	2.149.678,18	2.000.000,00	1.000.000,00	9.881.853,08	Si	
15	158	Vaccaro Fabio	Scicli	RG	0	20	0	15	5	4	0	10	10	64	356.724,00	356.724,00	178.362,00	10.060.215,08	Si	
16	19	Prefabbricati di Martelli Salvatore & C. s.a.s.	Bronte	CT	0	20	0	15	5	4	0	10	10	64	1.309.059,96	1.255.802,74	627.901,37	10.688.116,45	Si	
17	135	Punto Auto F.lli Mirabella	Scicli	RG	5	20	0	15	5	4	0	10	4	63	1.482.625,00	1.482.625,00	741.312,50	11.429.428,95	Si	
18	111	Sunei sc	Giarre	CT	0	20	0	15	5	0	15	3	4	62	621.500,00	621.500,00	310.750,00	11.740.178,95	Si	
19	36	Giuffrè Maria Catena	San Piero Patti	ME	0	20	10	15	5	4	0	6	2	62	904.702,99	904.702,99	452.351,50	12.192.530,45	Si	
20	21	Ro. Galego s.r.l.	Capo d'Orlando	ME	0	0	10	15	5	4	15	10	2	61	1.989.959,55	1.989.959,55	994.979,78	13.187.510,23	Si	
21	215	Sweet Temptation s.r.l.	Marsala	TP	0	20	10	15	5	4	0	3	4	61	1.997.505,32	1.997.505,32	998.752,66	14.186.262,89	Si	
22	209	Peluso Giorgio	Modica	RG	5	20	0	15	5	4	0	10	2	61	1.999.000,00	1.999.000,00	999.500,00	15.185.762,89	Si	
23	217	L'arte Bianca s.r.l.	Marsala	TP	0	20	10	15	5	4	0	3	4	61	1.999.736,92	1.999.736,92	999.868,46	16.185.631,35	Si	
24	244	Cromocar s.a.s. di Gilep- po Danilo	Ragusa	RG	0	20	0	15	5	4	0	6	10	60	667.945,49	667.945,49	333.972,75	16.519.604,10	Si	
25	149	L'arte del legno di impe- riale Anna	Partinico	PA	5	20	10	15	5	0	0	3	2	60	1.394.729,39	1.388.122,33	694.061,17	17.213.665,27	Si	
26	125	Cinquemani Fabiana	Partinico	PA	5	20	10	15	5	4	0	0	0	59	545.973,00	545.973,00	272.986,50	17.486.651,77	Si	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Intervento ricadente in area artigianale	Investimento proposto (euro)	Investimento ammissibile (euro)	Contributo concedibile (euro)	Impegno progressivo risorse (euro)	Iniziativa agevolabile
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale						
					1	2	3	4	5	6	7	8	9							
27	181	M.A.M. s.r.l.	Partinico	PA	5	20	10	15	5	4	0	0	0	59	1.342.103,26	1.337.994,00	668.997,00	18.155.648,77	Si	
28	89	Sanclemente s.n.c. Di Vito San Clemente & C.	Customaci	TP	0	20	0	15	5	0	15	3	0	58	291.097,39	291.097,39	145.548,78	18.301.197,55	Si	
29	57	Bonanno Serramenti di Bonanno Nicola	Palermo	PA	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58	352.074,00	352.074,00	176.037,00	18.477.234,55	Si	
30	260	Sammito Costruzioni	Modica	RG	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58	572.222,25	463.790,86	231.895,43	18.709.129,98	Si	
31	256	FIM di Belbruno G. & C. s.n.c.	Pettineo	ME	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58	1.185.683,30	1.185.683,30	592.816,65	19.301.946,63	Si	
32	240	Car Wash Self Service s.r.l.	Caltanissetta	CL	0	20	10	15	5	4	0	3	0	57	761.071,53	731.253,53	365.626,77	19.667.573,40	Si	
33	10	Taormina Salvatore	Palma di Montechia- to	AG	0	20	0	15	5	0	0	6	10	56	803.724,64	803.724,64	401.862,32	20.069.435,72	Si	
34	127	Frigoline di Minacapilli Carmen & C. s.n.c.	Aidone	EN	0	20	10	15	5	4	0	0	0	54	181.412,43	181.412,43	90.706,22	20.160.141,94	Si	
35	173	Bitti s.r.l.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	6	0	6	2	54	675.734,52	675.734,52	337.867,26	20.498.009,20	Si	
36	128	Melita lavorazione ferro ed alluminio	Riposto	CT	0	20	0	15	5	4	0	6	4	54	1.166.042,80	1.166.042,80	583.021,40	21.081.030,60	Si	
37	245	Portogallo e Alecci	Modica	RG	5	20	0	15	5	4	0	3	2	54	1.623.996,00	1.623.312,67	811.656,34	21.892.686,94	Si	
38	130	Reale Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	6	2	53	1.040.043,00	1.040.043,00	520.021,50	22.412.708,44	Si	
39	208	Trischitta Roberto	Piraino	ME	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	122.338,52	122.338,52	61.169,26	22.473.877,70	Si	
40	146	Autocarrozzeria di Bianco Rocco S.re	Partanna	TP	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	149.515,00	149.515,00	74.757,50	22.548.635,20	Si	
41	218	Artes di Bellafiore G.ppe & C. s.n.c.	Santa Ninfa	TP	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	537.507,30	537.507,30	268.753,65	22.817.388,85	Si	
42	82	C.ed.ra di Scalavino Giovanni	Ficarazzi	PA	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	745.206,00	745.206,00	372.603,00	23.189.991,85	Si	
43	97	Grimaudo Giuseppe	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	10	2	52	825.000,11	825.000,11	412.500,06	23.602.491,91	Si	
44	47	Imperial di Lo Menzo Vincenzo	Scordia	CT	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	961.674,00	961.674,00	480.837,00	24.083.328,91	Si	
45	320	Off. Meccanica Lucchesi e Ripellino & C. s.n.c.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	1.288.853,00	1.288.853,00	644.426,50	24.727.755,41	Si	
46	137	Clemente Costruzioni s.r.l.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	6	0	3	2	51	1.278.525,00	1.278.525,00	636.262,50	25.364.017,91	Si	
47	277	Raiafs di Falla Giuseppe	Scicli	RG	0	20	0	15	5	4	0	3	4	51	3.603.462,00	3.501.479,00	1.367.087,80	26.731.105,71	Si	
48	166	Papa Adele confezioni	Troina	EN	0	20	10	15	5	0	0	0	0	50	98.124,00	98.124,00	49.062,00	26.780.167,71	Si	
49	26	Si.L.FER s.n.c. di Giacomo Fisco e Ribortello A.	Menfi	AG	5	20	0	15	5	0	0	3	2	50	396.336,00	396.336,00	198.168,00	26.978.335,71	Si	
50	201	F.lli Ganguzza di Ganguzza G. & C. s.n.c.	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	3	2	50	1.359.083,68	1.359.083,68	679.541,84	27.657.877,55	Si	
51	159	Servizi Ecologici di Scolora Vincenza	Floridia	SR	0	20	10	15	5	0	0	0	0	50	1.961.710,47	1.961.710,47	980.855,24	28.638.732,79	Si	
52	70	Gran Pasticceria Barbera	Barcellona P. di Gotto	ME	0	20	0	15	5	6	0	3	0	49	155.114,52	155.114,52	77.557,26	28.716.290,05	Si	
53	262	Pegas di Pernice Giuseppe e Tonino s.n.c.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	400.804,39	400.804,39	200.402,20	28.916.692,25	Si	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Intervento artigianale in area artigianale	Investimento proposto (euro)	Investimento ammissibile (euro)	Contributo concedibile (euro)	Impegno progressivo risorse (euro)	Iniziativa agevolabile
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico															
					Punteggio totale															
1	2	3	4	5	6	7	8	9	Punteggio totale											
54	162	Provenzano Matteo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	0	49	555.773,51	553.773,51	277.886,76	29.194.579,01	Si
55	242	Gagliano Armando	Troina	EN	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	665.752,00	665.752,00	332.876,00	29.527.455,01	Si	
56	270	Arredo Inox di Cannata Giorgio	Pozzallo	RG	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	713.474,00	713.474,00	356.737,00	29.884.192,01	Si	
57	171	F.B.D. s.r.l.	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	811.424,95	809.767,11	404.883,56	30.289.075,57	Si	
58	139	Edil strade dei F.lli Amata s.n.c.	Troina	EN	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	964.012,02	964.012,02	482.006,01	30.771.081,58	Si	
59	152	Barbici Massimo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	1.143.297,11	1.143.297,11	571.648,56	31.342.730,14	Si	
60	203	B.N.P. s.r.l.	Cinisi	PA	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	1.224.001,01	1.216.401,11	608.200,56	31.950.930,70	No	
61	321	Elettro naval car s.r.l.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	1.356.100,15	1.356.100,15	678.050,08	32.628.980,78	No	
62	241	Ortoleva Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	1.413.580,45	1.409.617,52	704.808,76	33.333.789,54	No	
63	151	Musso Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	1.542.718,65	1.541.794,51	770.897,26	34.104.686,80	No	
64	239	Speciale Elio	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	1.726.217,80	1.725.839,58	862.919,79	34.967.606,59	No	
65	258	Ricceri s.r.l.	Mascalucia	CT	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	1.987.111,69	1.987.111,69	993.555,85	35.961.162,44	No	
66	104	Farisesa s.n.c. di Bruno Santa	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	6	2	48	138.263,00	138.263,00	69.131,50	36.030.293,94	No	
67	310	Eraclea Marmi di Mazzara Anna Maria	Custonaci	TP	0	0	10	15	5	0	15	3	0	48	1.111.272,62	1.111.272,62	555.636,31	36.585.930,25	No	
68	309	Ortoleva Francesco	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	2	47	1.532.436,68	1.532.436,68	766.218,34	37.352.148,59	No	
69	273	Arte del ricamo di Barone Vincenza	Alcamo	TP	0	0	10	15	5	4	0	10	2	46	300.000,38	300.000,38	150.000,19	37.502.148,78	No	
70	121	Callaci Silvestro	Menfi	AG	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45	748.837,00	748.837,00	374.418,50	37.876.567,28	No	
71	308	Ferro Filippo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45	1.169.046,13	1.169.046,13	584.523,07	38.461.090,35	No	
72	204	Floridia s.r.l.	Modica	RG	0	20	0	15	5	0	0	3	2	45	1.337.714,17	1.337.714,17	668.857,09	39.129.947,44	No	
73	102	Eurocucine s.r.l.	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	3	2	45	1.473.441,34	1.473.441,34	736.720,67	39.866.668,11	No	
74	148	Oliveri Baldassare	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45	1.483.119,54	1.483.119,54	741.559,77	40.608.227,88	No	
75	272	Autolavaggio Alesi Giovanni	Menfi	AG	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	234.071,98	234.071,98	117.035,99	40.725.263,87	No	
76	86	Barbarino s.a.s. di Barbarino Andrea G. & C.	Roccapalumba	PA	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	338.817,00	338.817,00	169.408,50	40.894.672,37	No	
77	276	SAB invention s.r.l.	Bronte	CT	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	755.006,00	755.006,00	377.503,00	41.272.175,37	No	
78	250	Autodemolizioni F.lli Cultrera	Floridia	SR	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	910.000,00	910.000,00	455.000,00	41.727.175,37	No	
79	20	Beton Mix s.r.l.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	1.195.060,00	1.129.075,86	564.537,93	42.291.713,30	No	
80	140	Mil Nautica	Milazzo	ME	0	0	0	15	5	4	15	3	2	44	1.986.737,00	1.864.556,65	932.278,33	43.223.991,63	No	
81	96	Eurostone s.r.l.	Custonaci	TP	0	0	0	15	5	6	15	3	0	44	1.999.044,80	1.997.636,73	998.818,37	44.222.810,00	No	
82	66	Savona Giuseppe	Corleone	PA	0	20	0	15	5	0	0	3	0	43	515.081,25	515.081,25	257.540,63	44.480.350,63	No	
83	1	Lo Vasco Giuseppe	Palma di Montechiata	AG	0	20	0	15	5	0	0	3	0	43	1.319.335,43	1.319.335,43	659.667,72	45.140.018,35	No	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI													Intervento ricadente in area artigianale	Investimento proposto (euro)	Investimento ammissibile (euro)	Contributo concedibile (euro)	Impegno progressivo risorse (euro)	Iniziativa agevolabile
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale									
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	Punteggio totale									
84	100	Ideal Floor di Ciccarello Caterina	Cinciana	AG	0	20	10	0	0	4	0	6	2	42	Si	1.871.879,41	1.813.120,41	906.560,21	46.046.578,56	No			
85	179	FC3 di Cristina Ceraolo	Capo d'Orlando	ME	0	0	10	15	5	4	0	6	2	42	No	1.997.815,00	1.997.815,00	998.907,50	47.045.486,06	No			
86	13	Papina	Monforte San Giorgio	ME	0	0	10	15	5	4	0	3	4	41	No	544.833,17	544.833,17	272.416,59	47.317.902,65	No			
87	11	Isol Term s.n.c.	San Gregorio di Catania	CT	0	20	0	15	5	0	0	0	0	40	Si	1.473.050,00	1.473.050,00	662.872,50	47.980.775,15	No			
88	318	Lehmusrinne Kristina	Giarre	CT	0	0	10	15	5	4	0	3	2	39	No	1.994.500,00	1.990.720,00	995.360,00	48.976.135,15	No			
89	156	Giordano Gerlando	San Cipirello	PA	0	20	0	0	0	4	0	10	2	36	Si	540.015,78	540.015,78	270.007,89	49.246.143,04	No			
90	288	C.P. di Ceraolo Calogero	Capo d'Orlando	ME	0	0	0	15	5	4	0	10	2	36	No	809.050,00	809.050,00	404.525,00	49.650.668,04	No			
91	237	Mazzeo s.r.l.	Barcellona P. di Gotto	ME	0	0	10	15	5	6	0	0	0	36	No	821.234,04	821.234,04	410.617,02	50.061.285,06	No			
92	37	Vitale Salvatrice	Torretta	PA	0	0	10	15	5	6	0	0	0	36	No	1.970.938,10	1.970.938,10	985.469,05	51.046.754,11	No			
93	71	Grimaudo F.sca	Alcamo	TP	0	0	10	15	5	0	0	3	2	35	No	761.502,00	761.502,00	380.751,00	51.427.505,11	No			
94	29	Tekno Strutture di Evola Caterina	Cinisi	PA	0	0	10	15	5	0	0	3	2	35	No	1.298.847,00	1.298.847,00	649.423,50	52.076.928,61	No			
95	202	Covato Corrado	Ispica	RG	5	0	0	15	5	4	0	3	2	34	No	770.445,92	770.445,92	385.222,96	52.462.151,57	No			
96	105	Prod. Artigiana mobili di Pipitone Baldassarre & C.	Alcamo	TP	0	0	0	15	5	6	0	6	2	34	No	1.347.624,00	1.347.624,00	673.812,00	53.135.963,57	No			
97	234	Donzello Pietro e Massimo s.a.s.	Ispica	RG	0	0	0	15	5	6	0	3	4	33	No	1.092.100,00	1.092.100,00	546.050,00	53.682.013,57	No			
98	282	GS Autocarrozzeria s.n.c. dei F.lli Giosuè e Riccardo Sciabica	Agrigento	AG	0	0	0	15	5	4	0	6	2	32	No	643.825,42	643.825,42	321.912,71	54.003.926,28	No			
99	129	Torre s.r.l.	Terme Vigliatore	ME	0	0	0	15	5	4	0	6	2	32	No	1.938.946,31	1.938.946,31	969.473,16	54.973.399,44	No			
100	80	Bottone Salvatore	Palermo	PA	0	0	0	15	5	6	0	3	2	31	No	217.952,00	217.952,00	108.976,00	55.082.375,44	No			
101	243	F.lli Migliorini s.n.c. di Migliorini Angelo & C.	Canicattì	AG	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31	No	391.772,00	391.772,00	195.861,00	55.278.236,44	No			
102	145	Autocar di Nicolosi F.sco	Paternò	CT	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31	No	499.625,51	499.625,51	249.812,76	55.528.049,20	No			
103	175	Pira Antonino	Licata	AG	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31	No	1.978.386,00	1.978.386,00	989.193,00	56.517.242,20	No			
104	266	Peccati di Gola s.a.s. di Calabrò Cristina & C.	Buseto Palizzolo	TP	0	0	10	15	5	0	0	0	0	30	No	202.252,63	202.252,63	101.126,32	56.618.368,52	No			
105	8	Marino Emilia	Melilli	SR	0	0	10	15	5	0	0	0	0	30	No	348.600,00	348.600,00	174.300,00	56.792.668,52	No			
106	263	Tortomasi Antony	Partinico	PA	5	20	0	0	0	0	0	3	2	30	Si	1.040.497,92	1.040.497,92	520.248,96	57.312.917,48	No			

N.B. - Ai sensi dell'art. 8 del bando sono ammissibili a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, solo le istanze che conseguono un punteggio, in sede di valutazione, in misura non inferiore a 30/100.

TABELLA B: BANDO DI SELEZIONE CON PROCEDURA A GRADUATORIA, APPROVATO CON D.D.G. N. 3453 DEL 28 DICEMBRE 2009
ELENCO ISTANZE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 30/100

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI									Intervento artigianale in area artigianale	Investimento proposto (euro)	Iniziativa agevolabile	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico												Punteggio totale
					1	2	3	4	5	6	7	8	9				
107	278	Scibilia Giuseppe	Alcamo	TP	0	0	0	15	5	4	0	3	2	29	No	519.925,00	No
108	39	Euroinfissi di Li Volti Giuseppe	Vizzini	CT	0	20	0	0	5	4	0	0	0	29	Si	96.486,00	No
109	69	Lizzio Plastica di Budigna Andrea	Camporotondo Etneo	CT	0	0	0	15	5	4	0	3	2	29	No	865.882,50	No
110	27	Vicari Bartolomeo	Vicari	PA	0	20	0	0	0	0	3	2	25	Si	104.961,00	No	
111	167	Edil Scavi s.n.c. di Donzello A.	Ispica	RG	0	0	0	15	5	0	0	3	2	25	No	557.075,00	No
112	157	Modafferi s.r.l.	Enna	EN	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24	No	389.500,00	No
113	174	Giavatto Pasquale	Scicli	RG	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24	No	82.510,00	No
114	199	Giavatto Ignazio	Donnalucata	RG	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24	No	334.826,59	No
115	28	A.C.S. Idrosystem s.r.l.	Troina	EN	0	0	0	15	5	0	0	3	0	23	No	601.324,81	No
116	132	Pink Sail s.r.l.	Santa Venerina	CT	0	0	10	0	0	0	10	2	22	No	1.997.164,05	No	
117	103	Castellana Mario	Palermo	PA	0	0	0	15	5	0	0	0	0	20	No	261.076,22	No
118	190	Carmelo De Visu s.r.l.	Catania	CT	0	0	10	0	0	4	0	3	2	19	No	1.891.638,00	No
119	68	Cover s.r.l.	Palermo	PA	0	0	0	0	5	6	0	6	0	17	No	1.314.945,00	No
120	106	Cucuzza Inox Impianti s.a.s. di Cucuzza Antonino & C.	Caltagirone	CT	0	0	0	0	5	4	0	3	2	14	No	429.485,00	No

N.B. - Ai sensi dell'art. 8 del bando sono ammissibili a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, solo le istanze che conseguono un punteggio, in sede di valutazione, in misura non inferiore a 30/100.

TABELLA C: BANDO DI SELEZIONE CON PROCEDURA A GRADUATORIA, APPROVATO CON D.D.G. N. 3453
DEL 28 DICEMBRE 2009
ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
2	Basile Maria Venera	Nissoria	EN	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
3	Ceramiche Ligama	Priolo Gargallo	SR	La domanda di finanziamento non è stata trasmessa a mezzo raccomandata del servizio postale con ricevuta di ritorno, modalità disposta a pena di esclusione dall'art. 7 dell'avviso pubblico. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
4	Bibite Polara	Modica	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
6	Parrucchieria Estetica New Dimension s.r.l.	Palermo	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'Ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
7	Real Frigo di Gianni Natale	Paceco	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
9	Francesca Confezioni s.a.s.	Bronte	CT	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto le integrazioni documentali richieste sono pervenute oltre il termine perentorio previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico.
12	Calandra Giuseppe	Comiso	RG	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
14	Idee Ceramiche	Castelvetro	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
15	Panificio Gazzitano Carmela	Agrigento	AG	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
17	Fondazioni Fangano s.r.l.	Lentini	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
18	Falsone Gaetano s.r.l.	Lentini	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
22	Panificio Sacco s.n.c.	Alimena	PA	Non è stata prodotta, così come richiesto, attestazione bancaria conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico, utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
24	Spadaro Orazio	Gela	CL	Istanza non ammissibile, così come disposto dal punto 4, lettera b) art. 5 dell'avviso pubblico, in quanto riferita ad un progetto di rilocalizzazione sito al di fuori di aree attrezzate o artigianali. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
25	Impresa Costruzioni Isgrò Emanuela Salvatore	Merì	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
30	Intramoviter s.r.l.	Belpasso	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
31	Di Stefano e Verde	Castelvetrano	TP	Non è stata prodotta, così come richiesto, attestazione bancaria conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico, utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
32	G.M.C. s.r.l.	Alcamo	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
33	Ruffino Delia	Marineo	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
34	Coniglio Antonino	Roccapalumba	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
35	Ener Pak s.r.l.	Palermo	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
38	Tecno Plast s.n.c. di Gagliano S.re	Regalbuto	EN	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
39	Euroinfissi di Li Volti Giuseppe	Vizzini	CT	L'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
40	Ceramica artistica marsalese di Patti A.	Marsala	TP	Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda , che ai sensi dell'art. 7 dell'avviso pubblico, doveva essere compilata e sottoscritta utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dall'Amministrazione. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
41	Le Terre di Corleone s.r.l.	Palermo	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
42	Il Frantoio del Belice s.r.l.	Partanna	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
44	La Bottega del fabbro	Belpasso	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
45	Tecnico Glass s.r.l.	Falcone	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
46	Ed. Ca.Ma. s.r.l.	Randazzo	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
48	Carpisa s.r.l.	Licata	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
49	Due Effe lampadari s.a.s. di Figlioli F.sco & C.	Marsala	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
50	Marmarmi di Marceca G.ppe e F. s.n.c.	Custonaci	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
51	Gulino mobili di Luigi Gulino e C.	Palma di Montechiaro	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
52	F.lli Arcodia Pignatello di Arcadia G.ppe C. s.n.c.	Regalbuto	EN	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
55	P.M. Italia di Messina Stefano & C. s.a.s.	Mussomeli	CL	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
56	Campo d'Oro di Licata Paolo e C.	Sciacca	AG	L'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art.7 dell'avviso pubblico e non è pertanto utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
58	Newgraf s.r.l.	Canicattì	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
59	Autocarrozzeria Battaglia e Gravina	Vittoria	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
60	R3 costruzioni s.r.l.	Acireale	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
61	L'indeciso di Oddo Anna	Palermo	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
62	Decor Gessi di Di Marco Salvatore	Marineo	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
63	Edil P & G di Pishedda E.	Paceco	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
64	Parking House	Palermo	PA	Impresa non soggetta tra i soggetti beneficiari individuati all'art. 3 dell'avviso pubblico, in quanto non iscritta all'albo delle imprese artigiane. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
65	Caffè Monte	Carini	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
67	SI.GRA. s.n.c. dei F.lli Trovato	Savoca	ME	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
72	CO.GRE s.r.l.	Partanna	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
73	Foti Clemente	Bronte	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
74	Agripantel s.n.c.	Campobello di Mazara	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
75	Panificio di Trapani Michele	Partinico	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
76	Sicilia tavola di Piscopo Angelo	Favara	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
77	Morsellino Giuseppe	Alcamo	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
78	Strada Gomme	Camporeale	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
79	Coppola Vito Salvatore	Buseto Palizzolo	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
81	Dental express	Ciacciana	AG	Impresa non rientrante tra i soggetti beneficiari individuati all'art. 3 dell'avviso pubblico, in quanto non iscritta all'albo delle imprese artigiane. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
83	Nicosia Filippo	Roccapalumba	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
84	Carta e co	Sant'Agata Li Battiati	CT	Con documentazione integrativa del 16 settembre 2011 la ditta comunicava di non avere più la disponibilità dell'immobile e dichiarava di avere individuato altro immobile del quale trasmetteva planimetria e perizia giurata su localizzazione e destinazione d'uso e sulla non necessità di autorizzazioni per i lavori. Non veniva tuttavia quantificato l'importo dei lavori né veniva fornito alcun titolo di disponibilità. Non è stata, infine, trasmessa alcuna variante al progetto d'investimento originariamente proposto con scheda tecnica e business plan allegati all'istanza originaria.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
85	Promo Vip	Sant'Agata Li Battiati	CT	Il progetto definitivo non risulta munito di autorizzazioni e pareri, in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, così come previsto all'art. 7 dell'avviso pubblico.
87	Marte Antonina	Cefalà Diana	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
88	PLA NET di La Placa Giuseppe	Petralia Soprana	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
90	DS Italia di Dominici Salvatore	Palermo	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico in quanto la nota di richiesta integrazioni è stata riscontrata oltre il termine perentorio previsto, pari a 15 giorni.
91	Autocarrozzeria Sprint s.r.l. Unipersonale	Troina	EN	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
92	Sileci Francesco	Messina	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
93	Riggio Maria	Campobello di Mazara	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
94	Eurocapsule s.a.s.	Menfi	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
95	Saporito Giovanni	Corleone	PA	L'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico, e non è quindi utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
98	Schimmenti Salvatore	Bompietro	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
99	La Terra Sebastiano	Floridia	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
107	Miceli Antonio Mosè	Lercara Friddi	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
108	S.M.R. Service s.r.l. Unipersonale	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
109	Colo Security System s.r.l.	Ficarazzi	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
110	Lazzaro Antonio	Siracusa	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
112	Selmar Technologies s.r.l.	Marsala	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
113	ACM s.r.l.	Palermo	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
114	Sofia Maurizio Fiorenzo	Pace del Mela	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
115	Latino Impianti snc	Rosolini	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
116	Marmi del Castello s.a.s. di Barbaria M.	Cefala Diana	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto le integrazioni documentali richieste sono pervenute in maniera incompleta ed oltre il termine perentorio previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico.
117	Off. mecc. di Fucile Silvestro e Basile S. s.n.c.	San Pier Niceto	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
118	Ditta Marino di Marino Massimo Maria S.re & C. s.a.s.	Serradifalco	CL	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
119	Ideal marmi di Sangiorgio, Mariagrazia	Pozzallo	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
120	Neriglass s.r.l.	Misilmeri	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto l'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art.7 dell'avviso pubblico.
123	Amorello Mario	Partinico	PA	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa richiesta, utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
124	Centro Media s.r.l.	Partinico	PA	Impresa non compresa tra i soggetti beneficiari individuati all'art. 3 dell'avviso pubblico, in quanto non iscritta all'albo delle imprese artigiane. Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico.
126	Jonica Tour di Grasso Salvatore & C. s.n.c.	Catania	CT	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria, utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa, e la perizia giurata sulla congruità dei costi e la destinazione d'uso non è firmata da un tecnico.
131	Esa Arredamenti s.n.c. di Angelico e Murgo	Grammichele	CT	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. Non è stato allegato all'istanza il progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
133	Genesis Genesisio Vincenzo	Avola	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
138	Cascone Trasporti	Ragusa	RG	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
141	Sigeco di Valeria Scarfi	Siracusa	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
142	Sicily solar	Catania	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
143	Amato Biagio	Ramacca	CT	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico in quanto la nota di richiesta integrazioni è stata riscontrata oltre il termine perentorio previsto, pari a 15 giorni.
144	Bonomo Filadelfio	Santa Maria di Licodia	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
147	MO.VI.TER. s.n.c. di Montagna Bozzone Rosario e Figli	Sant'Agata Militello	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
150	TV 7 Cannizzo s.r.l.	Partinico	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. Impresa non rientrante tra i soggetti beneficiari individuati all'art. 3 dell'avviso pubblico, in quanto non iscritta all'albo delle imprese artigiane.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
153	CO.S.A.R. soc. ccop.	Partinico	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
154	Marassà Giovanni	Regalbuto	EN	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
155	Gibilisco s.r.l.	Floridia	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
160	Atlantis s.r.l.	Partinico	PA	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
161	GSM di Longo F.sco	Biancavilla	CT	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
163	Flli Savarino V.zo Giorgio e Giovanni s.n.c.	Modica	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
164	Arca Roberto Intorre	Palermo	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
165	Alleruzzo gomme s.n.c. di Alleruzzo S. & C.	San Filippo del Mela	ME	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
168	Pennisi Carmelo & C. s.a.s.	Acicastello	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
169	Blueline s.r.l.	Messina	ME	L'investimento proposto non è pertinente con l'attività artigiana della ditta. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
170	Sida Marmi	Campobello di Mazara	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
172	Raiondi s.a.s.	San Filippo del Mela	ME	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
176	Automobile di Ali e C. s.n.c.	Misterbianco	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
177	Catalano Nunzio & C. s.n.c.	Comiso	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
178	Bonincontro Giovanni	Scicli	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
182	Total Ice Soc. ccop.	Torregrotta	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
183	Firauto di Fichera Luigi	Paternò	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
184	Le ghiottissime di Silvestro Laura & C. s.a.s.	Siracusa	SR	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta adeguata attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
185	Elda di Maria Marchese	Siracusa	SR	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
186	Leone Luciano	Siracusa	SR	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
187	Iblea costruzioni di Migliorisi G. & Occhipinti G.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
188	IAS Chemical di Intelisano A. S.	Viagrande	CT	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
189	Pollicino Elio	Villafranca Tirrena	ME	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
192	TCS Impianti s.r.l.	Vittoria	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
193	Euro Profile s.r.l.	Mussomeli	CL	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
194	Di Girolamo Antonina	Partinico	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
195	Edilservice s.r.l.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
196	Comer di Licitra s.r.l.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
197	Ionica Ambiente s.n.c.	Floridia	SR	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
198	Poliart di Floresta G.ppe & C. s.a.s.	Santa Maria di Licodia	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
200	Trianon realizzazione di interni di Palazzolo Antonio Cristofaro	Castellammare del Golfo	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
205	Zabbia Giuseppe	Corleone	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
206	Profera logistica s.a.s. di Barone Margherita	Partanna	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
207	Medil s.r.l.	Castelvetrano	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
210	Freerom s.r.l.	Castelvetrano	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
212	Greco s.r.l.	Partinico	PA	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
213	Concreta soc. consortile a r.l.	Caltagirone	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
214	Di Mauro Paolo Annalia	Sant'Agata Li Battiati	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
216	Di Noto e Guerrieri s.n.c.	Comiso	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
219	Pollerone Impianti s.r.l.	Belpasso	CT	La documentazione prodotta risulta priva di istanza, scheda tecnica e business plan. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
220	Puleo Vincenzo	Partinico	PA	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
222	Alaimo Costruzioni di Alaimo Giuseppe	Borgetto	PA	L'istanza viene considerata non ammissibile, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
223	Plaia Pietro	Partinico	PA	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico.
224	Triolo Rosario	Barcellona P. di G.	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
225	I.M.A. di Cascone F.sco s.r.l.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
226	IM.EL Ascensori s.r.l.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
227	Dada Pubblicità s.n.c.	Comiso	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
228	Occhipinti Bartolomeo	Scicli	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
229	Cupral di Torrisi Alfio	Misterbianco	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
230	Pappalardo Venero Orazio	Catenanuova	EN	L'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
231	Lanza Santo	Barcellona P. di G.	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
232	Pacetto Vincenzo Alessio	Scicli	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
233	Centro Elettrica Group s.r.l.	Partinico	PA	La ditta non risulta iscritta all'albo provinciale degli artigiani, requisito previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico per le imprese già costituite.
235	Scandurra Giuseppe	Santa Maria di Licodia	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
236	Capuano Salvatore	Catania	CT	L'attestazione bancaria prodotta in fase di integrazione non è conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
238	Meli s.r.l.	Rosolini	SR	Non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa richiesta, conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico, utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa. La documentazione trasmessa non risulta idonea alla effettuazione della suddetta verifica.
246	Torrisi Antonino	Riposto	CT	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare il progetto definitivo risulta privo di autorizzazioni e pareri, manca la perizia sulla congruità dei costi e non è stata prodotta l'attestazione bancaria utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
247	Ciesse Electronics s.r.l.	Mussomeli	CL	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
248	Accetta Frigo s.n.c.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
249	G & G di Giuffrida Vincenzo	Camporotondo Etneo	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
251	Tecnotir s.r.l.	Rosolini	SR	La ditta non risulta iscritta all'albo provinciale degli artigiani, requisito previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico per le imprese già costituite e non è configurabile come nuova impresa, in quanto iscritta al registro delle imprese da oltre cinque anni.
252	S.A.F.I. di Germana Lorena & C. s.a.s.	Castell'Umberto	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
253	Fulgom di Alfè Francesco	Vittoria	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
254	Pisciotta Antonia	Agrigento	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
255	Barone e Bella & C. s.n.c.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
259	MO.VI.CA s.r.l.	San Marco d'Alunzio	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
261	Car Service di Castellano Agostino	Santo Stefano Quisquina	AG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
264	Costruzioni edili F.lli Barbagallo	Santa Maria di Licodia	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
265	F.lli Cimino s.n.c. e Calzolari G.ppe	Aragona	AG	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico, infatti la ditta possiede i codici 32.2 e 36.3 entrambi non ammissibili. La domanda non contiene le informazioni richieste secondo il format allegato al bando. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
267	Baiamonte Anna	Ribera	AG	Il codice ATECO non rientra tra quelli ammissibili indicati nell'allegato 10 all'avviso pubblico. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
268	Blueline s.r.l. (V. 169)	Messina	ME	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
269	Rental s.r.l.	Siracusa	SR	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
271	Amato Alfio	Biancavilla	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
274	Termoart snc di Battaglia A. & C.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
275	Lensprint s.r.l.	Catania	CT	Il progetto definitivo non è munito di tutte le autorizzazioni e pareri conseguibili in tale fase di elaborazione, come previsto all'art. 6 dell'avviso pubblico.
279	Real Pane Puliafito G.ppe	Barcellona P. di G.	ME	Non è stata prodotta l'attestazione bancaria conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto possibile procedere alla verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
280	Creazioni Milly s.a.s.	Cesarò	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
281	Marsalbotti di Li Causi Girolamo	Marsala	TP	Applicazione art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 - D.D.G. n. 1541 del 10 aprile 2012 annullamento parziale rispetto alla posizione 28 della tabella A approvata con D.D.G. n. 5646/9 del 5 dicembre 2011.
283	Gelati Gattopardo Saito Lillo	Palma di Montechiaro	AG	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
284	CSG Costruzioni edili di Calcagno Alfio	Adrano	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
286	Linea marmi Cavallaro s.r.l.	Augusta	SR	La documentazione trasmessa non comprende l'istanza. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
287	Suzuki Citraro Gianfranco	Furnari	ME	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
289	Ditta 3P di Puzzangaro R. A. & C. s.n.c.	Palma di Montechiaro	AG	Non è stata prodotta l'attestazione bancaria conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto possibile procedere alla verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
290	Officine C.E.S.A. s.r.l.	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
291	Auto Global s.r.l.	Bagheria	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
292	Angelo G. Battista	Valderice	TP	Il progetto definitivo non è munito di tutte le autorizzazioni e pareri conseguibili in tale fase di elaborazione, come previsto all'art. 6 dell'avviso pubblico. Le autorizzazioni e i pareri relativi al progetto definitivo, trasmessi con la documentazione integrativa, sono stati resi nel 2011, quindi in data successiva alla presentazione dell'istanza.
293	Pras Ricambi s.r.l.	Roccapalumba	PA	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte interamente le integrazioni documentali richieste. In particolare non è stata prodotta l'attestazione bancaria utile ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
294	Special Marmi s.r.l.	Custonaci	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
295	Dott. Mangiapane Filippo	Trapani	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
296	Pollina Carlo	Alia	PA	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
297	Curatolo Pasquale	Marsala	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
298	Puglisi Salvatore	Ragusa	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
299	S.V.A. s.r.l.	Adrano	CT	La ditta non risulta iscritta all'albo provinciale degli artigiani, requisito previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico. Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
300	Oasi di Figuccia Simone e Genna s.n.c.	Marsala	TP	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
301	F.lli Canto s.r.l.	Ispica	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
302	Falla Aldo	Scicli	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
303	Tecnosider di Bruno Salvatore	Santa Maria di Licodia	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
304	Media s.r.l.	Belpasso	CT	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
305	Punto Caldo s.r.l.	Comiso	RG	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
306	Stelpac s.r.l.	Riposto	CT	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti non sono stati prodotti entro i termini assegnati dal bando.
307	Lussografica di Granata S. & C. s.n.c.	Caltanissetta	CL	Non è stata prodotta l'attestazione bancaria conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto possibile procedere alla verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
311	Frasca	Frasca Giorgio	SR	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.
312	Sistem Cold s.r.l.	Naro	AG	La documentazione prodotta risulta priva del business plan e non è pertanto possibile valutare l'investimento. L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio in quanto non è stata presentata richiesta di riesame entro i termini stabiliti all'art. 7 del bando.
313	Waterfly s.r.l. unipersonale	Regalbuto	EN	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostantiva alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.
314	Caschetto Pietro	Siracusa	SR	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali richieste.

Istanza	Ditta	Comune	Provincia	Descrizione dei motivi di inammissibilità
315	Morsello F.sco Bruno	Marsala	TP	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti non sono stati prodotti entro i termini assegnati dal bando.
316	New Metal System di Mirto Claudia	Gioiosa Marea	ME	Non è stata prodotta l'attestazione bancaria integrativa conforme al disposto del punto 5 del comma 3 dell'art. 7 dell'avviso pubblico e non è pertanto possibile procedere alla verifica della capacità economico-finanziaria dell'impresa.
317	Cucina araldica di Sicilia s.r.l.	Messina	ME	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti non sono stati prodotti entro i termini assegnati dal bando.
319	Ippolito Giuseppe	Santa Caterina di Villarosa	CL	L'istanza viene considerata decaduta d'ufficio, come previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico, in quanto non sono state prodotte le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti.
322	Sicil Zappa di Giardina S. M. & C. s.n.c.	Mussomeli	CL	Mancato rispetto della previsione di cui all'art. 7 lettera b) dell'avviso pubblico, ostativa alla successiva istruttoria. In particolare le pagine del modulo di domanda, con il relativo allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica non riportano a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente.

TABELLA D: BANDO DI SELEZIONE CON PROCEDURA A GRADUATORIA, APPROVATO CON D.D.G. N. 3453 DEL 28 DICEMBRE 2009
ELENCO OSSERVAZIONI ALLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Posizione	N. Istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI									Punteggio totale dopo osservazioni	Criteri di valutazione di osservazioni	Valutazione delle osservazioni
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico											
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
1	16	Mega Sistem di Mancuso Francesco	Messina	ME	0	20	0	15	5	4	15	10	10	79		
2	180	Di Pasquale Emanuele	Ragusa	RG	0	20	0	15	5	4	15	10	10	79		
3	54	Grafiche Cosentino di Ernesto Cosentino & C. s.a.s.	Caltagirone	CT	0	20	10	15	5	6	15	3	2	76		
4	53	Samperi di Fulvio e Michela Samperi & C.	Messina	ME	0	20	0	15	5	6	15	10	4	75		
5	136	Todaro Rimorchi s.r.l.	Calatafimi	TP	0	20	0	15	5	6	15	10	2	73		
6	5	RS Impianti Tecnologici s.r.l.	Modica	RG	20	0	15	5	4	15	10	2	71	7	7) Osservazione accolta. Verificato agli atti che con l'istanza era stato prodotto decreto di adesione al distretto produttivo Meccatronica, si assegna il relativo punteggio.	
7	285	Sormec s.r.l. unipersonale	Alcamo	TP	5	20	0	15	5	6	15	3	2	71		
8	221	Arcabascio Giuseppe	Borgetto	PA	5	20	0	15	5	6	15	3	2	71		
9	43	Filli Venezia s.n.c.	Sciacca	AG	0	20	0	15	5	10	0	10	10	70		
10	101	Arcidiacono Salvatore	Giarre	CT	5	20	0	15	5	4	0	10	10	69		
11	23	TreEmme s.n.c. dei F.lli Micieli	Chiaromonte Gulfi	RG	0	20	0	15	5	0	15	10	2	67		
12	134	Di Lorenzo Michele	Modica	RG	0	20	0	15	5	6	0	10	10	66	9	9) Osservazione accolta. Dall'esame della documentazione integrativa già pervenuta si accerta che il risparmio energetico è pari a 26,735 t CO2/Meuro.
13	211	Publidea di Guarino Francesco	Castelvetrano	TP	0	20	10	15	5	6	0	10	0	66		
14	122	Agrusa Giacomo e Pietro s.n.c.	Alcamo	TP	5	20	0	15	5	6	0	10	4	65		
15	158	Vaccaro Fabio	Scicli	RG	0	20	0	15	5	4	0	10	10	64		
16	19	Prefabbricati di Martelli Salvatore & C. s.a.s.	Bronte	CT	0	20	0	15	5	4	0	10	10	64	8, 9	8) Si accoglie l'osservazione della ditta e in aggiunta agli interventi relativi all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alla riduzione dei rifiuti si riconosce anche l'intervento riguardante il recupero delle acque di lavorazione. 9) Si accoglie l'osservazione. Riesaminata la documentazione presentata con l'istanza, viene accertato un risparmio di CO 2 superiore a 25 tCO2/Meuro, pertanto si assegna il punteggio corrispondente.
17	135	Punto Auto F.lli Mirabella	Scicli	RG	5	20	0	15	5	4	0	10	4	63		
18	111	Sunel sc	Giarre	CT	0	20	0	15	5	0	15	3	4	62		
19	36	Giuffrè Maria Catena	San Piero Patti	ME	0	20	10	15	5	4	0	6	2	62		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Punteggio totale dopo valutazione osservazioni	Criteri di valutazione di osservazioni	Valutazione delle osservazioni
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico												
					1	2	3	4	5	6	7	8	9				
20	21	Ro. Galegno s.r.l.	Capo d'Orlando	ME	0	0	10	15	5	4	15	10	2	61	1, 7	<p>1) Osservazione non accolta. Il Consorzio cui aderisce la ditta non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86, e quindi non è classificabile come Consorzio artigiano.</p> <p>7) Si accoglie l'osservazione in quanto la ditta ha dimostrato di avere prodotto con l'istanza documentazione attestante la partecipazione al distretto produttivo "Distretto regionale della plastica".</p>	
21	215	Sweet Temptation s.r.l.	Marsala	TP	0	20	10	15	5	4	0	3	4	61	3, 8, 9	<p>3) Osservazione accolta. Agli atti risulta che la ditta è costituita e gestita a maggioranza da donne;</p> <p>8) Osservazione non accolta. Si conferma il riconoscimento di un solo intervento ecoinnovativo relativo alla installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, considerato che l'uso della stessa rientra nel processo produttivo. Altri interventi non sono classificabili come attinenti ad innovazione di processo o di prodotto;</p> <p>9) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 4 in luogo di 2, rilevato che già nella documentazione tecnica agli atti risultava un risparmio energetico corrispondente a 28,62 tCO2/Meuro.</p>	
22	209	Peluso Giorgio	Modica	RG	5	20	0	15	5	4	0	10	2	61	8, 9	<p>8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il riconoscimento di un solo intervento ecoinnovativo relativo alla installazione di pannelli solari. Gli altri interventi non sono sufficientemente documentati;</p>	
23	217	L'arte Bianca s.r.l.	Marsala	TP	0	20	10	15	5	4	0	3	4	61	8, 9	<p>9) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 4 in luogo di 2, rilevato che dalla documentazione tecnica agli atti risulta un risparmio energetico corrispondente a 28,62 tCO2 annui, corrispondenti, in base all'investimento proposto, a 14,3 tCO2/Meuro</p>	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni		Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
24	244	Cromocar s.a.s. di Gileppo Danilo	Ragusa	RG	0	20	0	15	5	4	0	6	10	60	6, 7, 8, 9	<p>6) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 4, considerato che risulta agli atti che la ditta ha prodotto con l'istanza dichiarazione di impegno di adesione a sistema di certificazione ISO 14001.</p> <p>7) Si accerta che per il presente criterio nella graduatoria è stato erroneamente assegnato il punteggio di 15. Il punteggio viene ridotto a 0 in quanto alla data di presentazione dell'istanza la ditta non risultava aderire al distretto orticolo del sud est Sicilia.</p> <p>8) Si accoglie l'osservazione e si assegnano ulteriori punti 3 riconoscendo due interventi ecoinnovati relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto solare termico, stante che nella relazione tecnica si afferma che l'acqua calda prodotta rientra nel ciclo produttivo dell'azienda;</p> <p>9) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 10 nella considerazione che il risparmio in tCO2/Meuro è stato stimato in 27,69.</p>
25	149	L'arte del legno di imperiale Anna	Partinico	PA	5	20	10	15	5	0	0	3	2	60		
26	125	Cinquemani Fabiana	Partinico	PA	5	20	10	15	5	4	0	0	0	59		
27	181	M.A.M. s.r.l.	Partinico	PA	5	20	10	15	5	4	0	0	0	59	4, 5, 6	<p>4) Osservazione non accolta. La ditta contesta l'assegnazione del punteggio senza motivare. Verificata la documentazione il punteggio assegnato viene confermato;</p> <p>5) Osservazione non accolta. La ditta contesta l'assegnazione del punteggio senza motivare. Verificata la documentazione il punteggio assegnato viene confermato;</p> <p>6) Osservazione accolta. Verificata agli atti la presentazione di dichiarazione di impegno di adesione a sistema ISO 14001, si accoglie l'osservazione assegnando il relativo punteggio.</p>
28	89	Sanclemente s.n.c. Di Vito San Clemente & C.	Customaci	TP	0	20	0	15	5	0	15	3	0	58		
29	57	Bonanno Serramenti di Bonanno Nicola	Palermo	PA	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58		
30	260	Sammuto Costruzioni	Modica	RG	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58		
31	256	FIM di Belbruno G. & C. s.n.c.	Pettineo	ME	0	20	0	15	5	4	0	10	4	58		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico											Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
32	240	Car Wash Self Service s.r.l.	Caltanissetta	CL	0	20	10	15	5	4	0	3	0	57	8	8) Osservazione non accolta. L'ulteriore documentazione tecnica relativa all'intervento sul risparmio idrico, trasmessa in allegato alla osservazione, non può essere presa in considerazione non essendo stata prodotta con l'istanza originaria né con la successiva documentazione integrativa richiesta.
33	10	Taormina Salvatore	Palma di Montechiaro	AG	0	20	0	15	5	0	0	6	10	56		
34	127	Frigoline di Minacapilli Carmen & C. s.n.c.	Aidone	EN	0	20	10	15	5	4	0	0	0	54		
35	173	Bitti s.r.l.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	6	0	6	2	54	1, 8	1) Osservazione non accolta. Il Consorzio cui aderisce la ditta non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86, e quindi non è classificabile come Consorzio artigiano; 8) Osservazione accolta. Si accerta che oltre all'intervento relativo al risparmio energetico con produzione fotovoltaica è possibile considerare anche l'intervento innovativo relativo al risparmio idrico, in considerazione del processo produttivo riguardante la preparazione e confezionamento di alimenti. Pertanto si assegna il punteggio relativo a due interventi ecoinnovativi.
36	128	Melita lavorazione ferro ed alluminio	Riposto	CT	0	20	0	15	5	4	0	6	4	54	6, 9	6) Osservazione accolta. Si accerta infatti la presenza di apposita dichiarazione di impegno di adesione a sistema di certificazione ambientale ISO 14001, trasmessa con l'istanza;
37	245	Portogallo e Alecci	Modica	RG	5	20	0	15	5	4	0	3	2	54	8	9) Osservazione accolta, si accerta infatti che la CO2 risparmiata in tCO2/Meuro è di 12,11. Si assegna quindi il punteggio corrispondente. 8) Osservazione non accolta. Esaminati gli atti si conferma il punteggio assegnato, in quanto viene riconosciuto come intervento ecoinnovativo il solo impianto FV, stante che gli altri interventi elencati non afferenti al ciclo produttivo.
38	130	Reale Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	6	2	53		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo osservazioni		Criteri di valutazione di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
39	208	Trischitta Roberto	Piraino	ME	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	8	8) Osservazione accolta. Si accerta che già nella relazione tecnica firmata da un tecnico, presentata in sede di integrazioni, oltre al risparmio energetico (già riconosciuto) si descrive la riduzione di emissioni in atmosfera. Si assegna il punteggio relativo a due interventi pari a 6.
40	146	Autocarrozzeria di Bianco Rocco Salvatore	Partanna	TP	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	1	1) Non si accoglie l'osservazione poiché il Consorzio COSVIPA non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86.
41	218	Artes di Bellafiore G.ppe & C. s.n.c.	Santa Ninfa	TP	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52		
42	82	C.ed.ra di Scalavino Giovanni	Ficarazzi	PA	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52		
43	97	Grimaudo Giuseppe	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	10	2	52		
44	47	Imperial di Lo Menzo Vincenzo	Scordia	CT	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52	6, 8	6) Osservazione accolta. la ditta aveva prodotto dichiarazione d'impegno ad adesione a sistema di certificazione ambientale; 8) Osservazione non accolta. Si giudica accettabile ai fini del punteggio l'intervento relativo alla produzione di energia rinnovabile da impianto FV e l'intervento relativo al risparmio idrico. L'intervento relativo alla fitodepurazione, non è classificabile come innovazione di processo o di prodotto.
45	320	Off. Meccanica Lucchesi e Ripellino & C. s.n.c.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	6	2	52		
46	137	Clemente Costruzioni s.r.l.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	6	0	3	2	51	1, 8	1) Osservazione non accolta. Dagli atti si accerta che il Consorzio COSVIPA non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86. 8) Osservazione non accolta. Si conferma l'ammisione di un solo intervento ecoinnovativo relativo all'impianti FV. Altri interventi ecoinnovativi non sono descritti nelle relazioni tecniche agli atti. Si conferma il punteggio assegnato.

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico											Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
47	277	Raiafs di Fala Giuseppe	Scicli	RG	0	20	0	15	5	4	0	3	4	51	1, 8	1) Osservazione non accolta, dagli atti si accerta che il Consorzio CIPAI non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86; 8) Osservazione non accolta. Esaminati gli atti si conferma il punteggio assegnato, in quanto viene riconosciuto come intervento ecologico il solo impianto FV, stante che gli altri interventi relativi a solare termico e recupero acque non sono afferenti al ciclo produttivo.
48	166	Papa Adele confezioni	Troina	EN	0	20	10	15	5	0	0	0	0	50	8, 9	8) Osservazione non accolta. Non è stata trasmessa idonea documentazione tecnica. Le osservazioni proposte, non adeguatamente documentate, non sono a firma di un tecnico abilitato. 9) Osservazione non accolta. Non è stata trasmessa idonea documentazione tecnica. Le osservazioni proposte, non adeguatamente documentate, non sono a firma di un tecnico abilitato.
49	26	S.L.L.FER s.n.c. di Ciaccio F.sco e Ribortello A.	Menfi	AG	5	20	0	15	5	0	0	3	2	50		
50	201	F.lli Ganguzza di Ganguzza G. & C. s.n.c.	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	3	2	50		
51	159	Servizi Ecologici di Scalora Vincenza	Floridia	SR	0	20	10	15	5	0	0	0	0	50		
52	70	Gran Pasticceria Barbera	Barcellona P. di Gotto	ME	0	20	0	15	5	6	0	3	0	49	8, 9	8) Osservazione non accolta In fase di valutazione è stato riconosciuto il punteggio relativo ad un solo intervento corrispondente all'impiego di macchinari che consentono un generale risparmio energetico ed idrico, in quanto la relazione tecnica prodotta con l'istanza non specifica nel dettaglio le caratteristiche ecologiche dei singoli macchinari. Né la relazione trasmessa con le osservazioni può essere utile a sanare le carenze informative. 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto, la quantità di risparmio di CO2 non è stata quantificata. La relazione tecnica trasmessa in uno con le osservazioni alla graduatoria provvisoria non può essere utile per una revisione del punteggio.

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo valutazione osservazioni		Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
53	262	Pegas di Pernice Giuseppe e Tomino s.n.c.	Castelvetrano	TP	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	1, 8	1) Osservazione non accolta, dagli atti si accerta che il Consorzio COSVIPA non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86; 8) Osservazione non accolta. Esaminati gli atti si conferma il punteggio assegnato, in quanto viene riconosciuto come interventoecoinnovativo il solo impianto FV, stante che l'altro intervento inerente la dislocazione, per altro non adeguatamente supportato da documentazione tecnica, non può essere valutato come ecoinnovativo di processo o prodotto in quanto comunque necessario ai fini del rispetto della normativa di settore.
54	162	Provenzano Matteo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	8, 9	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza. 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
55	242	Gagliano Armando	Troina	EN	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49		
56	270	Arredo Inox di Cannata Giorgio	Pozzallo	RG	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	8	8) Osservazione non accolta. Esaminati gli atti si conferma il punteggio assegnato, in quanto viene riconosciuto come interventoecoinnovativo il solo impianto FV, stante che gli altri interventi relativi a solare termico e recupero acque non sono afferenti al ciclo produttivo.
57	171	F.B.D. s.r.l.	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	8, 9	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza; 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni		
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni		Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni	
					1	2	3	4	5	6	7	8	9				
58	139	Edil strade del F.lli Amata s.n.c.	Troina	EN	5	20	0	15	5	4	0	0	0	0	49	1, 9	<p>1) Si accoglie l'osservazione. Si è accerta, infatti, che la ditta partecipa al consorzio COIAR regolarmente iscritto alla sezione speciale artigiani della camera di commercio. Si assegna quindi il punteggio previsto.</p> <p>9) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato poiché dalla documentazione agli atti non risulta la realizzazione di interventi atti al conseguimento di risparmio di CO2.</p>
59	152	Barbici Massimo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	0	49	8, 9	<p>8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventiecoinnovati di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza;</p> <p>9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.</p>
60	203	B.N.P. s.r.l.	Cinisi	PA	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	3, 6, 8, 9	<p>3) Osservazione non accolta. Il criterio prevede che le imprese siano costituite e gestite a maggioranza da donne. Nel caso specifico la gestione è affidata ad un uomo quindi non può essere assegnato il punteggio richiesto;</p> <p>6) Osservazione accolta si attribuiscono punti 4 in quanto si accerta che la ditta ha presentato insieme il business plan la dichiarazione di impegno di adesione a sistema di certificazione ambientale;</p> <p>8) Osservazione non accolta. La documentazione agli atti consente di riconoscere un interventoecoinnovativo riguardante la realizzazione di un impianto FV. In ogni caso la relazione tecnica prodotta in uno con le osservazioni, non firmata da un tecnico abilitato, non può essere considerata utile ai fini della revisione del punteggio;</p> <p>9) non si accoglie l'osservazione poiché il risparmio di CO2 conseguibile viene descritto nella relazione tecnica in maniera generica e non documentata. Si conferma il punteggio già assegnato.</p>	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Punteggio totale dopo valutazione osservazioni	Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni	Valutazione delle osservazioni
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico												
					1	2	3	4	5	6	7	8	9				
61	321	Elettro naval car s.r.l.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	8	8) Osservazione non accolta. Esaminati gli atti si conferma il punteggio assegnato, in quanto viene riconosciuto come intervento innovativo il solo impianto FV, stante che gli altri interventi non sono afferenti al ciclo produttivo. 6) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 4, considerato che risulta agli atti che la ditta ha prodotto con l'istanza dichiarazione di impegno di adesione a sistema di certificazione ISO 14001; 8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato stante che l'impianto fotovoltaico non rientra nell'ambito dell'investimento proposto, come dichiarato nel business plan; 9) non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio già attribuito, posto che il risparmio di CO2 deriverebbe da interventi non rientranti nell'ambito dell'investimento proposto (vedi punto 8).	
62	241	Ortoleva Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	6, 8, 9	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovati di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza. 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti. 1) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 5, considerato che la ditta aderisce al consorzio COSAR regolarmente iscritto all'albo artigiani della camera di commercio; 2) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 20 in quanto la ditta risulta assegnataria di lotto in area artigianale; 8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato stante che l'impianto fotovoltaico non rientra nell'ambito dell'investimento proposto, come dichiarato nel business plan; 9) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio già attribuito, posto che il risparmio di CO2 deriverebbe da interventi non rientranti nell'ambito dell'investimento proposto (vedi punto 8).	
63	151	Musso Giuseppe	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	8, 9	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovati di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza. 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti. 1) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 5, considerato che la ditta aderisce al consorzio COSAR regolarmente iscritto all'albo artigiani della camera di commercio; 2) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 20 in quanto la ditta risulta assegnataria di lotto in area artigianale; 8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato stante che l'impianto fotovoltaico non rientra nell'ambito dell'investimento proposto, come dichiarato nel business plan; 9) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio già attribuito, posto che il risparmio di CO2 deriverebbe da interventi non rientranti nell'ambito dell'investimento proposto (vedi punto 8).	
64	239	Speciale Elio	Partinico	PA	5	20	0	15	5	4	0	0	0	49	1, 2, 8, 9	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovati di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza. 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti. 1) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 5, considerato che la ditta aderisce al consorzio COSAR regolarmente iscritto all'albo artigiani della camera di commercio; 2) Si accoglie l'osservazione e si attribuiscono punti 20 in quanto la ditta risulta assegnataria di lotto in area artigianale; 8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato stante che l'impianto fotovoltaico non rientra nell'ambito dell'investimento proposto, come dichiarato nel business plan; 9) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio già attribuito, posto che il risparmio di CO2 deriverebbe da interventi non rientranti nell'ambito dell'investimento proposto (vedi punto 8).	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico											Punteggio totale dopo osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
65	258	Ricceri s.r.l.	Mascalucia	CT	0	20	0	15	5	4	0	3	2	49	1) Osservazione non accolta. Dagli atti si accerta che il Consorzio SASI 2000 non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86.	
66	104	Farfsesa s.n.c. di Bruno Santa	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	6	2	48		
67	310	Eraclia Marmi di Mazzara Anna Maria	Custonaci	TP	0	0	10	15	5	0	15	3	0	48	8) Non si accoglie l'osservazione e si conferma il punteggio assegnato stante che l'impianto fotovoltaico descritto nella relazione tecnica integrativa non risulta previsto come spesa nel programma d'investimento, non è previsto nel computo metrico, né è stato presentato alcun progetto. Gli altri interventi non sono configurabili come interventi ecoinnovativi di processo o prodotto;	
68	309	Ortoleva Francesco	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	2	47		9) non si comprende il tenore dell'osservazione stante che il punteggio richiesto, pari a punti 2, è già stato assegnato in sede di graduatoria provvisoria.
69	273	Arte del ricamo di Barone Vincenza	Alcamo	TP	0	0	10	15	5	4	0	10	2	46	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza.	
70	121	Callaci Silvestro	Menfi	AG	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45		9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
71	308	Ferro Filippo	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza.	
72	204	Floridia s.r.l.	Modica	RG	0	20	0	15	5	0	0	3	2	45		9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
73	102	Eurocucine s.r.l.	Alcamo	TP	0	20	0	15	5	0	0	3	2	45	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza.	
74	148	Oliveri Baldassare	Partinico	PA	5	20	0	15	5	0	0	0	0	45		9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
75	272	Autolavaggio Alesi Giovanni	Menfi	AG	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza.	
76	86	Barbarino s.a.s. di Barbarino Andrea G. & C.	Roccapalumba	PA	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44		9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
77	276	SAB invention s.r.l.	Bronte	CT	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44	8) Osservazione non accolta. La produzione di ACS da impianto solare termico non rientra tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto. Lo stesso vale per gli erogatori a risparmio idrico e l'installazione di infissi con migliori caratteristiche di trasmittanza.	
78	250	Autodemolizioni F.lli Cultretra	Floridia	SR	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44		9) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'impianto FV non risulta previsto nella descrizione tecnica agli atti.
79	20	Beton Mix s.r.l.	Licata	AG	0	20	0	15	5	4	0	0	0	44		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni	Valutazione delle osservazioni
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo osservazioni		
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
80	140	Mil Nautica	Milazzo	ME	0	0	0	15	5	4	15	3	2	44	4)	Riesaminata la documentazione presentata in uno con l'istanza dalla ditta, viene rivisto, in autotutela, il punteggio assegnato con riferimento al criterio di valutazione n. 4. Si accerta, infatti, che il lavoratore che la ditta dichiara di assumere rientra nella categoria degli svantaggiati, pertanto si attribuisce il relativo punteggio pari a 15 punti.
81	96	Eurostone s.r.l.	Custonaci	TP	0	0	0	15	5	6	15	3	0	44		
82	66	Savona Giuseppe	Conleone	PA	0	20	0	15	5	0	0	3	0	43	4)	Riesaminata la documentazione presentata in uno con l'istanza dalla ditta, viene rivisto, in autotutela, il punteggio assegnato con riferimento al criterio di valutazione n. 4. Si accerta, infatti, che il lavoratore che la ditta dichiara di assumere rientra nella categoria degli svantaggiati, pertanto si attribuisce il relativo punteggio pari a 15 punti.
83	1	Lo Vasco Giuseppe	Palma di Montechiaro	AG	0	20	0	15	5	0	0	3	0	43		
84	100	Ideal Floor di Ciccarello Caterina	Cinciana	AG	0	20	10	0	0	4	0	6	2	42		
85	179	FC3 di Cristina Ceraolo	Capo d'Orlando	ME	0	0	10	15	5	4	0	6	2	42	8)	Osservazione non accolta. Si conferma il punteggio già assegnato per due interventi, pari a punti 6 relativi all'intervento riguardante l'impianto FV e quello inerente l'acquisto di macchinari innovativi. Si evidenzia che non è stata mai prodotta alcuna relazione tecnica a firma di tecnico abilitato.
86	13	Papiria	Monforte San Giorgio	ME	0	0	10	15	5	4	0	3	4	41		
87	11	Isol Term s.n.c.	San Gregorio di Catania	CT	0	20	0	15	5	0	0	0	0	40		
88	318	Lehmurinne Kristina	Giarre	CT	0	0	10	15	5	4	0	3	2	39	8)	Si accoglie l'osservazione e oltre agli interventi relativi ad impianto FV ed acquisizione di impianti ad alta efficienza per la verniciatura, si riconosce come ecoinnovativo l'intervento relativo al riutilizzo nel processo produttivo degli scarti di lavorazione. Si assegna, pertanto, un totale di punti 10.
89	156	Giordano Gerlando	San Cipirello	PA	0	20	0	0	0	4	0	10	2	36		
90	288	C.P. di Ceraolo Calogero	Capo d'Orlando	ME	0	0	0	15	5	4	0	10	2	36		
91	237	Mazzeo s.r.l.	Barcellona P. di Gotto	ME	0	0	10	15	5	6	0	0	0	36		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Punteggio totale dopo valutazione osservazioni	Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni	Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico													
					1	2	3	4	5	6	7	8	9					
92	37	Vitale Salvatore	Torretta	PA	0	0	10	15	5	6	0	0	0	0	0	36	2, 8	<p>2) Osservazione non accoglibile. L'area artigianale pubblica non risulta essere realizzata, ma esiste solo nelle previsioni dello strumento urbanistico. La ditta non risulta, quindi, assegnataria di lotti. Si conferma il punteggio assegnato.</p> <p>8) Osservazione non accoglibile. nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni, n. 3491 del 16 giugno 2011, la ditta dichiara " Si chiarisce, inoltre, che l'impresa nella realizzazione del fabbricato non utilizzerà interventi di ecoinnovazione ". La relazione tecnica che la ditta cita nella nota di osservazione al punteggio assegnato, viene prodotta solamente in allegato alla suddetta nota inviata con raccomandata del 9 gennaio 2012 e quindi non può essere presa in considerazione ai fini del punteggio.</p>
93	71	Grimaudo F.sca	Alcamo	TP	0	0	10	15	5	0	0	3	2	2	35	1, 6, 8	<p>1) Osservazione non accolta, si osserva che il consorzio SASI 2000 non è classificabile come consorzio artigiano in quanto non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86.</p> <p>6) Non si accoglie l'osservazione, infatti la ditta in sede di istanza non ha presentato dichiarazione di adesione a sistema di certificazione ambientale ISO 14001 ma di realizzazione di sistema 14000.</p> <p>8) Osservazione non accolta. L'intervento relativo all'impianto di illuminazione definito "innovativo" non viene, infatti, considerato ai fini del punteggio in quanto non considerabile come intervento ecoinnovativo connesso al processo produttivo e, comunque, l'innovazione dell'impianto non è supportata da alcuna relazione tecnica illustrativa. Si conferma il punteggio già assegnato nella graduatoria provvisoria.</p>	

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni		Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
94	29	Tekno Strutture di Evola Caterina	Cinisi	PA	0	0	10	15	5	0	0	3	2	35	2, 6, 8, 9	<p>2) Non si accoglie l'osservazione in quanto l'area artigianale non risulta realizzata, ma è solo prevista dallo strumento urbanistico, la ditta pertanto non risulta assegnataria di lotti.</p> <p>6) Non si accoglie l'osservazione in quanto non è stata prodotta né con l'istanza né con la documentazione integrativa la dichiarazione di impegno di adesione a sistema di certificazione ambientale. La dichiarazione trasmessa in uno con le osservazioni non può essere utile alla assegnazione del punteggio.</p> <p>8) Osservazione parzialmente accoglibile. La ditta al contrario di quanto affermato non ha prodotto alcuna relazione tecnica né con l'istanza, né con la documentazione integrativa, anzi in tale ultima nota acquisita in data 7 luglio 2011 la ditta afferma che non saranno realizzati interventi ecoinnovativi. Tuttavia poiché è prevista la realizzazione di un impianto FV si assegna il punteggio relativo al compimento di un intervento ecoinnovativo.</p> <p>9) Non si accoglie l'osservazione in quanto, al contrario di quanto affermato nell'osservazione, all'istanza non è allegata alcuna relazione relativa al risparmio di CO2. Si conferma il punteggio già assegnato.</p>
95	202	Covato Corrado	Ispica	RG	5	0	0	15	5	4	0	3	2	34	1, 6	<p>1) Osservazione accolta. Verificata agli atti la partecipazione al Consorzio CAI, la cui natura artigianale è convalidata dal certificato camerale CCAA di SR datato 4 gennaio 2012, dichiarata al punto E.1.1 dell'allegato 5;</p> <p>6) Verificata agli atti la presentazione di dichiarazione di impegno di adesione a sistema ISO 14001, si accoglie l'osservazione assegnando il relativo punteggio.</p>

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Punteggio totale dopo valutazioni osservazioni	Criteri di valutazione di oggetto di osservazioni	Valutazione delle osservazioni
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico												
					1	2	3	4	5	6	7	8	9				
96	105	Prod. Artigiana mobili di Pipitone Baldassarre & C.	Alcamo	TP	0	0	0	15	5	6	0	6	2	34	1, 8	1) Osservazione non accolta. Il Consorzio cui aderisce la ditta non è iscritto alla apposita sezione artigiana della camera di commercio, così come invece previsto agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/86, e quindi non è classificabile come Consorzio Artigiano. 8) Osservazione non accolta. Si conferma il punteggio già assegnato relativo all'impianto Fotovoltaico ed al risparmio ottenibile dall'uso dei macchinari di produzione descritti nella relazione tecnica allegata all'istanza. L'intervento relativo all'impianto di illuminazione non può essere considerato ai fini del punteggio in quanto non classificabile come intervento ecoinnovativo connesso al processo produttivo e, comunque, lo stesso non è supportato da alcuna relazione tecnica illustrativa. 6) Osservazione accolta. Si accerta il possesso di certificazione ISO 14001 e si assegna il relativo punteggio.	
97	234	Donzello Pietro e Massimo s.a.s.	Ispica	RG	0	0	0	15	5	6	0	3	4	33	6	2) Osservazione non accolta. Si è accertato che l'area artigianale non risulta realizzata, ma è solo prevista dallo strumento urbanistico, la ditta pertanto non risulta assegnataria di lotti. Si conferma quindi il punteggio già assegnato; 8) Osservazione non accolta. Si conferma l'ammissione di un solo intervento ecoinnovativo corrispondente all'impianto FV. Gli altri eventuali interventi non sono adeguatamente descritti, e comunque l'impiego di particolari tecniche costruttive o la collocazione di infissi non rientrano tra gli interventi ecoinnovativi di processo o prodotto; 9) Non si accoglie l'osservazione in quanto, la quantità di risparmio di CO2 non è stata quantificata. La relazione tecnica trasmessa in uno con le osservazioni alla graduatoria provvisoria non può essere utile per una revisione del punteggio.	
98	282	GS Autocarrozzeria s.n.c. dei F.lli Giosuè e Riccardo Sciabica	Agrigento	AG	0	0	0	15	5	4	0	6	2	32			
99	129	Torre s.r.l.	Terme Vigliatore	ME	0	0	0	15	5	4	0	6	2	32			
100	80	Bottone Salvatore	Palermo	PA	0	0	0	15	5	6	0	3	2	31	2, 8, 9		
101	243	F.lli Migliorini s.n.c. di Migliorini Angelo & C.	Canicatti	AG	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31			

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo osservazioni		Criteri di valutazione di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
102	145	Autocar di Nicolosi F.sco	Paternò	CT	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31	9	9) Si accoglie l'osservazione poiché dagli atti risulta che il risparmio di CO2 è pari a 13,46 tCO2/Meuro. Pertanto, per il criterio in questione, si assegnano punti 4. 8) Osservazione non accolta. La relazione tecnica inoltrata In fase di istruttoria integrativa, su richiesta dell'Amministrazione, afferisce esclusivamente alla realizzazione di un impianto FV, né risulta agli atti altra documentazione tecnica volta a dimostrare la realizzazione di altri interventi ecoinnovativi; 9) Si accoglie l'osservazione e si verifica che il risparmio conseguibile di tCO2/Meuro è di poco superiore a 10. Pertanto si assegnano punti 4 in luogo dei 2 precedentemente assegnati.
103	175	Pira Antonino	Licata	AG	0	0	0	15	5	4	0	3	4	31	8, 9	8) Osservazione non accolta. La relazione tecnica inoltrata In fase di istruttoria integrativa, su richiesta dell'Amministrazione, afferisce esclusivamente alla realizzazione di un impianto FV, né risulta agli atti altra documentazione tecnica volta a dimostrare la realizzazione di altri interventi ecoinnovativi; 9) Si accoglie l'osservazione e si verifica che il risparmio conseguibile di tCO2/Meuro è di poco superiore a 10. Pertanto si assegnano punti 4 in luogo dei 2 precedentemente assegnati.
104	266	Peccati di Gola s.a.s. di Calabrò Cristina & C.	Busetto Palizzolo	TP	0	0	10	15	5	0	0	0	0	30		
105	8	Marino Emilia	Mellini	SR	0	0	10	15	5	0	0	0	0	30		
106	263	Tortomasi Antony	Partinico	PA	5	20	0	0	0	0	0	3	2	30	4, 5	4) Osservazione non accolta. La ditta non ha prodotto, come richiesto con nota n. 5965 del 23 settembre 2011 apposita dichiarazione circa l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori; 5) Osservazione non accolta. La ditta non ha prodotto, come richiesto con nota n. 5965 del 23/09/2011 apposita dichiarazione circa l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori.
107	278	Scibilia Giuseppe	Alcamo	TP	0	0	0	15	5	4	0	3	2	29	8	8) Osservazione non accolta. Si conferma il punteggio assegnato, relativo ad un solo intervento ecoinnovativo, in quanto l'intervento relativo all'impianto di illuminazione a led non può essere considerato intervento ecoinnovativo di processo e di prodotto.
108	39	Euroinfissi di Li Volti Giuseppe	Vizzini	CT	0	20	0	0	5	4	0	0	0	29		
109	69	Lizzio Plastica di Budigna Andrea	Camporotondo Etneo	CT	0	0	0	15	5	4	0	3	2	29		
110	27	Vicari Bartolomeo	Vicari	PA	0	20	0	0	0	0	0	3	2	25		
111	167	Edil Scavi s.n.c. di Donzello A.	Ispica	RG	0	0	0	15	5	0	0	3	2	25		
112	157	Modafferi s.r.l.	Enna	EN	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24		
113	174	Giavatto Pasquale	Scicli	RG	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24		
114	199	Giavatto Ignazio	Donnalucata	RG	0	0	0	15	5	4	0	0	0	24		

Posizione	N. istanza	Ditta	Comune	Provincia	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI										Valutazione delle osservazioni	
					Punteggi riferiti agli elementi di valutazione di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico									Punteggio totale dopo osservazioni		Criteri di valutazione di osservazioni
					1	2	3	4	5	6	7	8	9			
115	28	A.C.S. Idrosystem s.r.l.	Troina	EN	0	0	0	15	5	0	0	3	0	23	1, 2, 6, 8, 9	<p>1) Osservazione non accolta. La ditta non dimostra di aderire a Consorzi artigiani né partecipa come ATI.</p> <p>2) Osservazione non accoglibile. L'area d'intervento non rientra in area artigianale pubblica realizzata né la ditta è assegnataria di lotti.</p> <p>6) Osservazione non accolta. La certificazione ISO 9001 prodotta non è classificabile come certificazione ambientale, la dichiarazione d'impegno di adesione a sistema di certificazione ambientale, poiché prodotta tardivamente, insieme con le osservazioni in esame, non può essere accettata.</p> <p>8) Osservazione non accolta. Si giudica accettabile ai fini del punteggio il solo intervento relativo alla produzione di energia rinnovabile da impianto FV. L'intervento relativo al risparmio idrico, infatti, non è classificabile come innovazione di processo o di prodotto. Ne è comunque stata prodotta alcuna relazione tecnica per la descrizione dell'intervento.</p> <p>9) Non si accoglie l'osservazione in quanto né con l'istanza, né con la documentazione integrativa è stata prodotta alcuna documentazione tecnica relativa al calcolo della CO2 risparmiabile.</p>
116	132	Pink Sail s.r.l.	S. Venerina	CT	0	0	10	0	0	0	0	10	2	22		
117	103	Castellana Mario	Palermo	PA	0	0	15	5	0	0	0	0	0	20		
118	190	Carmelo De Visu s.r.l.	Catania	CT	0	0	10	0	0	4	0	3	2	19		
119	68	Cover s.r.l.	Palermo	PA	0	0	0	5	6	0	6	0	0	17		
120	106	Cucuzza Inox Impianti s.a.s. di Cucuzza Antonino & C.	Callagirone	CT	0	0	0	5	4	0	3	2	14			

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 3 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente "Misure per la lotta contro l'afta epizootica degli animali" ed in particolare l'art. 2 in base al quale al proprietario di animali abbattuti perché infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi è concessa una indennità di abbattimento;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 42583 del 22 maggio 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 9 - sanità veterinaria chiede la riproduzione in bilancio al capitolo 417703 della somma di € 208.378,90 quale economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011, in termini di competenza;

Vista la nota n. 33792 del 4 giugno 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alla variazione richiesta;

Considerato che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio in corso, nella spesa al capitolo 417703, la somma di € 208.378,90 con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	-	208.378,90
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	-	208.378,90

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.2 - <i>Indennizzi all'economia zootecnica</i>	+	208.378,90
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417703 Contributi per le indennità di abbattimento degli animali affetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani recettivi di afta epizootica.	+	208.378,90
Codici: 05.01.02 - 07.04.01 - V		L. 833/78

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.30.2243)017

DECRETO 9 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Visto l'articolo 36, comma 1, lettera a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 che prevede che la Giunta regionale può deliberare l'istituzione di uffici speciali temporanei per il soddisfacimento di esigenze particolari, per la realizzazione di specifici programmi e progetti di rilevante entità e complessità per lo svolgimento di particolari studi o elaborazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la deliberazione n. 144 del 21 maggio 2012, con cui la Giunta regionale istituisce, ai sensi del citato art. 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'economia, l'Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia, per la durata di anni due;

Considerato che l'Ufficio speciale dell'energy manager istituito per la durata di anni due presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in forza della deliberazione di Giunta regionale n. 108 del 19 aprile 2010, risulta scaduto;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'istituzione di appositi capitoli con una dotazione finanziaria complessiva di euro 11.000,00 corrispondente alla disponibilità residua risultante sui capitoli di spesa 256520, 246522, 246524 e 246526 allocati nella rubrica 4 Uffici speciali dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - unità previsionale di base 1 - ufficio speciale dell'energy manager;

Ravvisata la necessità, in ordine a quanto adottato con la succitata delibera, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	4 - Uffici speciali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 5.4.1.1.1	- Ufficio speciale dell'energy manager	- 11.000,00
di cui ai capitoli		
246520	Spese per missioni del personale	- 3.000,00
246522	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	- 2.000,00
246524	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico	- 1.000,00
246526	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici	- 2.000,00
246528	Manutenzioni ordinarie e riparazioni	- 3.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	4 - Uffici speciali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 4.4.1.1.1	- Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia	+ 11.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
220010	Spese per accertamenti sanitari (Spese obbligatorie) CODICI: 02.02.06 - 010399 D.LGS. n. 626/1994; L.R. n. 2/2002, art. 95; D.LGS. n. 81/2008	P.M.
	(Nuova istituzione)	
220011	Spese per missioni del personale CODICI: 02.02.13 - 010399 L.R. n. 38/1991; L.R. n. 10/2000, art. 16; L.R. n. 2/2002, art. 95	+ 3.000,00
	(Nuova istituzione)	
220012	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti e ai pubblici amministratori (Spese obbligatorie) CODICI: 02.02.14 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	P.M.
	(Nuova istituzione)	
220013	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia CODICI: 02.02.03 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	+ 2.000,00
	(Nuova istituzione)	
220014	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico CODICI: 02.01.02 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	+ 1.000,00
	(Nuova istituzione)	
220015	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti i contratti (Spese obbligatorie) CODICI: 02.02.14 - 010399 R.D. n. 2440/1923; L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	P.M.
	(Nuova istituzione)	
220016	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici CODICI: 02.01.01 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	+ 2.000,00
	(Nuova istituzione)	
220017	Manutenzioni ordinarie e riparazioni CODICI: 02.02.01 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, art. 95	+ 3.000,00
	(Nuova istituzione)	
220018	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature, spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Spese obbligatorie) CODICI: 02.02.01 - 010399 D.Lgs. n. 626/1994; D.Lgs. n. 242/1996; L.R. n. 6/1997, art. 35; D.Lgs. n. 81/2008	P.M.

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<i>(Nuova istituzione)</i>		
220051	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 dell'ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia CODICI: 03.01.01 - 010301 L. n. 662/1996, art. 3; D.Lgs. n. 446/1977, art. 16	P.M.
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.4.2.6.1	<i>Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia</i>	P.M.
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
620002	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine attrezzature CODICI: 21.01.02 - 010304 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 71/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002, Art. 95	P.M.

Art. 2

L'elenco n. 1, spese obbligatorie e d'ordine, annesso allo stato di previsione della spesa di cui alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, è integrato dai capitoli 220010, 220012, 220015, 220018 e 220051.

Art. 3

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Ufficio speciale energy manager

Interventi regionali - 10.000,00

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

(Nuova istituzione)

Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia

Interventi regionali + 10.000,00

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.30.2260)017

DECRETO 10 luglio 2012.

Approvazione delle modalità di tenuta e funzionamento dell'Albo regionale degli ispettori contabili.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;
Visti i RR.DD. del 18 novembre 1923, n. 2440 e del 23 maggio 1924, n. 827;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge regionale 23 marzo 1971, n. 7;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 dicembre 1979, n. 256;

Visto il decreto legislativo P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo amministrativo;

Visto l'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 che istituisce presso l'Assessorato regionale dell'economia l'Albo regionale degli ispettori contabili;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che detta le "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali: ordinamento e del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 544/Area 1^a/S.G. del primo ottobre 2010 con il quale l'Assessore Regionale prof. avv. Gaetano

Armao è stato preposto all'Assessorato dell'economia con delega alla trattazione degli affari ricompresi nelle competenze del dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione;

Visto il D.A. n. 814 del 24 giugno 2005 che ha emanato il regolamento di cui al suddetto art. 53, comma 7, della legge regionale n. 17/2004;

Considerata la necessità di modificare le modalità di tenuta e di funzionamento dell'Albo regionale degli ispettori contabili alla luce delle norme sulla disciplina di cui al "Codice antimafia e anticorruzione nella P.A." adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modalità di tenuta e di funzionamento dell'Albo degli ispettori contabili di cui al comma 7, art. 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 alla luce delle norme sulla disciplina di cui al "Codice antimafia e anticorruzione nella P.A." adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009.

Art. 2

Le nuove modalità di cui all'art. 1 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 10 luglio 2012.

ARMAO

Allegato

MODALITÀ DI TENUTA E FUNZIONAMENTO DELL'ALBO REGIONALE DEGLI ISPETTORI CONTABILI

Art. 1

Tenuta dell'albo

1. L'Albo regionale degli ispettori contabili, istituito con il comma 7 dell'articolo 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 presso l'Assessorato regionale dell'economia, è tenuto ed aggiornato a cura del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione.

Art. 2

Finalità

1. L'Albo regionale degli ispettori contabili (da ora in poi "l'Albo") ha lo scopo di individuare, tra i dipendenti regionali in servizio, i soggetti professionalmente qualificati per l'assolvimento di mansioni funzionali ai compiti ispettivi e di vigilanza attribuiti all'Assessorato regionale dell'economia.

Art. 3

Requisiti per l'iscrizione

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, possono accedere all'albo i dipendenti regionali in servizio in possesso di almeno uno dei requisiti sottoelencati:

a) cinque anni di effettivo servizio prestato presso l'Assessorato regionale dell'economia con qualifica non inferiore a funzionario;

b) cinque anni di iscrizione all'albo dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni o dei ragionieri e periti commerciali o dei dottori commercialisti o degli avvocati.

I richiedenti l'iscrizione debbono dichiarare, nelle forme di legge, l'osservanza delle previsioni contenute nel "Codice anti-mafia e anticorruzione della pubblica amministrazione" adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, come richiamato dall'art. 15 della legge regionale n. 5 del 2011.

Art. 4

Domanda d'iscrizione

1. Per l'iscrizione all'albo, i soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3 devono inoltrare apposita istanza, redatta secondo lo schema obbligatorio di cui all'allegato 1, al seguente recapito:

— Assessorato regionale dell'economia, dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, Servizio vigilanza, via Notarbartolo n. 17/a - 90141 Palermo

2. La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente;
- ufficio regionale di appartenenza;
- requisiti posseduti per l'inserimento nell'albo;
- domicilio e recapito;
- elenco degli allegati prodotti.

3. Alla domanda va allegata, oltre alla copia di un documento di riconoscimento valido, la seguente documentazione:

- certificazione dello stato di servizio;
- certificazione di uno dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- curriculum vitae attestante i titoli di studio posseduti e l'esperienza professionale maturata dal dipendente, debitamente sottoscritto.

4. La documentazione di cui ai punti a) e b) del precedente comma 3 può essere prodotta anche secondo le modalità stabilite dagli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

5. La domanda di iscrizione va sottoscritta dal richiedente mediante firma non autenticata.

Art. 5

Termini di presentazione

1. Le domande possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto che approva le presenti modalità di tenuta e di funzionamento dell'albo.

2. Secondo le esigenze di tenuta, aggiornamento ed utilizzo dell'albo, con circolare del ragioniere generale della Regione, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, possono essere disposte la chiusura e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione.

Art. 6

Recapiti

1. La domanda deve indicare con esattezza il domicilio, l'ufficio regionale di appartenenza e ogni altro eventuale recapito dell'istante, compreso l'indirizzo di posta elettronica, utili ai fini delle comunicazioni concernenti l'albo.

2. Coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione all'albo hanno l'obbligo di comunicare entro 30 gg. le eventuali variazioni dei dati contenuti nella domanda di iscrizione, con i mezzi e con le modalità richieste per la presentazione della stessa.

Art. 7

Esclusione dall'albo

1. Sono motivo di esclusione dall'albo:

- la cessazione dal servizio per qualsiasi causa;
- l'apposita richiesta dell'iscritto, da inoltrare con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di iscrizione all'albo;
- la rinuncia a due mandati conferiti, salvo presentazione di dettagliate motivazioni da sottoporre all'insindacabile giudizio del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione;
- il venir meno dei requisiti previsti dal comma 8 dell'articolo 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;
- la violazione di una delle prescrizioni sancite dal "Codice anti-mafia e anticorruzione della pubblica amministrazione" adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, come richiamato dall'art. 15 della legge regionale n. 5 del 2011, e dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, accertata a seguito di procedimento disciplinare o statuizione dell'autorità giudiziaria, anche di

primo grado o a seguito del rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383,

Art. 8
Utilizzo dell'albo

1. La ragioneria generale della Regione attinge all'albo secondo le esigenze connesse ai compiti da espletare, osservando, criteri di rotazione e di specializzazione professionale.

2. A tal fine conferisce il mandato con comunicazione scritta ad uno dei recapiti indicati dall'ispettore nella domanda d'iscrizione.

3. Degli incarichi conferiti, con indicazione dei riferimenti soggettivi ed oggettivi, è data tempestiva comunicazione nel registro degli incarichi pubblicato nel sito informatico del dipartimento bilancio e tesoro.

Art. 9
Pubblicazione

1. La ragioneria generale della Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, richiede la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'albo formato al 30 aprile, nel caso in cui risultino dati da aggiornare rispetto alla precedente pubblicazione nonché nel sito informatico del dipartimento bilancio e tesoro.

La pubblicazione ha funzione di mera divulgazione e non limita la possibilità di conferire mandati a dipendenti che abbiano presentato regolare istanza d'iscrizione e non siano ancora inseriti in albi pubblicati.

Allegato 1

**SCHEMA DI DOMANDA
PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE
DEGLI ISPETTORI CONTABILI**

*Assessorato regionale dell'economia
dipartimento. bilancio e tesoro
ragioneria generale della Regione
Servizio vigilanza
via Notarbartolo 17/A*

90141 Palermo

Il/La sottoscritto/a
nato/a prov. (.....) il
codice fiscale, residente in
prov. (.....) via n. tel.
con la presente,

chiede

di essere iscritto/a all'Albo regionale degli ispettori contabili istituito con il comma 7 dell'art. 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

A tal fine dichiara quanto segue:

1) di prestare servizio presso
con la qualifica di categoria e
decorrenza giuridica

2) di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito in data presso
con la votazione di

3) di essere in possesso del seguente requisito necessario per l'iscrizione all'albo: (1)

cinque anni di effettivo servizio prestato presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze con qualifica non inferiore a funzionario;

cinque anni di iscrizione all'albo dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni o dei ragionieri e periti commerciali o dei dottori commercialisti o degli avvocati:

— iscrizione n. sezione ordine/albo
di dal g./m./a

(1) eliminare la voce che non interessa.

Il sottoscritto dichiara di osservare, nell'espletamento del proprio incarico, le previsioni contenute nel "Codice antimafia e anticor-

ruzione nella pubblica amministrazione" (deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009).

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni concernenti l'albo vengano indirizzate ai seguenti recapiti:

a) domicilio:
— via n. tel.
città (prov.) c.a.p.;

b) ufficio di appartenenza:
— Assessorato
Dipartimento
Area o servizio
U.O.B. o ufficio
via n. tel.;

c) altri recapiti:
— indirizzi
e-mail
cellulare
altro

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare, con gli stessi mezzi e con le stesse modalità richieste per la presentazione della domanda di iscrizione, entro e non oltre il termine di 30 giorni, ogni eventuale variazione dei dati personali contenuti nella presente istanza.

Allega alla presente i seguenti documenti:

(a) fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
(b) certificazione dello stato di servizio;
(c) certificazione del requisito necessario per l'iscrizione;
(d) curriculum vitae attestante i titoli di studio posseduti e l'esperienza professionale maturata, debitamente sottoscritto;
(e) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni. (Informativa).

Data

.....
Firma del dichiarante (per esteso eleggibile) (3)

(3) La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'ufficio destinatario.

INFORMATIVA

(ai sensi dell'art. 13, decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni)

Gentile signore/a,

desideriamo informarLa che il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 10 della predetta legge, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le finalità connesse all'iscrizione all'Albo regionale degli ispettori contabili.

Sarà effettuato con strumenti sia cartacei sia informatici:

— i dati potranno essere trattati dalle Amministrazioni regionali competenti a conferire i mandati ispettivi nonché da quelle comunque interessate ai mandati stessi;

— i dati potranno essere comunicati agli enti interessati alle verifiche contabili.

La informiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio (ex art. 53, comma 8 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17) e l'eventuale mancata comunicazione non consentirà di procedere alla regolare istruttoria della pratica.

Il titolare del trattamento è la Regione siciliana - Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione - via Notarbartolo n. 17/a - 90141 Palermo.

Il responsabile del trattamento è il ragioniere generale della Regione.

Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

.....
Firma

(2012.29.2144)017

DECRETO 13 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale si approva il «Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione»;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, ed in particolare il comma 64, dell'articolo 11 della medesima legge con il quale sono apportate integrazioni all'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 con l'aggiunta dei commi 2 bis e 2 ter;

Visto, in particolare, il primo periodo del comma 2 bis dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, così come aggiunto dal comma 64, dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, con il quale viene disposto che "Ai fini di una più celere chiusura delle gestioni liquidatorie di cui al comma 2 e a garanzia della rapida estinzione dei debiti connessi alla gestione integrata dei rifiuti, il competente dipartimento dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità coordina l'attività di tutti i soggetti pubblici coinvolti nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti; a tal fine il dipartimento è autorizzato ad anticipare risorse finanziarie a valere sulle disponibilità di cui all'U.P.B. 5.2.1.3.99 - capitolo 243311 e l'U.P.B. 7.3.1.3.2 - capitolo 191304 il cui rimborso avviene con le modalità di cui all'articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e al successivo comma 2-ter.";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Considerato che, al fine di dare attuazione al primo periodo del comma 2 bis dell'art. 19 della legge regionale n. 9/2010, così come aggiunto dal comma 64, dell'articolo 11 della legge regionale n. 26/2012, occorre operare le conseguenti variazioni compensative al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 provvedendo a trasferire le somme disponibili nell'U.P.B. 7.3.1.3.2 - capitolo 191304 della Rubrica - Dipartimento delle autonomie locali - dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica pari ad euro 45.000.000,00 in un capitolo di nuova istituzione presso la Rubrica - Dipartimento dell'acqua e rifiuti - dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Vista la nota n. 32741 del 12 luglio 2012 del Dipartimento acqua e rifiuti, che nel riscontrare la nota n. 42395 del 10 luglio 2012 della Ragioneria generale chiede che venga trasferita l'intera disponibilità finanziaria del capitolo 191304;

Ritenuto necessario, per quanto sopra rappresentato, di dare attuazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto disposto dall'articolo 11, comma 64, della legge regionale n. 26/2012 che integra l'art. 10 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, e di provvedere ad apportare le necessarie variazioni al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Articolo unico

In attuazione del comma 64 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/12 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza;

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle autonomie locali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 7.3.1.3.2 - Finanza locale	- 45.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo:		
191304	Fondo di rotazione in favore delle società degli ambiti territoriali ottimali, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie.	- 45.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 5.2.1.3.99	- <i>Interventi diversi</i>	+ 45.000.000,00
di cui al capitolo:		
	(Nuova istituzione)	
243313	Fondo di rotazione in favore delle società degli ambiti territoriali ottimali, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie (ai sensi del comma 2 bis, art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9). Codici: 04.02.02 - 11.01.99 Legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012 art. 11, c. 64	+ 45.000.000,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 luglio 2012.

BOSSONE

(2012.29.2192)017

DECRETO 16 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di legge della Regione, nonché di legge ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista l'articolo 9 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36, con cui viene istituita l'Agenzia regionale per l'impiego e per la formazione professionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la tabella "A" della medesima concernente gli Uffici equiparati ai Dipartimenti regionali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante, fra l'altro, norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale si approva il «Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione»;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, ed in particolare il comma 12 dell'articolo 11 della medesima legge con cui a decorrere dall'1 luglio 2012 viene soppressa l'Agenzia regionale per l'impiego e per la formazione professionale di cui alla tabella "A" della legge regionale n. 10/2000 e successive modifiche ed integrazioni e vengono altresì trasferite al dipartimento regionale lavoro le competenze svolte dall'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 36/1990;

Visto, altresì, il comma 13, dell'articolo 11 della citata legge regionale n. 26/2012 con cui, per gli effetti del comma 12 precedente, viene apportata una modifica alla tabella "A" della legge regionale n. 10/2000 e successive modifiche ed integrazioni variando la denominazione del Dipartimento regionale lavoro in "Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota n. 43413 del 13 luglio 2012 di questa ragioneria generale della Regione con cui si forniscono, ai soggetti interessati, indicazioni sulle modalità gestionali per l'attuazione del citato disposto normativo;

Ritenuto necessario, per quanto sopra rappresentato, di dare attuazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto disposto dall'articolo 11, commi 12 e 13 della legge regionale n. 26/2012 e di provvedere ad apportare le necessarie variazioni al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per gli effetti dall'articolo 11, commi 12 e 13, della legge regionale n. 26/2012, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni e nell'elenco dei capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui di cui al citato D.A. n. 856/2012, a seguito altresì delle variazioni disposte ai sensi dell'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e del comma 1, lett. a) e lett. c), dell'articolo 36 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della rendicontazione e della gestione, i capitoli appartenenti alla soppressa rubrica - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative sono trasferiti ai corrispondenti capitoli della rubrica Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e vengono apportate le conseguenti variazioni di competenza, come risulta dagli allegati "A" e "B", parti integranti del presente decreto.

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI DEL LAVORO

Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Interventi regionali	+	81.773.904,50
Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	83.538.009,79

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI DEL LAVORO

Agenzia regionale dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Interventi regionali	-	81.773.904,50
Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	-	83.538.009,79

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 luglio 2012.

BOSSONE

COPIA TRATTA DAL SISTEMA INFORMATICO DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO



Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative			Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative			Descrizione Capitolo
U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	
6.4.1.4.1	1739	0,00	6.3.1.4.1	1735	0,00	ENTRATE EVENTUALI DIVERSE.
6.4.1.4.1	1740	0,00	6.3.1.4.1	1736	0,00	DIRITTI DI RICERCA E DI VISURA DEI DOCUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI COPIE DEI DOCUMENTI MEDESIMI
6.4.1.4.1	1883	0,00	6.3.1.4.1	Nuova Istituzione 1811	0,00	SANZIONI AMMINISTRATIVE E CONTRIBUTI ESONERATIVI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 DA DESTINARE AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI
6.4.1.4.2	3775	0,00	6.3.1.4.2	3773	0,00	SOMME DOVUTE DAI CONTRAENTI CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA E PER ALTRE SPESE INERENTI AI RELATIVI CONTRATTI (CAP. 3721 PARTE)
6.4.1.5.2	3450	0,00	6.3.1.5.2	3431	0,00	ASSEGNAZIONI VARIE DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PER SPESE CORRENTI DA EFFETTUARE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.
6.4.1.5.2	3554	0,00	6.3.1.5.2	Nuova Istituzione 3657	0,00	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI
6.4.1.5.2	3624	0,00	6.3.1.5.2	Nuova Istituzione 3624	0,00	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGETTO OCCUPABIT"
6.4.1.5.2	3640	0,00	6.3.1.5.2	Nuova Istituzione 3640	0,00	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
6.4.2.6.1	4892	0,00	6.3.2.6.1	4890	0,00	ASSEGNAZIONI VARIE DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PER INVESTIMENTI DA EFFETTUARE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE. (EX CAP.4751 - PARTE)

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER IL

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative			Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative			Descrizione Cap. 2001
U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	
6.4.1.1.1	321002	0,00	6.3.1.1.1	313002	0,00	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) DA VERSARE AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1998 N. 446 (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.1.2	320502	0,00	6.3.1.1.2	312502	0,00	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.1.2	320503	-8.506,77	6.3.1.1.2	312503	8.506,77	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.
6.4.1.1.2	320504	-1.000,00	6.3.1.1.2	312504	1.000,00	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI E COLLEGI.
6.4.1.1.2	320505	-2.231,21	6.3.1.1.2	312505	2.231,21	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHE' PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.1.2	320506	-68.551,21	6.3.1.1.2	312506	68.551,21	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA.
6.4.1.1.2	320507	0,00	6.3.1.1.2	312507	0,00	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.1.2	320508	-3.500,50	6.3.1.1.2	312508	3.500,50	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.
6.4.1.1.2	320509	0,00	6.3.1.1.2	312509	0,00	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.1.2	320510	0,00	6.3.1.1.2	312510	0,00	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.
6.4.1.1.2	320511	0,00	6.3.1.1.2	312511	0,00	SPESE PER NOLEGGIO O LEASING DI MACCHINE ED ATTREZZATURE.
6.4.1.1.2	320512	-2.171,15	6.3.1.1.2	312512	2.171,15	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.
6.4.1.1.2	320513	-1.742,07	6.3.1.1.2	312514	1.742,07	SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 (SPESE OBBLIGATORIE).
6.4.1.1.2	320514	-23.060,62	6.3.1.1.2	Nuova Istituzione 312539	23.060,62	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOPPRESSA AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.
6.4.1.1.2	320518	-605.191,04	6.3.1.1.2	312531	605.191,04	SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA MULTISERVIZI S.P.A.
6.4.1.1.2	320519	-600,00	6.3.1.1.2	Nuova Istituzione 312540	600,00	ONERI ASSICURATIVI DERIVANTI DA CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI "LAVORO DI PUBBLICA UTILITA"
6.4.1.1.2	323201	0,00	6.3.1.1.2	315201	0,00	RESTITUZIONI E RIMBORSI (SPESE OBBLIGATORIE)
6.4.1.3.1	321301	-73.369.204,56	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 313313	73.369.204,56	FONDO UNICO PER IL PRECARIATO NONCHE' PER LE MISURE DI FUORIUSCITA DAL BACINO DEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI FINANZIATI CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE
6.4.1.3.1	321312	-2.400.000,00	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 313314	2.400.000,00	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTUALITA' DA DESTINARE A POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN CONTESTI DI PARTICOLARE DEGRADO SOCIALE ED OCCUPAZIONALE
6.4.1.3.1	322121	-9.770.576,75	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 314127	9.770.576,75	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'.
6.4.1.3.2	321306	-88.000,00	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 313315	88.000,00	CONTRIBUTI A TITOLO DI CONCORSO SUGLI ONERI CONTRATTUALI SOSTENUTI DAI DATORI DI LAVORO DI CUI AGLI ARTICOLI 50, 61, 71 E 116 DELLA LEGGE REGIONALE N. 32/2000 E DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2001 PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI DIPENDENTI CHE ABBIANO COMPIUTO PRESSO LO STESSO DATORE DI LAVORO IL PERIODO DI APPENDISTATO
6.4.1.3.2	321701	-45.000,00	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 313724	45.000,00	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI.



Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative			Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative			Descrizione Capitolo
U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	U.P.B.	Capitolo	Variazione di Competenza	
6.4.1.3.2	321702	-20.000,00	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 312541	20.000,00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2000 N. 24
6.4.1.3.2	321703	-1.800.000,00	6.3.1.3.99	Nuova Istituzione 313316	1.800.000,00	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA.
6.4.1.3.2	321704	-22.080,00	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 312542	22.080,00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI PROVINCIALI PER IL SOSTEGNO DEI DISABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2000 N. 24
6.4.1.3.2	322114	-844.856,20	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 314128	844.856,20	CONTRIBUTI PER AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI.
6.4.1.3.2	322125	-7.201.831,51	6.3.1.3.2	Nuova Istituzione 314129	7.201.831,51	FINANZIAMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE.
6.4.1.3.2	323202	0,00	6.3.1.3.99	Nuova Istituzione 315202	0,00	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME RELATIVE ALL'ANTICIPO DELLE RISORSE PREVISTE DALL'ARTICOLO 1, COMMA 1156, LETT D) DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2008 N. 296
6.4.1.3.99	314108	0,00	6.3.1.3.99	Nuova Istituzione 314130	0,00	SOMMA OCCORRENTE PER CONSENTIRE LA GESTIONE DELLE SPESE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 24/2000 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO. (EX CAP. 33732)
6.4.1.3.99	320517	0,00	6.3.1.3.99	Nuova Istituzione 312543	0,00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI MULTIFUNZIONALI
6.4.1.3.99	321310	0,00	6.3.1.3.99	313312	0,00	FINANZIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO.
6.4.2.6.88	720001	0,00	6.3.2.6.88	712001	0,00	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE.
6.4.2.6.99	720004	0,00	6.3.2.6.2	Nuova Istituzione 712003	0,00	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO VI. N DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013.
6.4.2.6.99	720809	0,00	6.3.2.6.2	Nuova Istituzione 712809	0,00	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO I. A DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013.
6.4.2.6.99	721902	-31.754.134,15	6.3.2.6.2	Nuova Istituzione 713903	31.754.134,15	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. D DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013.
6.4.2.6.99	773904	-30.000.000,00	6.3.2.6.2	Nuova Istituzione 713904	30.000.000,00	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO II. D DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013 - CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE.

(2012.29.2190)017

COPIA TRATTA
NON VALIDA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 18 luglio 2012.

Revoca del decreto 3 agosto 2010, concernente disposizioni relative alla limitazione della circolazione degli autoveicoli nei centri abitati al fine della prevenzione degli inquinamenti e della tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. n. 234 del 5 giugno 2012 di nomina del nuovo Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità;

Visto il D.Lgs. 11 settembre 2000, n. 296, relativo alle "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti";

Visto l'art. 79 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) che impone il mantenimento dei veicoli a motore in condizioni di massima efficienza, comunque tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti fissati dalle norme regolamentari e dai decreti di attuazione delle direttive comunitarie ove direttamente applicabili;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada";

Visto il decreto del Ministro per l'ambiente 15 aprile 1994 con il quale sono stati fissati gli stati ed i livelli di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane;

Visto il decreto del Ministro per l'ambiente 25 novembre 1994 che fissa gli obiettivi di qualità dell'aria relativi all'inquinamento da benzene e idrocarburi policiclici aromatici;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e la navigazione del 6 agosto 1998 e s.m.i. di recepimento della direttiva comunitaria CE n. 96/96 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al controllo tecnico dei veicoli a motore, con la quale sono stati, tra l'altro, fissati i valori limite delle emissioni inquinanti allo scarico degli autoveicoli in circolazione;

Visto il decreto interministeriale emanato dal Ministro dei trasporti e la navigazione di concerto con i Ministri per l'ambiente e per la sanità il 5 febbraio 1996, con il quale sono stati fissati i valori limite delle emissioni inquinanti allo scarico degli autoveicoli in circolazione;

Vista la direttiva del Ministro dei LL.PP. 7 luglio 1998, sul controllo dei gas di scarico dei veicoli (bollino blu), ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 285/92;

Visto il piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente approvato con decreto n. 176/GAB del 9 agosto 2007 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il D.A. 3 agosto 2010, n. 20 e successivi mediante il quale l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ha impartito "Disposizioni relative alla limitazione della circolazione degli autoveicoli nei centri abitati al fine della prevenzione degli inquinamenti e della tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale;

Visto l'art. 11, comma 8, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo", in forza del quale, a decorrere dall'anno 2012, il controllo obbligatorio dei dispositivi di combustione e scarico degli autoveicoli e dei motoveicoli è effettuato esclusivamente al momento della revisione obbligatoria periodica dei veicoli;

Visto l'avviso n. 6/2012 prot. n. 4333/DIV7 del 16 febbraio 2012, con il quale la direzione generale della motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ribadito che "il controllo obbligatorio dei dispositivi di combustione e scarico degli autoveicoli e dei motoveicoli deve essere effettuato esclusivamente al momento della revisione obbligatoria periodica del veicolo. Conseguentemente sono aboliti i controlli per il rilascio del cosiddetto bollino blu";

Vista da ultimo la circolare, prot. n. 15241RU del 30 maggio 2012, con la quale la direzione generale per la motorizzazione - dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - ha precisato che l'art. 11 comma 8 del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con legge 4 aprile 2012 n. 35: a) ha tacitamente abrogato ogni disposizione, diversa dall'art. 80 del C.d.S., inerente il controllo periodico dei gas di scarico; b) ha ribadito che la verifica del contenimento dei gas dei singoli veicoli, nei limiti previsti dalle disposizioni pertinenti, si effettua unicamente in occasione della revisione periodica; c) qualsiasi operazione tecnica, diversa da quella di revisione, finalizzata ai controlli di cui si tratta deve considerarsi arbitraria ed inefficace il relativo esito;

Considerato che si rende necessario uniformare le attività procedurali relative alle verifiche ed ai controlli delle emissioni inquinanti emesse dai veicoli a motore alle disposizioni di cui all'art. 11 comma 8 del d.l. 9 febbraio 2012 n.5, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35;

Ritenuto di dover conseguentemente procedere alla revoca del D.A. 3 agosto 2010 n. 20;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni e finalità esposte in premessa, che quivi si intendono integralmente richiamate, è revocato il D.A. n. 20/Gab del 3 agosto 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel seguente sito internet: <http://www.regione.sicilia.it/>.

Palermo, 18 luglio 2012.

VECCHIO

(2012.30.2275)110

DECRETO 30 luglio 2012.

Linee guida per interventi di housing sociale.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizio-

ni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e di intesa con la conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 che, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha approvato, in allegato, il “Piano nazionale di edilizia abitativa”;

Visto, in particolare, l'articolo 11 dell'allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, che ha disciplinato il Sistema integrato di fondi immobiliari, basato su uno o più fondi nazionali destinati a investire in una rete di fondi locali finalizzati a incrementare la dotazione di alloggi sociali sull'intero territorio nazionale;

Considerato che, in attuazione delle previsioni del richiamato articolo 11, è stato istituito il Fondo investimenti per l'abitare, gestito da CDPI Sgr, che investe in fondi locali e in altri strumenti veicolo;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. reg. 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 21 dicembre 2009, n. 59 parte prima;

Visto il D.P. reg. n. 370 dei 28 giugno 2010, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 9 luglio 2010 parte prima;

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012 che, all'articolo 5, contiene disposizioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema integrato di fondi immobiliari di edilizia sociale, di cui all'art. 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Sicilia n. 212 del 21 giugno 2012 “Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, art. 3. Ripartizione delle risorse residue dell'edilizia, residenziale” che, nell'ambito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, destina la somma di trenta milioni di euro all'attuazione di un Piano di edilizia sociale;

Visto, in particolare, il comma 2 del richiamato articolo 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che autorizza la Regione a costituire un fondo immobiliare operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale;

Vista l'esistenza di iniziative immobiliari che già usufruiscono di contribuzioni pubbliche e che ai fini di una più efficace attuazione potrebbero essere idonee a essere inserite nell'ambito del fondo immobiliare regionale;

Considerato che attraverso la costituzione del fondo immobiliare regionale la Regione siciliana persegue l'obiettivo di realizzare un piano di incremento di alloggi sociali;

Visto il decreto 5 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità e successive modi-

fiche ed integrazioni, che individua i requisiti specifici relativi alle categorie di soggetti che hanno diritto di accedere agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano di edilizia sociale;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia, adottato di concerto con l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, 12 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 27 luglio 2012, parte I, n. 30, con cui sono state definite le modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento del Fondo immobiliare regionale;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, che prevede l'adozione di un apposito regolamento per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008;

Considerato che lo schema del predetto regolamento recante “norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata, misure urgenti per lo sviluppo economico. Approvazione delle modalità attuative per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008” è stato apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206, del 21 giugno 2012, consultabile sul sito istituzionale della Regione siciliana alla voce delibere della Giunta di Governo, e che l'iter per la definizione dello stesso è attualmente in itinere;

Ritenuto nelle more della definizione del regolamento di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, di dover adottare, esclusivamente a titolo orientativo, apposite linee guida per interventi di housing sociale;

Decreta:

Art. 1

Nelle more della definizione del regolamento di cui all'art. 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, sono approvate, esclusivamente a titolo orientativo, le linee guida per interventi di housing sociale che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In seguito alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del regolamento di cui all'art. 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, ed all'eventuale rivisitazione delle linee guida di cui al presente decreto in esito alla definizione del predetto regolamento, verrà pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse per interventi di housing sociale in cui verranno individuati l'oggetto, i soggetti proponenti, gli elementi caratteristici e qualificanti delle proposte, i termini e le modalità di presentazione delle proposte ed i relativi allegati.

Palermo, 30 luglio 2012.

VECCHIO

Allegato

LINEE GUIDA PER INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE

Art. 1 - Interventi di housing sociale

L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, al fine di promuovere la realizzazione di interventi a sostegno delle politiche abitative, intende avviare un percorso finalizzato ad individuare progetti di edilizia sociale potenzialmente idonei all'investimento

da parte di un fondo immobiliare (Fondo) operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e per le finalità previste dall'art. 5 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, recante "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico".

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti modalità attuative indicate nel "Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1 recante norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata, misure urgenti per lo sviluppo economico. Approvazione delle modalità attuative per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008".

Il "Regolamento" è in atto in corso di approvazione ed il suo schema è stato apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 21 giugno 2012, consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana alla voce delibere della Giunta di Governo, in coerenza con i principi fissati per il sistema dei fondi immobiliari nazionali previsti dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e con le specifiche e peculiari caratteristiche degli interventi della Regione in materia di edilizia sociale.

L'intento è quello di individuare iniziative fattibili ed idonee per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale sul territorio della Regione siciliana che saranno attuati attraverso il costituendo fondo, oltre che con il sostegno di altre iniziative (quali Fondi comunitari Jessica ovvero bandi indetti al fine di finanziare iniziative di recupero edilizio e urbanistico ai fini abitativi o finanziamenti a cooperative ed imprese), con la compartecipazione di soggetti pubblici e privati mediante conferimento contro quote al Fondo di risorse finanziarie ovvero di aree e/o immobili.

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di consentire ai soggetti proponenti di cui all'articolo successivo, di avviare l'individuazione progetti potenzialmente idonei al conferimento nel Fondo, per il quale gli Assessori per l'economia e per le infrastrutture e la mobilità, con decreto 12 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 27 luglio 2012, Parte I, n. 30, hanno approvato le "Modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento del Fondo immobiliare regionale".

A tal fine, approvato il Regolamento, l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità pubblicherà una manifestazione di pubblico interesse, coerente con le Linee guida, eventualmente rivisitate in esito alla definizione del predetto regolamento, al fine di acquisire le proposte, verificarne la coerenza e veicolarle alla SGR - incaricata previa procedura di evidenza pubblica - della gestione del Fondo. La stessa le valuterà in via prioritaria rispetto alle altre possibili iniziative che le saranno sottoposte, in piena autonomia e responsabilità, nel rispetto dei requisiti essenziali delle proposte sotto indicati.

Art. 2 - Soggetti proponenti

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione sia nella fase di promozione sia nella fase di realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, sono ammesse esclusivamente le proposte provenienti dai comuni, in forma singola o all'uopo associata, selezionate dagli stessi con procedura di evidenza pubblica. Alla selezione pubblica effettuata dai comuni possono partecipare le province, gli II.AA.CC.PP., interlocutori privati quali cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi, associazioni imprenditoriali, fondazioni, enti anche religiosi, IPAB, imprese sociali e cooperative aventi fra gli scopi statutari la realizzazione di interventi di edilizia sociale, operatori finanziari quali società di gestione del risparmio, istituti finanziari, società di sviluppo immobiliare e soggetti privati, singoli o associati. Le modalità di definizione dei partenariati pubblici e privati e delle loro modalità di intervento dovranno essere definite a mezzo di apposito accordo di programma.

Art. 3 - Elementi caratteristici delle proposte

Sono elementi essenziali delle proposte:

a) capacità di promuovere mix di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati alla locazione a canoni calmierati ed anche alla vendita a valori convenzionati per una quota non inferiore al 51% della superficie complessiva (superficie utile + superficie non residenziale, così come definita nella circolare assessoriale del 12 maggio 2005 recante "Adempimenti da porre in essere per fruire dei benefici previsti dalla legge 5 agosto 1978 n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, per tutti gli interventi di edilizia residenziale convenzionata-agevolata e programmi ad essa assimilabili", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2005) della proposta, con particolare riguardo alle esigenze dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 11 del decreto legge

25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, meglio individuati nel decreto assessoriale n. 3447/U.d.S. 5 del 5 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011;

b) sostenibilità economica del progetto, intendendosi come tale un rendimento atteso a vita intera non inferiore al 3% oltre all'inflazione;

c) efficace proposta di modalità di gestione degli alloggi per tutto il periodo della durata di gestione del fondo, di selezione dei destinatari degli alloggi, di riscossione dei canoni di locazione, delle manutenzioni, di vendita degli alloggi;

d) dimensione significativa degli interventi;

e) grado di fattibilità amministrativa (in termini di disponibilità delle aree e/o degli immobili, conformità urbanistica, fattibilità tecnica con particolare riferimento alla già compiuta verifica di eventuali vincoli di tutela idrogeologica, archeologico-culturale, paesaggistica e ambientale);

f) massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali nelle aree ad alto fabbisogno abitativo.

Elementi qualificanti delle proposte:

a) apporto di risorse private e/o risorse pubbliche, nel rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, sia per cassa (incluse le risorse del Fondo Jessica) sia in natura (aree o immobili) aggiuntive rispetto alla dotazione patrimoniale del fondo;

b) coordinamento con le politiche locali in tema di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana;

c) minimizzazione del c.d. "consumo del territorio" a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

d) adozione di soluzioni per il contenimento dei consumi energetici, per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

(2012.31.2300)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 17 luglio 2012.

Trasferimento della titolarità di un allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare sito nel comune di Santa Cristina Gela.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO SICILIANO, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Viste le note del D.G. del dip. interventi strutturali per l'agricoltura, prot. n. 780 del 4 gennaio 2012 e prot. n. 6360 dell'1 febbraio 2012, con le quali, rispettivamente, sono stati assegnati al dott. Giuseppe Calagna sia l'incarico ad interim di dirigente del servizio VII - Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano Programmazione e Gestione dell'Attività Venatoria, sia la gestione dei relativi capitoli di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 38 della legge regionale n. 33/97 sopra citata;

Visto il D.A. 9 giugno 1999 "Criteri e indirizzi generali ai quali uniformare l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione degli allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare";

Vista la circolare del servizio VII, prot. n. 56030 del 4 novembre 2011, inerente agli allevamenti di fauna selvatica ex art. 38, legge regionale n. 33/97;

Visti il D.R.S. n. 1066 dell'11 settembre 2002 e il successivo D.R.S. integrativo n. 489 del 3 marzo 2003, con cui il sig. Li Castri Fulvio, nato a Palermo il 30 luglio 1973 e residente in Marineo, via Francesco Princiotta, 2, è stato autorizzato ad allevare fauna selvatica a scopo alimentare, in agro di S. Cristina Gela, presso la struttura sita in Contrada Piano Agliastro, di cui alla p.lla n. 648, foglio di mappa catastale n. 16;

Vista l'istanza dell'8 aprile 2011, presentata dal sig. Li Castri Salvatore, con la quale si chiede la voltura della titolarità dell'allevamento de quo, in seguito a cessione della connessa attività, così come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dello stesso dell'8 aprile 2011;

Visto il contratto di comodato gratuito del 28 marzo 2011, registrato presso l'Agenzia delle entrate di Misilmeri, il 30 marzo 2011, con cui il comodante sig. Li Castri Fulvio trasferisce al proprio fratello comodatario sig. Li Castri Salvatore l'uso del complesso intero dell'azienda intestata a proprio nome, ivi compreso l'allevamento in escussione;

Visto il parere favorevole della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, prot. n. 2370 del 5 luglio 2011, che contestualmente ha trasmesso i documenti prodotti dall'utente, ai fini della richiesta in escussione;

Vista la relazione di servizio redatta da funzionari della medesima, in data 2 maggio 2011, in merito allo stato dei cinghiali presenti nel predetto allevamento;

Vista la documentazione prodotta dal richiedente, a seguito della nota prot. n. 49379 del 27 settembre 2011 di questo servizio VII, concernente l'assunzione di ulteriori impegni di rispetto e decoro nei confronti degli animali detenuti nonché il Programma di interventi in materia igienico-sanitaria della fauna allevata;

Visto il Certificato anagrafico della citata impresa del 30 marzo 2012, rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Palermo, comprensivo del "Nulla Osta" ai fini dell'art. 10, legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;

Visti gli ulteriori atti trasmessi, con la nota prot. n. 39434, datata 3 luglio 2012, dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo;

Ritenuto di prendere atto dell'invocata variazione di intestazione dell'allevamento, ricorrendo nella fattispecie le condizioni previste dalle norme vigenti;

Per le motivazioni addotte in narrativa;

Decreta:

Art. 1

La titolarità del D.R.S. n. 1066 dell'11 settembre 2002 e del successivo D.R.S. integrativo n. 489 del 3 marzo 2003, concernenti l'allevamento di cinghiale (*Sus scrofa*) a scopo alimentare, in agro di S. Cristina Gela, presso la struttura sita in contrada Piano Agliastro, individuata nel foglio di mappa catastale n. 16 particella n. 648, viene trasferita dalla ditta intestata a Li Castri Fulvio, nato a Palermo il 30 luglio 1973 e residente in Marineo via Francesco Princiotta, 2, alla ditta intestata a Li Castri Salvatore, nato a Marineo il 25 agosto 1961 e ivi residente, via Agrigento n. 122, Cod. Fisc. LCSSVT61M25E957F.

Art. 2

Si riconfermano le disposizioni che scaturiscono dal D.R.S. n. 1066 dell'11 settembre 2002 e dal successivo

D.R.S. integrativo n. 489 del 3 marzo 2003, con le opportune modificazioni di cui al corrente provvedimento. Il sig. Li Castri Salvatore dovrà rispettare gli impegni definiti nelle dichiarazioni sottoscritte;

Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa in materia nonché dei doveri assunti, comporterà la revoca dell'autorizzazione in trattazione.

Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è incaricata dell'esecuzione, secondo le procedure di legge, del presente decreto, copia del quale, unitamente alla documentazione afferente, dovrà essere depositato presso la sede del predetto Ufficio nella disponibilità di coloro i quali fossero interessati a prenderne visione.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 luglio 2012.

Il dirigente del servizio ad interim: CALAGNA

(2012.31.2298)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 giugno 2012.

Individuazione presso la UOC di oncologia del presidio ospedaliero di Siracusa del Centro di riferimento regionale per pazienti oncologici lungo-viventi e cronici.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il PSR 2011-2013;

Considerato che il costante incremento dell'incidenza di patologie tumorali ed i progressi conseguiti in campo terapeutico nell'ultimo ventennio pongono in primo piano il problema del futuro di un numero sempre maggiore di pazienti "guariti" e/o lungo sopravvivenenti e del loro reinserimento nel tessuto familiare, sociale e lavorativo;

Stante che solo in Italia 2.243.953 è il numero di persone che vivono con una diagnosi di tumore (il 4% dell'intera popolazione) e di questi il 57% sono lungo-viventi cioè pazienti con almeno 5 anni di storia di assenza di malattia oncologica e senza trattamenti oncologici in atto.

Quasi 800.000 persone (l'1,5% della popolazione) sono vive a 10 anni e oltre dalla diagnosi di tumore e che rispetto al 1992 il numero di persone viventi con tumore è quasi raddoppiato.

Tale dato è ascrivibile soprattutto a due fattori: a) l'aumento di nuovi casi correlati all'invecchiamento della popolazione e l'aumento di incidenza per qualche tumore; b) la migliorata sopravvivenza dopo il tumore;

Stante che anche negli USA secondo il National

Cancer Institute, i cancer survivors sono 11.4 milioni, quattro volte il numero valutato nel 1970, e rappresentano il 3,8% della popolazione, infatti sono stati varati diversi programmi per i lungo sopravvissuti, che comprendono aspetti clinici ed educativi;

Considerato che tutte queste "nuove" condizioni richiedono attenzione e supporto da parte di molteplici figure professionali che interagiscono tra di loro secondo un modello multidisciplinare integrato. La vita e la salute dei lungo-sopravvissuti rappresentano dunque la nuova sfida e la necessità di un nuovo modello di assistenza necessario per i guariti e i lungoviventi oncologici, pertanto il programma riabilitativo diviene parte integrante e qualificante del programma assistenziale in quanto presuppone la presa in carico globale della persona, attraverso il riconoscimento delle sue esigenze fisiche e psicosociali;

Considerato che si rende necessario assicurare, per tale tipologia di assistenza, una territorialità secondo il principio della qualità e specificità assistenziale;

Ritenuto pertanto di individuare, in sede di prima applicazione, presso la UOC di oncologia del Presidio ospedaliero di Siracusa il "Centro di riferimento regionale per pazienti oncologici lungoviventi e cronici";

Ritenuto con successiva direttiva esplicitare le modalità di funzionamento del modello assistenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono confermate, è individuato, in sede di prima applicazione, presso la UOC di oncologia del Presidio ospedaliero di Siracusa il "Centro di riferimento regionale per pazienti oncologici lungo-viventi e cronici".

Art. 2

Con successiva direttiva saranno esplicitate le modalità di funzionamento del modello assistenziale e la implementazione dello stesso nell'ambito della più ampia definizione del percorso di cura del paziente oncologico all'interno della rete regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 giugno 2012.

RUSSO

(2012.29.2183)102

DECRETO 9 luglio 2012.

Integrazione della Commissione regionale dell'ormone della crescita.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 539 del 30 dicembre 1992 art. 8 concernente i medicinali vendibili al pubblico su

prescrizione di centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Vista la legge n. 537/93, riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed in particolare per la farmaceutica l'art. 8 comma 10 come modificato dall'art. 166 della legge n. 311/2004;

Visto il D.M. 29 novembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 11 dicembre 1993, n. 290, recante "Disposizioni volte a limitare l'impiego di specialità medicinali a base di ormone somatotropo";

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993 n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge n. 537/93 e successive modificazioni;

Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e 34/95 e relativi decreti attuativi;

Vista la circolare ministeriale 22 giugno 1994, n. 14 recante "Disposizioni applicative del D.M. 29 novembre 1993";

Visto l'art. 1 comma 4 del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323 convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1996, n. 425 che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Vista la legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, art. 30;

Visto l'art. 15-decies del decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante "Obbligo di appropriatezza";

Vista la legge 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la determinazione AIFA 29 ottobre 2004 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 recante le "Note AIFA 2004" e il "Prontuario della distribuzione diretta per la presa in carico e la continuità assistenziale ospedale - territorio (PHT) e successive modificazioni";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto la determina AIFA 4 gennaio 2007 pubblicata nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 7 del 10 gennaio 2007 recante Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la nota AIFA 39 che prevede che la terapia in soggetti con caratteristiche clinico-auxologiche in accordo con il punto I della nota e con normale secrezione di GH (punto II della nota) può essere effettuata solo se autorizzata da una commissione regionale appositamente istituita;

Visti i DD.DD.GG. n. 662 del 25 marzo 2008 e n. 946 del 29 aprile 2008, con i quali sono state individuate le strutture autorizzate alla prescrizione dell'ormone della crescita e che fanno parte del Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita;

Visto il D.A. n. 1532 del 29 luglio 2009 d'istituzione della Commissione regionale dell'ormone della crescita;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione della dr.ssa Rosalia Traina, presidente della suddetta Commissione;

Ritenuto che la nomina a componente della Commissione è incompatibile con la sussistenza di rapporto di lavoro e di collaborazione a qualunque titolo con le ditte farmaceutiche che producono specialità medicinali a base di ormone somatotropo;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono confermate, è nominata quale presidente della Commissione regionale dell'ormone della crescita, in qualità di responsabile dell'U.O. 7.2 Farmaceutica, la dr.ssa Claudia La Cavera.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 9 luglio 2012.

RUSSO

(2012.29.2196)102

DECRETO 10 luglio 2012.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia, relativo alla razionalizzazione delle procedure di accertamento delle invalidità civili e dell'handicap.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato ed integrato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la legge 2 dicembre 2005, n. 248, che prevede il trasferimento all'I.N.P.S., a decorrere dall'1 aprile 2007, delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità già di competenza del Ministero dell'economia e finanze;

Visto l'articolo 20 del decreto legge 10 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede l'integrazione delle Commissioni mediche delle Aziende sanitarie provinciali con un medico dell'I.N.P.S.;

Visto il protocollo di intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia sottoscritto in data 24 febbraio 2009 ed approvato con decreto assessoriale n. 328 del 25 febbraio 2009 con il quale è stato formalmente posto l'obbligo per le Aziende territoriali dell'utilizzo delle procedure informatizzate predisposte dall'I.N.P.S. per gli accertamenti medici relativi alla concessione dei benefici connessi al riconoscimento dell'invalidità e dell'handicap;

Visto il protocollo di intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia sottoscritto in data 6 luglio 2012 con il quale sono stati introdotti ulteriori elementi per una più efficace razionalizzazione delle procedure di accertamento delle invalidità civili e dell'handicap;

Ritenuto di dovere approvare il predetto protocollo di intesa sottoscritto in data 6 luglio 2012 al fine di consentire al competente dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute di emanare, così come previsto dall'articolo 1 del medesimo protocollo di intesa, una specifica direttiva, vincolante nei confronti delle Aziende sanitarie provinciali della Regione, che renda operative le intese contenute nel medesimo protocollo;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo di intesa stipulato in data 6 luglio 2012 fra l'Assessorato regionale della salute e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia - che si allega al presente decreto per farne parte integrante - relativo alla razionalizzazione delle procedure di accertamento delle invalidità civili e dell'handicap.

Art. 2

Il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute provvederà ad emanare, così come previsto dall'articolo 1 del medesimo protocollo di intesa, una specifica direttiva, vincolante nei confronti delle Aziende sanitarie provinciali della Regione, che renda operative le intese contenute nel medesimo protocollo.

Art. 3

Dell'attuazione delle previsioni di cui al citato protocollo di intesa del 6 luglio 2012 e della correlata emananda direttiva regionale si terrà conto ai fini della corresponsione ai Direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali del trattamento economico integrativo di cui al D.P.C.M. n. 502/1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 luglio 2012.

RUSSO

Allegato

Protocollo di intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Direzione regionale per la Sicilia, relativo alla razionalizzazione delle procedure di accertamento delle invalidità civili e dell'handicap

L'anno duemiladodici addì sei luglio presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato regionale della salute, sito in Palermo, piazza Ottavio Ziino, n. 24,

TRA

l'Assessorato regionale della salute, nella persona dell'Assessore dott. Massimo Russo, e l'I.N.P.S. sede regionale Sicilia, nella persona del direttore regionale dott.ssa Maria Sandra Petrotta

PREMESSO

– che l'articolo 20 del decreto legge 10 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, prevede, dal 1° gennaio 2010, l'integrazione delle Commissioni mediche delle A.S.P. con un medico dell'I.N.P.S. e conferma altresì in capo allo stesso Istituto la competenza ad effettuare l'accertamento definitivo e l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;

– che in applicazione della citata normativa anche nella Regione siciliana, a far data dal 1° gennaio 2010, è stata adottata la procedura informatizzata messa a disposizione dall'I.N.P.S. volta a favorire l'eliminazione del materiale cartaceo, la tracciabilità del procedimento e la contrazione dei tempi relativi al giudizio definitivo;

CONSIDERATO

– che dai dati elaborati dall'I.N.P.S. emerge che il sistema informatizzato per la redazione e la trasmissione dei verbali di visita non è utilizzato da tutte le Commissioni mediche operanti presso le Aziende sanitarie provinciali della Regione; tale situazione non consente la definizione delle procedure nei termini previsti dalla legge (120 gg. ai sensi della L. n. 698/1994, art. 5, c. 1);

– che il numero di soggetti chiamati a visita da ciascuna Commissione risulta in atto essere elevato non consentendo pertanto un congruo tempo da dedicare sia all'accertamento clinico che alla corretta compilazione, durante la seduta, del verbale informatizzato;

– che quanto sopra ad oggi non ha consentito la piena applicazione delle previsioni di cui al comma 1, articolo 20, del D.L. n. 78/2009 per la parte relativa alla composizione integrata delle citate Commissioni con un medico dell'istituto quale componente effettivo, determinando conseguentemente nella maggior parte dei casi il richiamo a visita di verifica da parte dell'I.N.P.S.;

– che si rende quindi indispensabile che il sistema informatizzato venga pienamente utilizzato da tutte le Commissioni e che le stesse siano istituzionalmente integrate con il medico dell'I.N.P.S.;

– che è pertanto opportuno fissare un numero massimo di soggetti da invitare a visita per ciascuna seduta di Commissione;

– infine che per quanto sopra risulta conseguenziale la necessità di incrementare sia il numero delle sedute per ciascuna Commissione che, eventualmente, il numero delle stesse Commissioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA
IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1

L'Assessorato regionale della salute, con specifico provvedimento amministrativo vincolante nei confronti di tutte le Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, provvederà ad emanare apposita direttiva che stabilisca:

- l'obbligo di non superare il limite massimo di venticinque soggetti convocati a visita per ciascuna seduta di Commissione;
- l'obbligo di sottoporre ad unica visita quei soggetti che abbiano avanzato richieste diverse di accertamento dello stato invalidante (es. L. n. 104/1992, L. n. 68/1999 e L. n. 118/1971);
- l'obbligo per tutte le Commissioni mediche dell'utilizzo della procedura telematica INVCIV2010 predisposta dall'I.N.P.S. per la redazione ed il relativo invio telematico dei verbali attestanti l'esito della visita collegiale;
- l'obbligo per tutte le Commissioni di allegare al verbale informatico tutta la documentazione sanitaria presentata dall'utente previa trasformazione della stessa in formato elettronico; tale obbligo riguarda anche i casi nei quali il giudizio medico legale della Commissione sia stato adottato all'unanimità, i casi con prognosi infausta ed i casi relativi a soggetti ultra ottantenni.
- l'obbligo di provvedere ad incrementare il numero delle sedute settimanali di ciascuna Commissione e/o del numero delle stesse Commissioni al fine di consentire un adeguato smaltimento delle richieste nei termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 2

L'I.N.P.S. si impegna, ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 10 luglio 2009 n. 78 e compatibilmente con le risorse disponibili, ad assicurare la massima partecipazione dei propri medici nelle sedute delle Commissioni allo scopo di evitare tendenzialmente un secondo accertamento presso i propri Centri Medico Legali, fermo restando il giudizio conclusivo della Commissione Medica Superiore che è garante della omogeneità a livello nazionale.

L'istituto provvederà inoltre ad apportare le necessarie modifiche alla procedura informatizzata affinché la stessa non accetti un numero di convocazioni superiore a venticinque soggetti per seduta di Commissione.

L'istituto invierà mensilmente agli uffici finanziari competenti delle A.S.P. un prospetto riepilogativo del numero di verbali telematici trasmessi dalle singole Commissioni utile per la determinazione delle spettanze da liquidare ai componenti delle stesse Commissioni.

Art. 3

Nel quadro dell'integrazione e della collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, ove richiesto, l'I.N.P.S., se necessario e ove possibile, metterà a disposizione delle Aziende sanitarie provinciali interessate i locali delle proprie strutture ed i relativi strumenti informatici per l'effettuazione delle visite da parte delle Commissioni che dovessero trovarsi temporaneamente nell'impossibilità di adempiere ai propri compiti. Infine l'Istituto si impegna a garantire adeguato supporto ai componenti delle Commissioni che necessitano di affiancamento per l'utilizzo del sistema informatizzato.

Art. 4

Le modalità operative stabilite dal presente protocollo d'intesa devono considerarsi temporanee e propedeutiche alla piena attuazione di quanto previsto dall'art. 18 comma 22 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Art. 5

Le parti concordano di intensificare le verifiche straordinarie relativamente alla sussistenza dei requisiti sanitari previsti per il ricominciamento dei benefici ex legge 104/92 per il personale in servizio presso le Aziende del Servizio sanitario regionale.

Gli elenchi di tale personale saranno acquisiti dall'Assessorato della Salute e forniti alla Direzione regionale dell'INPS.

Art. 6

Le parti concordano sulla opportunità di tenere periodici incontri con i soggetti coinvolti nel procedimento ai fini del monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti.

(2012.31.2347)102

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale della salute e l'Associazione FederAnziani.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme di riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013" approvato con D.P. 18 luglio 2011 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 29 luglio 2011;

Atteso che nella struttura demografica della Sicilia la popolazione anziana è una componente in costante crescita, con il 18,3% della popolazione complessiva rappresentata dalle persone ultrasessantacinquenni e con un'età media attestatasi attorno ai 42,8 anni;

Considerato che la FederAnziani rappresenta un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro per diffondere e realizzare, con la collaborazione di tutto il movimento delle associazioni, percorsi di coinvolgimento attivo di tutte le fasce d'età per un continuo scambio intergenerazionale finalizzato a una effettiva e completa crescita sociale e che inoltre studia, direttamente ed attraverso organismi associati, il fenomeno della longevità di massa dal punto di vista dell'aspetto sociale, economico e sanitario;

Considerato che nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività l'Associazione FederAnziani promuove ricerche, incontri, seminari e congressi nazionali ed internazionali, finalizzati alla divulgazione delle conoscenze acquisite ed al confronto con le istituzioni per migliorare la qualità della vita degli anziani;

Considerato che la Regione siciliana, attraverso l'Assessorato della salute, ha tra le sue priorità quella di stare vicino ai cittadini e di tutelare e migliorare la salute degli stessi;

Visto il protocollo d'intesa stipulato il 4 maggio 2012 tra l'Assessorato regionale della salute e l'Associazione FederAnziani per la promozione di: a) azioni di comunicazione per sensibilizzare e informare sulla distribuzione dei servizi territoriali e il corretto accesso ai servizi anche in base all'intensità assistenziale; b) supporto alle campagne di prevenzione; c) ottimizzazione ed efficientamento della spesa sanitaria destinata agli anziani contribuendo a migliorare quali-quantitativamente l'utilizzo dei servizi;

Visto l'art. 4, lettera a), del predetto protocollo che prevede l'individuazione di un'azienda per la sperimentazione pilota di un'azione rivolta a valutare i margini di miglioramento delle problematicità dei servizi erogati dalle ASP relativamente agli anziani e in particolar modo per i servizi ADI, ottimizzando la fornitura di ausili per anziani attraverso la:

- realizzazione di un servizio telefonico di continuità assistenziale deputato a periodici recall telefonici ai pazienti che hanno ricevuto in comodato d'uso, dalle ASP competenti, ausili medici;
 - organizzazione del ritiro dei materiali precedentemente consegnati ai pazienti e non più utilizzati;
 - ripristino degli ausili a norma ed igiene e messa a disposizione dei servizi preposti a favore di altri pazienti;
 - predisposizione di report periodici, qualitativi e quantitativi, sui servizi offerti;
- Ritenuto che occorre procedere all'approvazione del suddetto protocollo d'intesa e contestualmente individuare nell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo l'azienda per la sperimentazione pilota prevista al punto 4, lettera a), del medesimo protocollo;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo d'intesa stipulato in data 4 maggio 2012 tra l'Assessorato regionale della salute e l'Associazione FederAnziani che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

In attuazione del punto 4, lettera a), del predetto protocollo, l'ASP di Palermo è individuata azienda pilota per la sperimentazione di un'azione rivolta a valutare i margini di miglioramento delle problematiche dei servizi erogati dalle ASP relativamente agli anziani e in particolare modo per i servizi ADI, ottimizzando la fornitura di ausili per anziani attraverso la:

- realizzazione di un servizio telefonico di continuità assistenziale deputato a periodici recall telefonici ai pazienti che hanno ricevuto in comodato d'uso, dalle ASP competenti, ausili medici;
- organizzazione del ritiro dei materiali precedentemente consegnati ai pazienti e non più utilizzati;
- ripristino degli ausili a norma ed igiene e messa a disposizione dei servizi preposti a favore di altri pazienti;
- predisposizione di report periodici, qualitativi e quantitativi, sui servizi offerti.

Art. 3

Il suddetto protocollo d'intesa non prevede oneri per l'Amministrazione regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 luglio 2012.

RUSSO

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA:

FederAnziani con sede in Roma, via Duilio n. 13 rappresentata dal vice presidente vicario, dott. Brunofrancesco Montanaro, avente i poteri per questo atto

E

Regione siciliana, Assessorato della salute, rappresentata dall'Assessore Dott. Massimo Russo

PREMESSO

- che FederAnziani rappresenta un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro per diffondere e realizzare, con la collaborazione di tutto il movimento delle associazioni, percorsi di coinvolgimento attivo di tutte le fasce d'età per un continuo scambio intergenerazionale finalizzato a una effettiva e completa crescita sociale;
 - che FederAnziani tenta di offrire risposte adeguate ai bisogni della terza e quarta età attraverso l'integrazione degli strumenti, delle risorse e delle competenze che caratterizzano le diverse forme associative che la compongono;
 - che inoltre FederAnziani è un'organizzazione che direttamente ed attraverso organismi associati studia il fenomeno della longevità di massa dal punto di vista dell'aspetto sociale, economico e sanitario;
 - che, nell'ambito dello svolgimento di tali attività, FederAnziani promuove ricerche, incontri, seminari e congressi nazionali ed internazionali, finalizzati alla divulgazione delle conoscenze acquisite ed al confronto con le istituzioni per migliorare la qualità della vita degli anziani;
 - che le proposte avanzate da FederAnziani vengono elaborate in collaborazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della famiglia e degli anziani, in quanto principali sostenitori dei diritti degli anziani;
 - che, nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita nella terza e quarta età, assumono un ruolo determinante la diagnosi precoce, la riabilitazione e l'adozione di corretti stili di vita soprattutto nella cronicità;
 - che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi occorre un massiccio coinvolgimento degli anziani, delle famiglie e di tutte le organizzazioni rappresentative di tali soggetti;
 - che la Regione siciliana, attraverso l'Assessorato della salute, ha tra le sue priorità quella di stare vicino ai cittadini e di tutelare e migliorare la salute degli stessi;
 - che nella struttura demografica della Sicilia la popolazione anziana è una componente in costante crescita, con il 18,3% della popolazione complessiva rappresentato dalle persone ultrasessantacinquenni e con un'età media attestata attorno ai 42,8 anni;
 - che FederAnziani, per l'esercizio dei propri scopi istituzionali, si avvale del proprio centro studi SIC (Sanità in cifre), deputato ad analizzare ed approfondire le problematiche legate alla salute dei cittadini e al servizio sanitario nazionale attraverso studi e sondaggi, e attraverso un'attività di ricerca culminante nella pubblicazione del compendio annuale Sic Sanità in cifre, divenuto punto di riferimento per il comparto della sanità in Italia.
- Tra la Regione siciliana, attraverso l'Assessorato della salute e le sue articolazioni dipartimentali, e FederAnziani, nella persona del proprio presidente nazionale

si concorda quanto segue:

1. L'Assessorato della salute della Regione siciliana, unitamente a FederAnziani (di seguito anche per brevità: le Parti), con la stipula del presente protocollo, intendono promuovere:
 - a) azioni di comunicazione per sensibilizzare e informare sulla distribuzione dei servizi territoriali e il corretto accesso ai servizi anche in base all'intensità assistenziale;
 - b) supporto alle campagne di prevenzione (vaccinazioni, stili di vita, ecc.);
 - c) ottimizzazione ed efficientamento della spesa sanitaria destinata agli anziani contribuendo a migliorare quali-quantitativamente l'utilizzo dei servizi (ad esempio: supportando la gestione degli ausili, la promozione della conoscenza e la diffusione dei farmaci generici e dell'aderenza alle terapie nella gestione delle patologie croniche, agevolando il ricorso ove necessario alle forme di assistenza domiciliare e/o residenziale e contribuendo a ridurre l'accesso al pronto soccorso e le riospedalizzazioni, informando e sensibilizzando i cittadini sull'importanza della vaccinazione preventiva, etc).
2. Le parti si impegnano a concordare preventivamente ogni azione definendone il livello e l'estensione territoriale di attuazione operativa, di concerto con le competenti strutture intermedie dell'Assessorato;
3. L'Assessorato della salute si impegna, attraverso i competenti dipartimenti, a fornire i dati disponibili e necessari per l'attività di programmazione, a supportare l'individuazione di aziende per eventuali sperimentazioni pilota e a promuovere sul territorio la diffusione di buone pratiche basate sull'evidenza, coordinando l'attività di indirizzo verso le aziende sanitarie.
4. FederAnziani si impegna a rendere disponibili le analisi di contesto necessarie per la programmazione delle attività, realizzare campagne informative di educazione alla salute conformemente agli obiettivi di piano sanitario regionale e a integrazione di attività di comunicazione istituzionale, e a progettare le attività senza oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale e prevedendo che

eventuali costi siano remunerati attraverso i risparmi realizzati.

a) In particolare l'Assessorato della salute si impegna a individuare un'azienda per la sperimentazione pilota di un'azione rivolta a valutare i margini di miglioramento delle problematiche dei servizi erogati dalle Asp relativamente agli anziani e in particolar modo per i servizi ADI, ottimizzando la fornitura di ausili per anziani attraverso la:

- realizzazione di un servizio telefonico di continuità assistenziale deputato a periodici recall telefonici ai pazienti che hanno ricevuto in comodato d'uso, dalle Asp competenti, ausili medici (lettino elettronico, sollevatore, deambulatore, seggiolone, docce, piante, ecc);
- organizzazione del ritiro dei materiali precedentemente consegnati ai pazienti e non più utilizzati;
- ripristino degli ausili a norma ed igiene e messa a disposizione dei servizi preposti a favore di altri pazienti;
- predisposizione di report periodici, qualitativi e quantitativi, sui servizi offerti.

5. Le Parti, inoltre, intendono instaurare una proficua collaborazione anche per ciò che concerne la risoluzione stragiudiziale, mediante l'istituto obbligatorio della mediazione (decreto legislativo n. 28/2010), delle eventuali controversie in materia sanitaria nascenti tra i cittadini e le varie Asp, avvalendosi dell'organismo di mediazione Confmed (Organismo legato all'associazione FederAnziani e iscritto ai n. 648P del Registro degli organismi di mediazione), specializzato nella risoluzione delle controversie in materia sanitaria.

6. Il presente protocollo d'intesa non prevede oneri per l'Amministrazione regionale.

(2012.29.2198)102

DECRETO 16 luglio 2012.

Modifica del decreto 5 giugno 2012, recante rivasiazione accreditamento istituzionale del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." soc. coop. ONLUS sito in Marsala.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana;

Visto l'art.14 "Prestazioni di riabilitazione per la popolazione delle isole minori" della legge regionale n. 5 del 19 maggio 2005 ove "al fine di garantire una adeguata assistenza e accessibilità alle prestazioni di riabilitazione per la popolazione residente nelle isole minori, nel caso di mancanza di strutture provvisoriamente accreditate per tale tipo di prestazioni nel territorio dell'isola, l'Assessore regionale per la sanità può autorizzare, limitatamente a quel territorio, l'estensione dell'attività di struttura preaccreditata nel territorio della Regione compatibilmente alla domanda di prestazioni esistente";

Visto il D.D.G. del 30 novembre 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007 con il quale il Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." sito in Marsala (TP) via Ferruccio Angileri n. 2 è stato inserito nell'elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le

verifiche per l'accreditamento istituzionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il D.A. n. 3254 del 30 dicembre 2010 con il quale è stato reso esecutivo il "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e di riqualificazione del S.S.R. 2007/2009" richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge n. 122/10";

Vista la circolare assessoriale 2 marzo 2010 n. 1266, approvativa del nuovo schema di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e le strutture riabilitative ex art. 26 della legge n. 833/78;

Vista la nota del dipartimento pianificazione strategica prot. Serv. 9/n. 6773 del 10 giugno 2010 con cui sono state fornite direttive ulteriori per l'applicazione della circolare assessoriale 2 marzo 2010 n. 1266;

Viste le direttive operative fornite dal dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con nota n.10212 del 21 giugno 10 per l'applicazione della circolare assessoriale 2 marzo 2010 n. 1266;

Vista la legge regionale n. 14 del 12 luglio 2011 "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il D.D.G. n. 1097/12 del 5 giugno 2012 con il quale il legale rappresentante del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." sito in Marsala via Ferruccio Angileri n. 2 è stato accreditato istituzionalmente con il S.S.R. relativamente alle prestazioni riabilitative da erogarsi presso il distretto sanitario di Marsala e presso il distretto sanitario di Pantelleria;

Vista l'istanza del legale rappresentante del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." assunta agli atti di questo dipartimento A.S.O.E. con prot. n. 49108 del 18 giugno 2012 con la quale vengono evidenziati alcuni refusi e/o inesattezze contenuti nel D.D.G. n. 1097/12;

Ritenuto di dovere prendere atto di quanto segnalato e di provvedere alla rettifica ed integrazione del precitato D.D.G. n. 1097/12;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo, ed alla luce dell'istanza presentata dal legale rappresentante del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D." sito in Marsala via Ferruccio Angileri n. 2, il D.D.G. n. 1097/12 viene modificato come segue:

- 7° paragrafo: sostituire la dicitura "n.40 prestazioni in regime extradomiciliare in favore di soggetti portatori di handicap" in "n. 40 prestazioni in regime extramurale in favore di soggetti portatori di handicap";

- 20° paragrafo: sostituire la dicitura "Vista l'autorizzazione sanitaria n. 13 del 30 aprile 2012.....ad erogare ulteriori n. 2. moduli....." in "Vista l'autorizzazione sanitaria n. 13 del 30 aprile 2012.....ad erogare ulteriori n. 3 moduli.....".

- L'art. 1 viene così modificato "Il legale rappresentante del Centro professionale assistenza italiani disagiati "CE.P.A.I.D.", sito in Marsala (TP) via Ferruccio Angileri n. 2, è accreditato istituzionalmente con il S.S.R. per n. 19 prestazioni giornaliere in regime domiciliare e n. 40 prestazioni giornaliere in regime extramurale da erogarsi presso il distretto sanitario di Marsala e n. 57 prestazioni

giornaliere in regime domiciliare da erogarsi presso il distretto sanitario di Pantelleria.

Art. 2

L'Azienda sanitaria provinciale di Trapani è tenuta alla verifica del mantenimento dei requisiti di cui al D.A. n. 890/02, avuto riguardo altresì alla normativa intervenuta in materia di appropriatezza organizzativa.

Art. 3

È fatto obbligo al legale rappresentante di provvedere alla acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri e/o nulla-osta occorrenti per la specifica attività, la cui competenza al rilascio è a carico di altre amministrazioni pubbliche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato per la salute.

Palermo, 16 luglio 2012.

RUSSO

(2012.29.2199)102

DECRETO 25 luglio 2012.

Rete per il trapianto di rene.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 e, successivamente, ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17, di riordino del sistema sanitario della Regione siciliana, in particolare, l'art. 3 che individua nel piano sanitario regionale gli strumenti e le priorità idonee a garantire l'erogazione delle prestazioni del Servizio sanitario regionale, in ottemperanza ai livelli essenziali di assistenza;

Visto il piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013", che introduce tra le principali linee di attività il modello assistenziale di "Rete" per realizzare condizioni di appropriatezza ed equità in risposta ai bisogni di salute dei cittadini;

Vista la riorganizzazione della rete ospedaliera in osservanza, anche, al piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013";

Visto quanto stabilito dal vigente piano sanitario regionale, prima richiamato, in tema di trapianti e, in particolare, al riguardo del punto 15 "L'Area dei trapianti e il piano sangue", che, tra gli obiettivi primari descritti, individua alla lettera D) ed E) le seguenti azioni:

D) - la creazione di una rete dedicata all'integrazione dell'attività dei Centri di trapianto e le Unità specialistiche ospedaliere;

E) - la definizione e l'attuazione di un piano regionale organico per il banking e il trapianto dei tessuti;

Vista la legge 1 aprile 1999 n. 91, recante disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti;

Visto l'accordo 21 marzo 2002 tra il Ministro della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di

Bolzano, concernente linee guida per l'attività di coordinamento per il reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto;

Visto l'accordo 10 luglio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante le linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico di cellule staminali emopoietiche";

Visto l'accordo 23 settembre 2004 tra il Ministro della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto, in attuazione dell'articolo 15, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91;

Vista la legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 191 recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti;

Vista la Direttiva 2010/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti;

Visto il decreto del Ministro della salute 16 aprile 2010 n. 116 recante Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente;

Considerato che, l'assolvimento delle azioni richiamate alle lettere D) ed E) del punto 15 del Piano sanitario regionale richiede l'elaborazione di specifici protocolli operativi in grado di definire le modalità di raccordo specialistico - funzionale dell'intero percorso assistenziale dei pazienti che necessitano di cure di trapianto;

Ritenuta l'esigenza di dovere provvedere ad una rifunzionalizzazione della rete regionale dei trapianti di organi solidi e di midollo che risulti, altresì, rispondente alla normativa di settore;

Rilevato che nel percorso assistenziale dei pazienti candidati e sottoposti a trapianto di organi e tessuti intervengono figure appartenenti a molteplici discipline e che tali figure intervengono anche in tempi differenti e in modo sequenziale;

Ritenuto di dovere assicurare un'articolazione della rete assistenziale per i trapianti comune per quanto possibile alle varie tipologie di trapianto e omogenea con le altre reti di patologia e che a questo scopo si è ritenuto necessario istituire con D.A del 5 agosto 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 26 agosto 2011 il "Gruppo regionale per i percorsi clinici pre e post trapianto di organi e tessuti";

Considerato che il suddetto gruppo di lavoro, costituito da specialisti esperti nelle varie discipline e dai dirigenti dei servizi dell'Assessorato, impegnati nella concreta attuazione del piano sanitario regionale, si è dedicato alla progettazione della rete assistenziale per i trapianti;

Visto che al suddetto gruppo sono stati attribuiti i compiti di elaborare specifici protocolli operativi e di definire le modalità di raccordo specialistico-funzionale del-

l'intero percorso assistenziale dei pazienti che necessitano di cure di trapianto di organi e tessuti;

Considerato che a tal fine lo stesso gruppo di lavoro è stato nel corso dei lavori suddiviso in sottogruppi dedicati alle singole discipline specialistiche per identificare i processi operativi necessari per la creazione di reti integrate di assistenza ai soggetti con insufficienze terminali di organi secondo le linee programmatiche contenute nel piano sanitario regionale;

Viste le risultanze del lavoro del "Gruppo regionale per i percorsi clinici pre e post trapianto di organi e tessuti", e in particolare i lavori del sottogruppo per il trapianto di rene;

Per quanto sopra esposto;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'Allegato tecnico al presente decreto "Percorso assistenziale integrato per il trattamento delle nefropatie croniche".

Art. 2

È istituito il gruppo di lavoro con compiti di aggiornamento e revisione del documento tecnico e di monitoraggio e verifica del corretto funzionamento della rete di cui all'art. 1 come di seguito riportato:

Esperti esterni

dott. Vito Sparacino Dir. CRT - ARNAS Civico Palermo
prof. Giuseppe Buscemi Policlinico Palermo
dott.ssa Flavia Caputo ARNAS Civico Palermo
dott. Tullio Bertani ISMETT
prof. Pierfrancesco Veroux Policlinico Catania

Referenti Assessorato della salute

dott.ssa Maria Grazia Furnari (dir. resp. area int. 2 - DPS) con funzioni di coordinamento
dott.ssa Rosalia Murè (dir. resp. serv. 4 - DPS)
dott.ssa Damiana Pepe (coll. ass.soc. esperto - area I. 2 - DPS)

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 luglio 2012.

RUSSO

Allegato tecnico

PERCORSO ASSISTENZIALE INTEGRATO
PER IL TRATTAMENTO DELLE NEFROPATIE CRONICHE

RETE TRAPIANTO

Come affermato dal piano sanitario regionale 2011-2013, il modello della Rete ospedaliera svolge un ruolo fondamentale per la presa in carico globale del paziente, mettendo in atto un'idea dinamica e strutturale dell'assistenza collegata ai gradi crescenti di complessità.

Un modello concettuale di organizzazione che risponde a queste caratteristiche, è il modello Hub & Spoke che, partendo dal presupposto che competenze rare e costose, necessarie alla cura di particolari e complesse patologie non possono essere assicurate in maniera diffusa sul territorio, prevede la concentrazione di competenze e tecnologie in Centri ad elevata specializzazione.

L'attuazione di tale modello organizzativo - gestionale è quella della Rete integrata dell'assistenza ospedaliera. In particolare la Rete concretizza il concetto dell'interconnessione strutturale delle equipe

specialistiche multiprofessionali nell'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti il trapianto d'organo; infatti la gestione dei collegamenti e delle relazioni, organizzate secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, diventa fondante per garantire l'equità dell'accesso alle cure, l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia degli interventi.

L'integrazione traduce il concetto della continuità assistenziale intesa come processo clinico che vede il lavoro sinergico di equipe specialistiche in strutture multi-professionali operanti anche a distanza.

Appare evidente come vi sia un'integrazione verticale tra i vari Centri e ai vari livelli con lo scopo di razionalizzare le risorse produttive, concentrandole nei Centri di alta specializzazione, accompagnato da una migliore e più capillare diffusione sul territorio di Strutture a minor grado di complessità.

Le principali caratteristiche della Rete sono:

- minima congestione;
 - forte specializzazione;
 - minima rivalità di servizio;
 - massima efficienza tecnica;
 - minima ridondanza;
 - concentrazione della casistica;
 - tempestività di invio dalla periferia;
- al fine di garantire:
- i diritti dei pazienti;
 - l'efficacia clinica e buona pratica medica;
 - l'equilibrio economico-aziendale.

Quali sono i vantaggi che la Rete offre ai tre attori principali del sistema:

1) pazienti:

- essere preso in carico assistenziale da un riferimento certo e unico il più possibile vicino alla propria residenza e di propria libera scelta;
- avere informazioni sullo sviluppo del proprio percorso di cura in più punti di accesso territoriale;
- avere un accesso alle varie fasi del percorso coordinato, integrato, continuo ed equo;
- ricevere un intervento socio-psicologico in tutte le fasi del percorso trapianto esteso anche ai familiari;
- comfort, privacy e tutela della dignità.

2) medici:

- garanzia che tutte le unità operative possano trattare volumi di attività sufficienti ad acquisire e mantenere la competenza clinica e l'efficienza operativa necessarie per rendere l'assistenza efficace, sulla base di fabbisogni stimati;
- acquisizione e condivisione del "Know-how" attraverso rapporti funzionali e continui con i Centri di più alta specializzazione, che garantiscono disponibilità e collaborazione continui (h 24);
- condivisione e consenso tra professionisti sugli obiettivi da perseguire tramite la definizione di protocolli diagnostici terapeutici (evidence based medicine, linee guida) o la progettazione di audit come sistemi che non limitano l'autonomia clinica, ma favoriscono la piena responsabilità e la volontà di operare nella ricerca della qualità;
- condivisione delle responsabilità decisionali tra i professionisti della Rete, facilitata dalla condivisione dei dati clinici - diagnostici tramite l'adozione della cartella clinica via web;
- garanzia di tutela della salute psicofisica degli operatori sanitari impegnati nello svolgimento di tali delicate attività.

3) Sistema Sanitario Regionale

- adeguamento delle logiche di programmazione, controllo del budget ed economia di scala;
- informatizzazione dei flussi;
- adeguamento degli indicatori di performance.

LA RETE DEI TRAPIANTI DELLA SICILIA

Il Gruppo di lavoro per la strutturazione della Rete integrata per il trattamento delle insufficienze terminali d'organo, istituito dall'Assessorato alla salute, ha individuato le seguenti tipologie di strutture:

A) 3 Centri di trapianto denominati Hub trapianto:

1. l'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico "Vittorio Emanuele", U. O. C. di chirurgia vascolare e centro trapianti, Catania;
2. l'Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione (A.R.N.A.S.) Ospedale "Civico - Di Cristina - Benfratelli", U. O. C. di nefrologia II con dialisi e trapianto, Palermo;
3. L'Istituto Mediterraneo per i trapianti e terapie ed alta specializzazione (ISMETT), Palermo.

B) 13 Centri Hub:

1. ASP di Agrigento: P.O. "San Giovanni di Dio", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Agrigento;
2. ASP di Caltanissetta: P.O. "Vittorio Emanuele III", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Gela;
3. Azienda ospedaliera "Cannizzaro", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Catania;
4. Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione (A.R.N.A.S.) "Garibaldi", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Catania;
5. Asp di Catania: P.O. "S. Marta e S. Venera", U.O.C. di nefrologia e dialisi, Acireale;
6. ASP di Enna: P.O. "Umberto I", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Enna;
7. Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Messina;
8. Asp di Messina: P.O. "Giuseppe Fogliani", U.O.C. di nefrologia e dialisi Milazzo/Lipari, Milazzo;
9. Asp di Messina: P.O. "S. Vincenzo", U.O.C. di nefrologia ed emodialisi, Taormina;
10. Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia - Cervello", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Palermo;
11. ASP di Ragusa: P.O. "Maggiore", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Modica;
12. ASP di Siracusa: P.O. "Umberto I", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Siracusa;
13. ASP di Trapani: P.O. "S. Antonio Abate", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Erice (Tp).

C) 100 Centri Spoke di cui 13 Centri ospedalieri ed 87 Centri di emodialisi privati accreditati:

- ASP Agrigento:**
- P.O. "Ospedali civili riuniti", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Sciacca;
 - Centro emodialisi Agrigento - CEA s.r.l., Agrigento;
 - Centro emodialisi Ippocrate s.r.l., Agrigento;
 - Centro emodialisi Aurora, Agrigento;
 - Ambulatorio emodialitico specialistico Traina Renato s.r.l. (A.SPE.R.T), Bivona;
 - Studio medico di nefrologia e dialisi, Canicattì;
 - Ambulatorio di dialisi, Lampedusa;
 - Centro dialisi S. Giovanni s.r.l., Licata;
 - Diaverum Italia s.r.l. - Centro dialisi, Ribera;
 - Ambulatorio di dialisi BIOS s.r.l., S. Margherita di Belice;
 - Diaverum Italia s.r.l. - Centro Dialisi, Sciacca.
- ASP Caltanissetta:**
- P.O. "S. Elia", Servizio di nefrologia e dialisi, Caltanissetta;
 - Ambulatorio Nisseno emodialisi s.r.l., Caltanissetta;
 - Diaverum Italia s.r.l. - Centro dialisi, Riesi;
 - Centro diagnostico e terapeutico RZR s.r.l., Serradifalco.
- ASP Catania:**
- P.O. "Gravina", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Caltagirone;
 - Acireale Dial Center s.r.l., Acireale;
 - Adrano Dial Center s.r.l., Adrano;
 - Centro emodialisi Belpasso s.r.l., Belpasso;
 - Centro dialisi Sirena s.r.l., Bronte;
 - Centro Meridionale di nefrologia e rene artificiale Casa di Cura Leone gestione Medical Tec s.r.l., Catania;
 - Catania Sud s.r.l., Catania;
 - Ambulatorio di nefrologia e dialisi Delta s.r.l., Catania;
 - Ambulatorio medico nefrologico e tecniche dialitiche Azzurra s.r.l., Catania;
 - Centro ambulatoriale di nefrologia ed emodialisi s.r.l., Catania;
 - Ambulatorio emodialisi C.C.M.C., Catania;
 - Catania Dial Center s.r.l., Catania;
 - Ambulatorio di dialisi Le Ciminiere s.r.l., Catania;
 - Medical Tec s.r.l., Giarre;
 - Ambulatorio emodialisi Klotho, Mirabella Imbaccari;
 - Diaverum Italia s.r.l. - Centro dialisi, Palagonia;
 - Paternò Dial Center s.r.l., Paternò;
 - Etna dialisi s.r.l., Randazzo;
 - Eurodial s.r.l., S. Gregorio di Catania;
 - Centro rene Smeraldo s.r.l., S. Gregorio di Catania;
 - Nefrologico Etneo s.r.l., Sant'Agata Li Battiati.
- ASP Enna:**
- P.O. "M. Chiello", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Piazza Armerina;

- P.O. "C. Basiliotta", U. O. C. di nefrologia e dialisi, Nicosia;
- Diaverum Italia s.r.l. Ambulatorio di emodialisi, Nissoria;
- C.E.R. Ambulatorio di emodialisi, Troina.

ASP Messina:

- P.O. "Cutroni Zodda", C.A.D. / C.Sat, Barcellona Pozzo di Gotto;
- Azienda ospedali riuniti "Papardo-Piemonte", U.O.C. di nefrologia e dialisi, Messina;
- P.O. "Barone Romeo", Servizio di nefrologia, Patti;
- San Filippo Dial Center s.r.l., Barcellona Pozzo di Gotto;
- Emodialisi Ippocrate s.r.l., Furci Siculo;
- Centro dialisi Omega s.r.l., Messina;
- Il Nefrologico s.r.l., Messina;
- Galeno Soc Coop a r.l., Messina;
- LA.BO.S. s.r.l., Pace del Mela;
- San Filippo Dial Center s.r.l., San Filippo del Mela;
- Tirrenia s.r.l., Sant'Agata di Militello;
- Centro di nefrologia e dialisi s.r.l., S. Stefano di Camastra;
- Emodialisi Sparviero s.r.l., Taormina.

ASP Palermo:

- Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", Dipartimento di medicina interna, m. cardiovascolari e nefrourologiche - U.O.C. Medicina interna e della nutrizione, Palermo;
- Mater Dei s.r.l., Bagheria;
- Cooperativa DIBA s.r.l., Bagheria;
- Archimed s.r.l. nefrologia e dialisi, Carini;
- Centro siciliano nefrologia e dialisi s.r.l., Cefalù;
- Centro servizi sanitari italiani di Siragusa Nunzio & c. s.a.s., Corleone;
- Centro medico nefrologico s.r.l., Lercara Friddi;
- Ambulatorio dialisi e terapia renale, Palermo;
- Artificial Kidney Center s.r.l., Palermo;
- Centro diagnostico e terapeutico malattie renali s.p.a., Palermo;
- Centro di nefrologia e dialisi s.r.l., Palermo;
- Centro emodialisi Palermo s.r.l., Palermo;
- Centro Emodialitico Meridionale s.r.l., Palermo;
- Nephron s.r.l., Palermo;
- Malpighi s.r.l., Partinico;
- Nefrologia e dialisi delle Madonie, Petralia Soprana;
- Centro Medico Nefrologico s.r.l., Termini Imerese.

Asp Ragusa:

- Kamarina Medica s.r.l., Comiso;
- Centro Ippocrate s.r.l., Ispica;
- Centro Ippocrate s.r.l. Pozzallo;
- Iblea Medica s.r.l., Ragusa;
- Centro dialisi Mediterraneo s.r.l., Ragusa;
- Kamarina Medica s.r.l., Vittoria.

ASP Siracusa:

- P.O. "G. Di Maria", Servizio di nefrologia e dialisi, Avola;
- P.O. Generale di Lentini, Servizio di nefrologia e dialisi, Lentini;
- Ybes s.r.l., Augusta;
- Centro Sundial s.r.l., Avola;
- Società Sirmephros s.r.l., Avola;
- Ambulatorio di emodialisi Floridiano s.r.l., Floridia;
- Nefrodial s.r.l., Lentini;
- Centro di nefrologia ed emodialisi San Luca s.r.l., Lentini;
- Società Nefral s.r.l., Noto;
- Società Sirmephros s.r.l., Pachino;
- Società e Salute Coop a r.l., Palazzolo Acreide;
- Servizio Nefrodialitico Tike s.r.l., Siracusa;
- Dialisi Aretusea s.r.l., Siracusa.

ASP Trapani:

- P.O. "V. Emanuele II", Servizio di nefrologia e dialisi, Castelvetro;
- P.O. "Paolo Borsellino", U.O.S. di nefrologia e dialisi, Marsala;
- Centro emodialisi dott. Mucaria s.p.a., Alcamo;
- Servizi Sanitari Alcamesi s.r.l., Alcamo;
- Diaverum Italia s.r.l., Castelvetro;
- Diaverum Italia s.r.l., Marsala;
- Centro Emodialisi Mazarese s.r.l., Mazara del Vallo;
- Ambulatorio di nefrologia e dialisi Galeno s.r.l., Mazara del Vallo;
- Igea s.r.l. Centro nefrologia e dialisi, Santa Ninfa;
- Medical Center s.r.l., Trapani;
- Centro emodialisi Dr. Mucaria s.p.a., Valderice.

REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DI UN CENTRO TRAPIANTI DI RENE (HUB TRAPIANTO) SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Il percorso assistenziale del trapianto di rene può dividersi in tre tappe principali:

- valutazione di idoneità al trapianto, iscrizione e mantenimento in Lista d'Attesa per il Trapianto di rene (LAT);
- intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione;
- follow up post trapianto e gestione delle complicanze in regime di ricovero (diurno o a ciclo continuo).

È evidente che un moderno Centro deve essere in grado di fornire direttamente tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche connesse a ciascuno di questi momenti.

Per potere identificare i requisiti strutturali ed organizzativi ottimali occorre perciò individuare tali prestazioni con riferimento a ciascuno dei tre stadi suddetti.

1. Valutazione di idoneità al trapianto, iscrizione e mantenimento in lista

La valutazione di idoneità può essere preliminarmente condotta presso una Struttura ospedaliera diversa dal Centro trapianti. Tuttavia il Centro deve essere in grado di effettuare tutte le prestazioni diagnostiche e tutti gli interventi terapeutici eventualmente richiesti per l'iscrizione in LAT.

Le principali aree diagnostiche per la valutazione di idoneità di un candidato al trapianto di rene sono quella infettivologica, urologica, cardiovascolare.

Infettivologica: devono essere disponibili presso la Struttura sanitaria autorizzata tutte le tecniche diagnostiche, culturali e i marcatori necessari al depistage infettivologico (comprese le tecniche di biologia molecolare).

Cardiovascolare: oltre alle tecniche radiologiche standard, la Struttura sanitaria deve disporre di una U.O. di cardiologia interventistica in grado di effettuare le manovre per la diagnosi e il trattamento della cardiopatia ischemica (ecocardiografia standard, da stress e trans esofagea, coronarografia e PTCA). Se non la presenza, almeno il collegamento operativo con una Struttura cardiocirurgica dovrebbe essere raccomandato.

Urologica: deve essere presente una Struttura urologica con una sezione di endourologia. In particolare devono essere assicurati diagnosi e trattamento delle principali patologie ureterovesicali.

2. Intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione

È la fase centrale del percorso: richiede ovviamente un complesso operatorio ed una Struttura di degenza post-intervento adeguati. Per quanto riguarda quest'ultima non si ritiene più necessaria un'area di degenza "sterile": è sufficiente ai fini della profilassi delle infezioni nosocomiali, oltre alle ordinarie prescrizioni di igiene ospedaliera, la disponibilità di locali (non meno di quattro) in area protetta (non di passaggio), possibilmente a letto singolo.

L'assistenza post-operatoria (successiva alla fase post-anestesiologica) deve essere di tipo intensivo, con un rapporto infermiere-paziente non inferiore ad 1:2. Per eventuali interventi urgenti deve essere presente al piano di degenza un medico di guardia h 24.

È indispensabile che siano presenti in ciascuna stanza di degenza, strumenti di monitoraggio delle principali funzioni vitali:

- defibrillatore;
- monitor con traccia ECG;
- possibilità di misurare la pressione venosa centrale e la pressione arteriosa cruenta;
- saturimetro;
- un rene artificiale idoneo per tecniche depurative di tipo continuo o con impianto di osmosi autonomo.

Nel padiglione di degenza dovrà essere possibile effettuare rapidamente la determinazione degli elettroliti plasmatici (Na, K) e l'emogasanalisi.

Al fine di evitare complicati e pericolosi spostamenti del paziente nel periodo immediatamente post operatorio, è fortemente auspicabile, specialmente negli ospedali a padiglione, la presenza nel reparto di degenza di un apparecchio eco-color-doppler per la diagnosi precoce delle più comuni complicanze post-chirurgiche (raccolte ematiche, trombosi vascolari, leakage urinari).

Oltre ai requisiti diagnostici e terapeutici previsti per la valutazione di idoneità, ai fini di una pronta e corretta diagnosi in caso di disfunzione del rene trapiantato, si ritiene indispensabile la disponibilità diretta (con tecniche di allestimento rapido) delle principali indagini istologiche e immunoistochimiche necessarie per la diagnosi di rigetto, di infezione da CMV e da Polyoma virus.

Sarà obbligatoria la presenza nella Struttura sanitaria autorizzata di un laboratorio in grado di determinare h 24 la concentrazione

ematica dei principali farmaci immunosoppressivi (ciclosporina, tacrolimus, everolimus, sirolimus).

La presenza di una sezione di radiologia interventistica nell'ambito della Struttura sanitaria autorizzata è fortemente raccomandabile.

3. Follow-up post trapianto e gestione delle complicanze in regime di ricovero (diurno o a ciclo continuo)

La Struttura sanitaria autorizzata deve disporre di un'area ambulatoriale dedicata per le visite di idoneità e per il follow up post trapianto (almeno due locali). Tali controlli devono essere condotti da personale medico ed infermieristico esperto, in numero adeguato e con un supporto segretariale sufficiente e proporzionato al numero dei pazienti in controllo periodico. È fortemente auspicabile che i prelievi ematici per il controllo della funzione renale e per il dosaggio dei farmaci immunosoppressori dei pazienti trapiantati siano effettuati in un ambiente e da personale dedicati e non nella sala prelievo comuni a tutti gli utenti della Struttura sanitaria autorizzata.

Non si ritiene che eventuali ricoveri per il trattamento di complicanze post trapianto debbano avvenire sempre in ambiente dedicato, ma, soprattutto per le complicanze infettive, ciò è fortemente raccomandato.

Volendo sintetizzare, una Struttura sanitaria autorizzata al trapianto di rene deve poter disporre di una sezione chirurgica attrezzata per la moderna chirurgia, di una sezione urologica (dedicata o meno che sia) e di una sezione nefrologica distinta dalla degenza nefrologica normale, dotata di personale esperto e dedicato, almeno in parte, a tempo pieno all'assistenza pre e post trapianto.

La Struttura deve inoltre disporre direttamente di tutti i principali presidi diagnostici e terapeutici di radiologia (anche interventistica), di cardiologia e di infettivologia (v. allegato A).

CENTRI HUB

Si tratta di unità operative complesse di nefrologia e dialisi che, nell'ambito della Rete dei trapianti, rappresentano i Centri di riferimento territoriali, sia nella fase pre trapianto per l'immissione ed il mantenimento in LAT, sia nel follow up post trapianto; i Centri Hub offrono la possibilità di sottoporre alle prestazioni diagnostiche di medio-alto livello di complessità. Tali protocolli sono concordati con il Centro trapianti con cui sarà possibile condividere immagini e testi, accedendo alla piattaforma web a tale scopo implementata.

Per potere svolgere le attività cliniche suddette, il Centro disporrà di una stanza di degenza singola di dimensioni tali da consentire il monitoraggio dei principali parametri vitali, l'esecuzione del trattamento emodialitico/peritoneale e l'eco-color-doppler a letto del paziente.

Nello stesso Presidio Ospedaliero dovrebbero essere presenti:

- U.O. di radiologia;
- U.O. di cardiologia con UTIC ed emodinamica;
- U.O. di chirurgia generale;
- Laboratorio di microbiologia e virologia.

La formazione del personale medico ed infermieristico dedicato, avverrà a cura del CRT presso il Centro Hub trapianto, mediante periodici accessi di durata stabilita di volta in volta di comune accordo.

CENTRI SPOKE

Sono le unità operative complesse, le unità operative semplici e i Centri di emodialisi privati accreditati, funzionalmente collegati con i Centri Hub.

Hanno il compito di eseguire, presso la propria Struttura o presso le Strutture sanitarie del territorio (PTA, Distretti sanitari, altri Presidi Ospedalieri), le indagini che non hanno un alto livello di complessità (v. allegato A) precedentemente concordate con i Centri Hub; i referti e le immagini saranno condivise via web con i Centri Hub trapianto e con i Centri Hub.

IL PERCORSO ASSISTENZIALE

Il trapianto di rene costituisce la terapia di elezione per la gran parte dei pazienti affetti da insufficienza renale terminale. Infatti, rispetto alla dialisi, il trapianto di rene offre una più lunga speranza di vita e una migliore qualità di vita oltre che la completa riabilitazione sociale del paziente. Se si considera che i risultati del trapianto sono tanto migliori quanto più breve è il periodo trascorso in dialisi si comprende quanto sarebbe utile accorciare il tempo di attesa dell'organo e addirittura effettuarlo prima di aver iniziato la dialisi (trapianto pre emptive).

Per aumentare il numero di trapianti effettuati in Sicilia occorre creare un'organizzazione, la Rete trapianto, efficace e sicura, che garantisca ai nefropatici la massima efficienza assistenziale e la massima trasparenza; tale programma prevede una stretta interazione tra i Centri Hub trapianto e i Centri Hub i Centri Spoke, attraverso i seguenti step:

- valutazione da parte del nefrologo curante del Centro Hub o del Centro privato accreditato;
- valutazione del medico del Centro Hub trapianto;
- inserimento e mantenimento in LAT;
- trapianto;
- follow up post trapianto.

Il nefrologo curante insieme al medico della Medicina di base, hanno il compito di informare il paziente affetto da insufficienza renale cronica terminale in terapia sostitutiva o conservativa, delle opportunità del trapianto sia da donatore vivente che da donatore cadavere e dei tempi di attesa media regionali. Seguono quindi un'attenta valutazione delle condizioni cliniche ed un accurato approfondimento diagnostico, in base ai quali il nefrologo curante esprime parere favorevole sulla trapiantabilità del paziente, insieme al quale sceglie il Centro Hub Trapianto. Il nefrologo curante chiede al Centro Hub Trapianto un appuntamento che dovrà essere fissato entro 60 giorni dalla data della richiesta.

Possono essere iscritti in LAT unica regionale da donatore cadavere, gestita dal CRT Sicilia, tutti i pazienti che hanno iniziato il trattamento dialitico sostitutivo e tutti coloro che non hanno iniziato la dialisi, ma che hanno un filtrato glomerulare < 15 ml/m, tale da far sopporre un ingresso in dialisi entro 6 mesi; superato questo limite di tempo il paziente verrà sospeso dalla LAT fino al momento in cui non inizierà il trattamento sostitutivo.

Dopo essere stato sottoposto a visita dal medico del Centro Hub trapianto, il paziente viene inviato al Centro Hub scelto dal paziente o competente dal punto di vista territoriale, dove il nefrologo referente prenderà in carico il paziente, organizzando l'agenda degli esami ematochimici e strumentali secondo gradi crescenti di complessità, avvalendosi della collaborazione dei centri Spoke e delle Strutture sanitarie che insistono nel proprio territorio. Tali indagini, potranno essere eseguite anche in regime di Ricovero ordinario o di Day hospital, presso i Centri Spoke, i Centri Hub e i Centri Hub trapianto; i risultati delle indagini potranno essere condivise sul web così come gli eventuali, ulteriori step diagnostici di volta in volta stabiliti dal Centro Hub trapianti.

Al momento dell'inizio dell'iter diagnostico, il paziente riceverà una card con un codice identificativo, che gli consentirà di svolgere velocemente le indagini necessarie e nel contempo, essere identificato elettronicamente in modo univoco nell'ambito del sistema informativo regionale.

Il medico del Centro Hub trapianto, al termine dell'iter di valutazione trapiantologica, può:

- iscrivere il paziente, qualora ritenuto idoneo, nella LAT unica regionale per trapianto di rene inviandone i dati al CRT Sicilia, e/o presso un altro Centro trapianti presente sul territorio nazionale, scelto dal paziente;
- rifiutare l'iscrizione del paziente, trasmettendo al nefrologo curante una relazione scritta contenente le motivazioni della decisione presa.

Il medico del Centro Hub Trapianti avrà cura di consegnare:

- al paziente e al nefrologo curante l'attestazione dell'iscrizione in LAT e l'eventuale sospensione dalla stessa con le relative motivazioni;
- al nefrologo curante il programma per il mantenimento in LAT, con il calendario dei controlli clinici ed immunologici da effettuare e le eventuali prescrizioni da eseguire.

A questo punto del percorso il paziente è preso in carico dal nefrologo referente del Centro Hub che garantirà:

- l'aggiornamento continuo dello stato clinico dei pazienti iscritti in LAT presso ogni Centro Hub trapianto;
- l'invio periodico e gratuito dei sieri del paziente necessari per la ricerca degli anticorpi linfocito tossici anti HLA dal Centro dialisi;
- la comunicazione tempestiva al Centro Hub trapianto di ogni variazione clinica ed al paziente l'eventuale sospensione o il reinserimento in LAT;
- la verifica periodica presso il CRT Sicilia dello status in LAT dei pazienti in carico assistenziale presso il proprio Centro Hub.

Il paziente, scelto da una lista fornita dal CRT e chiamato per essere sottoposto a trapianto di rene, si reca al Centro Hub di pertinenza dove sarà possibile:

eseguire il trattamento dialitico a qualsiasi ora; sottoporsi in urgenza alla radiografia del torace e all' ECG che saranno opportunamente refertati.

Il paziente quindi si reca al Centro Hub trapianto dove saranno eseguiti:

- la valutazione di congruità dell'organo prelevato, del donatore e del ricevente;
- la preparazione del paziente all'intervento secondo protocolli concordati con il chirurgo e l'anestesista e la rivalutazione della necessità di sottoporlo a trattamento emodialitico;
- l'assistenza post operatoria fino alla dimissione del paziente stabile che viene affidato al Medico di medicina generale, e al nefrologo referente dell'U.O.C. Hub;

- Il successivo follow up condiviso in rete. Nel caso del trapianto da donatore vivente;
 - valutazione dell'idoneità dal punto di vista psicologico e clinico sia del donatore che del ricevente;
 - presentazione della documentazione clinica e psicologica al CRT e alla Commissione di parte terza;
 - assistenza post operatoria fino alla dimissione del paziente stabile che viene affidato al Medico di medicina generale e all'U.O. Hub;

- follow up post trapianto sia del donatore che del ricevente fino alla stabilizzazione delle condizioni cliniche;
- successivo follow up condiviso in rete.

Nella fase successiva al trapianto, il nefrologo referente del Centro Hub deve eseguire il follow up che comprende:

4. l'acquisizione della relazione di dimissione e del programma di follow up predisposti dal medico del Centro Hub trapianti;

5. il follow up sub intensivo del paziente stabilizzato dal secondo-terzo mese fino al primo anno post trapianto, con controlli ambulatoriali, esami ematochimici e strumentali concordati con il Centro Hub trapianti;

6. la predisposizione di percorsi preferenziali per i controlli ematochimici e/o diagnostico-strumentali che il paziente effettuerà come concordato con il Centro Hub Trapianti; sulla scorta dei risultati saranno eseguite anche le modificazioni posologiche dei farmaci immunosoppressori;

7. follow up dei pazienti trapiantati dopo il primo anno, comprendente la prevenzione delle patologie iatrogene (screening delle neoplasie), la diagnosi e la terapia delle complicanze a medio e a lungo termine e, se fornito di competenze documentate o in urgenza:

- valutare il momento più idoneo della ripresa del trattamento dialitico sostitutivo;
- confezionare l'accesso vascolare/peritoneale;
- diagnosticare e risolvere chirurgicamente le patologie addominali maggiori;
- espianare il rene trapiantato non più funzionante;
- chiudere la fistola artero-venosa.

Garantendo in ogni momento il collegamento con il Centro Hub Trapianto, condividendo testi ed immagini via web e concordando con lo stesso strategie diagnostico-terapeutiche.

Le ASP, le A.R.N.A.S., le Aziende Ospedaliere e i Policlinici Universitari hanno il compito di garantire l'applicazione di protocolli che permettano la realizzazione di Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC) nonché l'esenzione alla partecipazione alla spesa sanitaria per i pazienti che devono essere iscritti in LAT e per i trapiantati di rene.

Allegato A

PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE-TERAPEUTICHE SECONDO GRADI CRESCENTI DI COMPLESSITÀ

CENTRI SPOKE

- Visita odontoiatrica ed rx arcate dentarie
- Visita oculistica
- Visita dermatologica
- Visita ginecologica con PAP test
- Visita cardiologica
- Urinocoltura con ricerca dei miceti
- Ricerca del sangue occulto nelle feci
- PTH
- Beta 2 microglobulina
- Markers Epatite B e C tranne la genomica
- ECG
- Ecocardiografia
- Rx torace
- Ecografia addominale
- Mammografia
- PSA libero e totale

CENTRI HUB

- Tutte le prestazioni diagnostiche precedenti ed inoltre
- Dosaggio ematico della ciclosporina
 - Dosaggio ematico del tacrolimus
 - Dosaggio ematico dell'acido micofenolico
 - Dosaggio ematico del sirolimus
 - Dosaggio ematico dell'everolimus
 - Citologia urinaria
 - CA19.9
 - Beta HCG
 - Alfafetoproteina
 - CEA

- Markers e genomica Epatite B e C
 - Ig G/Ig M anti CMV, PCR
 - Ig G/Ig M anti EBV
 - TBC Mantoux; ricerca del BK nell'espettorato e nelle urine;
- Quantiferon
- AIDS Ab anti HTLV III
 - Anticorpi anti Varicella Zoster, ELISA, PCR
 - Anticorpi anti HHV-8
 - Sierologia LUE, RPR-TPHA
 - Ig G/Ig M, IFAT, ELISA, ISAGA, IgG avidity anti Toxoplasmosi,
- PCR
- Ecografia del rene trapiantato
 - Ecografia prostatica transrettale
 - Cistografia con pose minzionali
 - Clisma opaco
 - Colonscopia
 - Gastroduodenoscopia con ricerca H.P.
 - Eco-color Doppler
 - Ecostress
 - Scintigrafia miocardica al dipiridamolo
 - Coronarografia
 - Angio RMN
 - Angio TAC
 - Arteriografia

CENTRI HUB TRAPIANTO

- Tutte le prestazioni diagnostiche precedenti ed inoltre
- Esecuzione della biopsia renale ed esame istologico con tecniche di allestimento rapido
 - Immunoistochimica del campione biptico
 - C4D
 - Ricerca del Polyoma virus e del CMV nel campione biptico e nelle urine

(2012.30.2278)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Agrigento.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot./Serv.9/n.22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale, la documentazione dei lavori svolti contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi

attribuiti, che per quanto riguarda la provincia di Agrigento risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Soc. Parnaso - Licata	58
Soc. ALAIMO - Favara	48
SO.GE.SO - Realmonte	47
Santa Maria del Giglio - Lucca Sicula	42
AG srl - Siculiana	38
Consorzio Tartaruga - Aragona	32
Coop. LA CELLULA - Raffadali	29
Mani uniti per la vita - Canicatti	22
Coop. Giomatrix - Casteltermini	7

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì, che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una redistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 36 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011, per la provincia di Agrigento, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Soc. Parnaso - Licata	36

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accredimento istituzionale.

Art. 3

La struttura privata di cui all'art.1 è tenuta al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Caltanissetta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Caltanissetta risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
S.S.T. Turistica Alberghiera srl - Gela	56
SO.GE.SA - Gela	47
Tricoli-Amato - Caltanissetta	30
Centro Diagnostico Terapeutico - Montedoro	27
Casa Famiglia Rosetta - Caltanissetta	25

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi

residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì, che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una redistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 58 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Caltanissetta, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
S.S.T. Turistica Alberghiera srl - Gela	38
SO.GE.SA - Gela	20

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accredimento istituzionale.

Art. 3

Le strutture private di cui all'art.1 sono tenute al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Enna.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regio-

nale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Enna risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Salustra srl - Leonforte	53
Ass. CESES - Villarosa	27
Comune di Sperlinga - Sperlinga	ESCLUSO

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì, che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una ridistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 38 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Enna, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Salustra srl - Leonforte	38

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

La struttura privata di cui all'art. 1 è tenuta al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Con separato provvedimento sarà data comunicazione ai soggetti non inseriti in graduatoria circa le motivazioni dell'esclusione.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi

attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Messina risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Coop. Faro 85 - Messina	78
Soc. Dial Center - Venetico	65
Villa Pacis - San Marco D'Alunzio	60
Coop. Azione Sociale - S.Alessio Siculo	49
Coop. Omega Servizi - Taormina	49
Società NU.D.I.L. - Messina	43
Salutaria srl - S. Agata Militello	40
Eurogestioni - Itala	39
RSA Liberty - Messina	34
Ditta Bavastrelli Giulio - Terme Vigliatore	30
Ariete Finanziaria RSA Torrebianca - Messina	27
Piassistenza - Messina	25
Comune di Spadafora - Spadafora	ESCLUSO
IPAB Collereale - Messina	ESCLUSO

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una ridistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, gli 88 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Messina, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Coop. Faro 85 - Messina	20
Soc. Dial Center - Venetico	34
Villa Pacis - San Marco D'Alunzio	34

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del

2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

Le strutture private di cui all'art. 1 sono tenute al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Con separato provvedimento sarà data comunicazione ai soggetti non inseriti in graduatoria circa le motivazioni dell'esclusione.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Palermo risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Coop. Nuova Generazione Ass. Aress Fabiola - Termini Im.	63
Coop. Omnia Services - Borgetto	57
Fondazione Madre del Divino Amore - Palermo	53
Soc. Karol - Villabate	52
Coop. Azione Sociale - Palermo	50
EuroManager Sanità SRL - Palermo	49
Zangara Santo - Pollina	43
Ass. Buon Pastore - Palermo	40
Soc. Coop. Form.a.s. - Palermo	40
CTA Mauritius - Palermo	38
Arcobaleno srl - Palermo	38
Fondazione Trigona - Bagheria	37
Villa delle Palme - Villafrati	31
RSA Federico Ozanan - Misilmeri	23
Bentivegna Nicola - Corleone	22
Parravecchio srl - Geraci Siculo	20
Congregazione Suore Sacra Famiglia - Marineo	12
Coop. Soc. Nido D'Argento - Partinico	ESCLUSO
Casa di Riposo SS. Salvatore - Corleone	ESCLUSO
Istituto dei Ciechi - Palermo via Angiò	ESCLUSO
Ist. Princip.Palagonia e Conte Ventimiglia - PA	ESCLUSO
Comunità Alloggio Villa Maria SS. - Termini Imerese	ESCLUSO
Comune di Giardinello - Giardinello	ESCLUSO

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto altresì che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una redistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 229 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Palermo, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Coop. Nuova Generazione Ass. Aress Fabiola - Termini Im.	40
Coop. Omnia Services - Borgetto	20
Fondazione Madre del Divino Amore - Palermo	24
Soc. Karol - Villabate	40
Coop. Azione Sociale - Palermo	35
EuroManager Sanità SRL - Palermo	50
Zangara Santo - Pollina	20

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

Le strutture private di cui all'art. 1 sono tenute al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Con separato provvedimento sarà data comunicazione ai soggetti non inseriti in graduatoria circa le motivazioni dell'esclusione.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Ragusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti, contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Ragusa risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Soc. Villa S.Giorgio - Ragusa	44

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 24 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Ragusa, tenuto conto della graduatoria provinciale, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Soc. Villa S.Giorgio - Ragusa	24

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

La struttura privata di cui all'art. 1 è tenuta al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Siracusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012, con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti, contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Siracusa risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
SO.GE.SA - Lentini	70
Antofin - Siracusa V.le Scala Greca	58
Coop. Sociale Papa Giovanni - Floridia	56
Antofin - Melilli	45
SO.GI.MA - Melilli	42
Coop. Sociale Emmaus - Melilli	35
Antofin - Sortino	32
Villa Salus - Augusta	30
ARCOBALENO - Melilli	22
Ditta Giovanni Frasca - Rosolini	17
GLEF srl - Siracusa via Lombardia	ESCLUSO
Antofin - Siracusa (Cassibile)	ESCLUSO
Antofin - Melilli	ESCLUSO
Antofin - Avola	ESCLUSO

Ritenuto che, per ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì, che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una ridistribuzione dei posti

tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 105 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accreditamenti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 per la provincia di Siracusa, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
SO.GE.SA - Lentini	40
Antofin - Siracusa V.le Scala Greca	20
Coop. Sociale Papa Giovanni - Floridia	20
Antofin - Melilli	25

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

Le strutture private di cui all'art. 1 sono tenute al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Con separato provvedimento sarà data comunicazione ai soggetti non inseriti in graduatoria circa le motivazioni dell'esclusione.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

DECRETO 3 agosto 2012.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Trapani.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regio-

nale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art.11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011, di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Visto il D.A. n. 468 del 12 marzo 2012, di riapertura dei termini di accesso dei soggetti privati ai posti RSA resisi disponibili ex art. 5 del D.A. n. 2582/11 per la provincia di Trapani;

Vista la nota prot/Serv.9/n. 22265 del 9 marzo 2012, con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 43885 del 28 maggio 2012 con la quale il nucleo per la valutazione comparativa delle istanze, di cui all'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011 trasmette all'Assessore per il tramite del dirigente generale la documentazione dei lavori svolti, contenente le risultanze del procedimento valutativo delle istanze e relativi punteggi attribuiti che per quanto riguarda la provincia di Trapani risulta essere la seguente:

Ditta	Punteggio
Salus srl - Trapani	69
Consorzio Area Vita - Alcamo TP	58
Salustra srl - Erice TP	52
Villa S. Francesca - Valderice	50
Casa di cura Morana - Marsala	48
Villa Letizia - Mazara del Vallo	40
Società Gaia (Villa Eden) Mazara del Vallo TP	29
Istituto Serraino Vulpitta - Trapani	ESCLUSO
Tempo Libero - Marsala	ESCLUSO

Ritenuto che per, ottenere una più diffusa distribuzione dei posti nel territorio della provincia di riferimento, così come previsto dal D.A. 13 dicembre 2011, l'assegnazione dei posti debba essere determinata utilizzando l'ordine di graduatoria provinciale fino alla tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, determinati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, e a concorrenza dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto, altresì, che, per ragioni di economia di gestione, il numero di posti da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20 e che, laddove la struttura in posizione ultima risultasse assegnataria di posti residui in numero inferiore a 20, si debba operare una redistribuzione dei posti tra le ultime due classificate nel rispetto dell'ordine di graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, i 42 posti di RSA previsti dalla programmazione regionale per nuovi accredita-

menti istituzionali, ai sensi del D.A. 13 dicembre 2011 come modificato dal D.A. 12 marzo 2012 per la provincia di Trapani, tenuto conto dell'ordine di graduatoria provinciale e della tendenziale saturazione dei posti assegnabili su base distrettuale, fissati in relazione al medesimo target di popolazione ivi residente, vengono assegnati come segue:

Ditta	n. posti assegnati
Salus srl - Trapani	22
Consorzio Area Vita - Alcamo TP	20

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

La struttura privata di cui all'art. 1 è tenuta al rispetto dei tempi di realizzazione indicati nella istanza, pena la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità non imputabile al richiedente.

Art. 4

Con separato provvedimento sarà data comunicazione ai soggetti non inseriti in graduatoria circa le motivazioni dell'esclusione.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.32.2392)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 9 luglio 2012.

Integrazione del decreto 12 febbraio 2010, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.D.G./DRU n. 42 del 12 febbraio 2010, con il quale è stato approvato da questo Assessorato il piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Trapani;

Visto il foglio prot. n. 57361 del 24 marzo 2011, pervenuto in data 30 marzo 2011 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 31 marzo 2011 al n. 19571, con il quale il comune di Trapani chiede l'esame di n. 57 osservazioni ricadenti in zone stralciate come rappresentato con D.D.G./DRU n. 42 del 12 febbraio 2010, in ottemperanza all'art. 5, del medesimo provvedimento approvativo;

Vista la nota prot. n. 360 del 15 dicembre 2011 con la quale l'U.O. 2.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa, la proposta di parere n. 8 del 28 giugno 2010, con allegato elenco delle n. 57 osservazioni, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Premesso che:

– con nota sindacale n. 7095 del 28 novembre 2007 sono pervenuti gli atti ed elaborati relativi alla rielaborazione parziale del P.R.G. corredati dallo studio di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97, essendo il territorio comunale interessato da zone SIC-ZPS;

– il serv. 3 U.O. 3.3 ha reso il proprio parere n. 7 del 7 settembre 2009 trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica in pari data;

– il C.R.U. si è espresso con proprio voto n. 197 del 20 ottobre 2009;

– con D.D.G./DRU n. 42 del 12 febbraio 2010 è stato approvato da questo Assessorato il progetto di "Rielaborazione parziale del piano regolatore generale, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione";

– l'art. 4 del D.D.G./DRU n. 42 del 12 febbraio 2010, in conformità al parere dell'U.O. 3.3/DRU n. 7 del 28 novembre 2009, ha stralciato le aree ricadenti entro gli ambiti territoriali SIC e ZPS;

– il comune di Trapani, in adempimento all'art. 5 del decreto di approvazione del P.R.G. n. 42 del 12 febbraio 2010 ha completato le modifiche e le correzioni agli elaborati del piano discendenti dal decreto stesso. In tale occasione lo stesso ha riscontrato che n. 57 osservazioni al P.R.G., che l'U.O. 3.3 di questo dipartimento non aveva esaminato, ritenendo che fossero ricomprese nelle aree stralciate di cui sopra, non rientrano in tali zone;

– con nota sindacale prot. n. 57361 del 24 marzo 2011, assunta al prot. n. 19572 del 31 marzo 2011, ha fatto istanza a questo Ufficio di volere esaminare tali osservazioni al fine di dare compiuta definizione agli adempimenti prescritti dall'art. 5 del citato decreto di approvazione.

Considerato che:

– effettivamente, le aree oggetto delle suddette 57 osservazioni/opposizioni, non prese in esame si trovano al di fuori di dette aree stralciate dall'art. 4 del decreto d'approvazione sopra citato;

– il comune ha richiesto a questo ufficio di pronunciarsi in merito alle suddette osservazioni; questa unità operativa 2.4 è del parere che le osservazioni di cui sopra, riportate nell'allegato elenco sono da ritenersi condivisibili in conformità al parere dell'Ufficio di Piano.

Appare tuttavia opportuno che in sede consultiva il CRU, che annovera al suo interno competenze professionali specifiche, quali il rappresentante della Sovrintendenza ai BB.CC. e AA., possa valutare ulteriormente gli aspetti storico-monumentali, relativi alle osservazioni, di seguito specificate, che trattano di manufatti classificati in "A2 - Zona di recupero delle borgate e delle antiche frazioni" e in "A3 - Zona di recupero dei beni isolati: bagli, casali, masserie e piccoli nuclei rurali", ai fini di stabilire le risultanze rispetto alla natura vincolistica del territorio comunale.

Le suddette osservazioni risultano essere: la n. 36 (parzialmente accolta), e le nn. 219 - 220 - 250 - 376 - 428 - 768 - 911 - 912 - 1026 (non accolte) dell'allegato elenco»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 25 del 19 gennaio 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere; Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'Ufficio n. 8/11;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, che ha valutato le osservazioni al P.R.G. in conformità al parere dell'ufficio di Piano;

Considerato di potere esprimere lo stesso avviso anche per le osservazioni nn. 36, 219, 220, 250, 376, 428, 768, 911, 1026 che attengono ad aspetti storico-monumentali, per le quali il Servizio 2/DRU ha richiesto il parere di questo Consiglio;

Per tutto quanto sopra il Consiglio esprime il parere che tutte le osservazioni (n. 57) al P.R.G. del comune di Trapani non ricadenti nelle zone stralciate dal D.D.G. n. 42/10 e trasmesse dal comune di Trapani con nota prot. 57361 del 24 marzo 2011, siano valutate in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere n. 8/11 tenuto conto dei superiori considerati»;

Vista la nota prot. n. 5994 del 13 marzo 2012 con la quale, ai sensi del 5° comma, dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato richiesto al comune di Trapani di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 25 del 19 gennaio 2012;

Vista la nota prot. n. 11985 del 30 maggio 2011, pervenuto al servizio 7 in data 26 giugno 2012, con la quale l'U.O.2.4./D.R.U., in dipendenza dell'assenza delle richieste controdeduzioni comunali entro i termini di legge di cui al 6° comma, dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, ha proposto l'emissione del provvedimento integrativo sulle osservazioni, al P.R.G., non ricadenti in zone stralciate;

Ritenuto pertanto, di dovere procedere, ai sensi dell'8° comma, dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, ad integrazione del precedente proprio decreto n. 42 del 12 febbraio 2010, ad assumere le determinazioni in ordine alle n. 57 osservazioni nei termini di quanto riportato nel voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 25 del 19 gennaio 2012, assunto con riferimento alla proposta della struttura del DRU n. 8 del 15 dicembre 2011;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, ad integrazione del D.D.G. n. 42/DRU del 12 febbraio 2010 di approvazione dello strumento urbanistico generale del comune di Trapani, le n. 57 osservazioni, di cui alla tabella allegata al parere U.O.2.4/DRU n. 8 del 15 dicembre 2011, sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 25 del 19 gennaio 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 8 del 15 dicembre 2011 resa dell'U.O. 2.4/DRU allegato elaborato 1a) tabella delle osservazioni;

2. voto n. 25 del 19 gennaio 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, e con esclusione della documentazione sopraelencata, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 luglio 2012.

GELARDI

(2012.29.2173)114

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Gangi.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione.

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il Piano regolatore generale vigente nel comune di Gangi, approvato con D. Dir. n. 938 del 31 luglio 2003;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti gli atti ed elaborati progettuali trasmessi dalla Snam Rete Gas con la nota prot. n. REINV/INISIC/1059/bov del 3 giugno 2010 e con le successive integrazioni di cui alle note REINV/INISIC/494/dat del 11 maggio 2012 e REINV/INISIC/544/pat dell'1 giugno 2012 per la richiesta di variante ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 65/81 relativa al metanodotto "Gagliano-Termini Imerese" DN 400 (16") DP 60bar, tratto "Villadoro-Milletari";

Vista la delibera del consiglio comunale n. 8 del 22 marzo 2012 con la quale il comune di Gangi ha espresso il proprio parere favorevole alla variante richiesta;

Vista la nota prot. n. 8305 del 10 maggio 2012 con cui il comune ha inviato documentazione integrativa;

Visti i pareri acquisiti dall'ufficio del Genio civile di Palermo, dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dell'ispettorato ripartimentale delle foreste e del comando dei VV.FF. Palermo;

Visto infine il parere n. 6 del 5 luglio 2012 dell'unità operativa 2.2 di questo dipartimento che in stralcio, si trascrive:

«omissis»

“Considerato che:

– il vigente strumento urbanistico del comune di Gangi è il piano regolatore generale approvato con D. Dir. n. 938 del 31 luglio 2003 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti;

– le opere in progetto consistono nella realizzazione di una condotta in acciaio, completamente interrata, per gas metano avente una lunghezza pari a mt 2.490 ed un diametro DN 400 (16”) realizzata con tubi collegati tramite saldatura ed impianti di linea che permettono il sezionamento in tronchi e/o la connessione con altre condotte.

L'intervento prevede altresì il recupero di una condotta esistente anch'essa interrata avente una lunghezza pari a mt 2.540;

– per la realizzazione della condotta è prevista altresì la realizzazione di manufatti necessari a garantire la stabilità dei terreni e la sicurezza (paratie, pali, opere di drenaggio);

– dagli elaborati grafici e da quanto riportato nel citato atto deliberativo del consiglio comunale di Gangi le opere in progetto, sopra elencate, interessano il tracciato di un metanodotto esistente (tratto Villadoro-Milletari) che risulta in progetto solo per una minima parte spostato rispetto all'attuale ed interessa per circa ml 900,00 alcune strade comunali (strada comunale “Delle Serre” e strada comunale “Rolica”) e per la restante parte dei terreni privati;

– come evidenziato nel parere tecnico di cui alla proposta di delibera i lavori non interferiscono con altri servizi in rete presenti nelle strade comunali interessate e risultano compatibili con il vigente strumento urbanistico;

– la condotta attraversa la zona omogenea “E4” del P.R.G. vigente e le sopra menzionate strade comunali con un tracciato posto sempre nelle immediate vicinanze della condotta preesistente da dismettere (cfr. Dis. 3313-14/PRG);

– con parere reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/04, prot. n. 1238/IX del 24 novembre 2010 la soprintendenza ai BB.CC. e dell'identità siciliana di Palermo, si è espressa favorevolmente a condizioni alla realizzazione delle opere in progetto;

– l'ufficio del Genio civile di Palermo, con foglio n. 184438 del 28 settembre 2011 ha reso parere favorevole con le prescrizioni contenute nelle relazioni geologiche, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

– l'Isp. rip. foreste di Palermo ha rilasciato il proprio nulla osta con foglio prot. n. 20566 del 24 novembre 2010;

– il Comando provinciale dei VV.FF. di Palermo ha reso parere favorevole con foglio prot. n. 0010640 del 31 marzo 2011;

– di seguito alle comunicazioni di avvio del procedimento d'esproprio ed alle pubblicazioni effettuate dall'Assessorato regionale dell'energia, come espressamente evidenziato nella nota del responsabile del settore urbanistica del comune di Gangi prot. n. 19637 del 13 dicembre 2011 e nella successiva nota del dipartimento regionale dell'energia prot. n. 33105 del 27 aprile 2012 si evince che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

– il servizio 1 VAS-VIA in merito al progetto di che trattasi ha condiviso la non interferenza rispetto ai siti di interesse comunitario presenti sul territorio comunale e

non ha ritenuto necessaria l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con nota prot. n. 18235 del 22 marzo 2012;

– le opere in argomento rivestono interesse di pubblica utilità;

– per le opere in argomento è richiesta l'autorizzazione in variante ai sensi dell'art. 7 della legge n. 65/81;

– si condivide che le opere in argomento sono compatibili con l'assetto urbanistico esistente.

Per quanto sopra in premessa e per le superiori considerazioni questa unità operativa 2.2 esprime parere favorevole per le opere relative al metanodotto “Gagliano-Termini Imerese” DN 400 (16”) DP 60bar da realizzarsi nel tratto “Villadoro-Milletari” in variante” ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81.

Ritenuto di condividere il suddetto parere n. 6 del 5 luglio 2012 reso dalla unità operativa 2.2 del servizio 2/DRU;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 6 del 5 luglio 2012 espresso dall'U.O. 2.2/DRU ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti degli uffici che hanno reso loro parere, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico del comune di Gangi, il progetto presentato dalla ditta SNAM RETE GAS S.p.A. relativo al Metanodotto “Gagliano-Termini Imerese” DN 400 (16”) DP 60bar da realizzarsi in variante al tratto “Villadoro-Milletari” esistente.

Art. 2

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente P.R.G. del comune di Gangi.

Art. 3

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 6 del 5 luglio 2012 reso dalla U.O. 2.2/DRU;

2. delibera del consiglio comunale di Gangi n. 8 del 22 marzo 2012 con annesse:

– copia conforme del parere del settore tecnico urbanistica del comune di Gangi datato 15 marzo 2012;

– stralcio tav. D1 - inquadramento generale delle previsioni di piano scala 1:25.000;

3. parere della soprintendenza ai BB.CC. e dell'identità siciliana di Palermo, reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, prot. n. 1238/IX del 24 novembre 2010 favorevole a condizioni;

4. nulla osta reso dal Serv. isp. rip. foreste di Palermo prot. n. 20566 del 24 novembre 2010;

5. parere favorevole rilasciato dal Comando provinciale dei VV.FF. di Palermo prot. n. 0010640 del 31 marzo 2011;

6. parere dell'ufficio del Genio civile di Palermo, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74, prot. n. 184438 del 28 settembre 2011 favorevole con prescrizioni;

7. attestazione del dirigente del comune di Gangi data 15 marzo 2012;
8. nota prot. n. 18235 del 22 marzo 2012 del servizio 1/VAS-VIA dell'ARTA;
9. nota del dipartimento regionale dell'energia prot. n. 33105 del 27 aprile 2012;
10. dis. GS-3313 planimetria, ingrandimento e schemi scala 1:2.000;
11. dis. GS-3313-10/1 planimetria, particolari costruttivi (M3-M4-M5) scala 1:500;
12. dis. GS-3313-10/2 planimetria, particolari costruttivi (M6-M7) scala 1:500;
13. dis. GS-3313-10/3 planimetria, particolari costruttivi (M8) scala 1:500;
14. dis. GS-3313-10/4 planimetria, particolari costruttivi (M9-M10) scala 1:500;
15. dis. GS-3313-10/5 planimetria, particolari costruttivi (M1-M2) scala 1:200;
16. dis. GS-3313-10/1 int. sezioni di progetto (M3-M4-M5) scala 1:500;
17. dis. GS-3313-10/2 int. sezioni di progetto (M6-M7) scala 1:500;
18. dis. GS-3313-10/3 int. sezioni di progetto (M8) scala 1:500;
19. dis. GS-3313-10/4 int. sezioni di progetto (M9-M10) scala 1:500;
20. doc. GS-3313-3 int. relazione di calcolo;
21. doc. GS-3313-11 relazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/04);
22. doc. GS-3313-13 relazione tecnica (D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.);
23. doc. GS-3313-14 relazione tecnica particolareggiata;
24. doc. GS-3313-16 relazione geologica-geotecnica;
25. doc. GS-3313-16A indagini geognostiche.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato in versione integrale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli allegati.

Palermo, 11 luglio 2012.

GELARDI

(2012.29.2215)112

DECRETO 11 luglio 2012.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel comune di Motta d'Affermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della

legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il foglio prot. n. 2506 dell'8 settembre 2011 e il foglio prot. n. 2156 del 22 giugno 2012 con i quali il comune di Motta d'Affermo ha trasmesso atti ed elaborati relativi alla variante al piano regolatore vigente finalizzata all'imposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel palazzo Minneci;

Visto il parere n. 11 dell'11 luglio 2012 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O. 3.2/D.R.U., che di seguito si trascrive:

«...omissis...»

«Premesso

Con foglio prot. n. 2506 dell'8 settembre 2011 e, in riferimento alla richiesta di integrazioni di questo Dipartimento prot. n. 71604 del 21 novembre 2011 con foglio prot. n. 2156 del 22 giugno 2012 assunto al n. 14370 del protocollo generale dell'ARTA il 2 luglio 2012 il comune di Motta D'Affermo, con riferimento all'oggetto, ha trasmesso i sottoelencati atti ed elaborati in duplice copia:

- Delibera consiliare n. 27 del 25 luglio 2011 avente per oggetto "Adozione variante al P.R.G. finalizzata all'imposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel palazzo Minneci. Approvazione del progetto di livello definitivo».

Visti, per gli aspetti urbanistici i seguenti elaborati progettuali, sottoscritti dal prof. arch. M. Panzarello e arch. G. R. Elmo:

- 1) Allegato 1: relazione tecnica generale;
- 2) Allegato 2: relazione di analisi storico-critica e sugli interventi di recupero dei ruderi;
- 3) Allegato 5: relazione sugli aspetti igienico-sanitari e sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

Grafici di rilievo

- 4) Tavola 1: inquadramento cartografico in scale varie;
 - 5) Tavola 2: documentazione fotografica;
 - 6) Tavola 3: pianta 1° livello a q. + m. 1,50 in scala 1:100;
 - 7) Tavola 4: pianta 2° livello a q. + m. 5,35 in scala 1:100;
 - 8) Tavola 5: prospetto sezione AA sezione BB in scala 1:100;
 - 9) Tavola 6: sezione CC in scala 1:100;
 - 10) Tavola 7: sezione DD in scala 1:100;
 - 11) Tavola 8: sezione FF in scala 1:100;
 - 12) Tavola 9: sezione DD sezione HH in scala 1:100;
- Grafici di progetto:
- 13) Tavola 10: compendio esplicativo dei recuperi rappresentato lungo la sezione AA in scala 1:50;
 - 14) Tavola 11: compendio esplicativo dei recuperi rappresentato lungo le sezioni BB NN SS in scale diverse;
 - 15) Tavola 12: pianta 1° livello a q. + m. 1,50 in scala 1:100;

16) Tavola 13: pianta 2° livello a q. + m. 5,35 in scala 1:100;

17) Tavola 14: pianta della copertura e tracciati di sezione in scala 1:100;

18) Tavola 15: prospetto sezione AA sezione BB in scala 1:100;

19) Tavola 16: prospetto CC in scala 1:100;

20) Tavola 17: sezione DD in scala 1:100 dettaglio sezione DD in scala 1:10;

21) Tavola 18: prospetto EE sezione prospetto FF in scala 1:100;

22) Tavola 19: sezioni GG e HH in scala 1:100;

23) Tavola 20: sezioni II ed LL in scala 1:100;

24) Tavola 21: schizzi di studio;

25) Tavola 22: piante e sezioni della fontana Rocaille in scala 1:50 dettaglio del doccione in scala 1:10;

26) Allegato A: relazione generale d'esproprio;

27) Allegato B: piano particellare d'esproprio;

28) Allegato C: rapporto di valutazione sulle singole particelle catastali interessate dalle espropriazioni.

Atti:

Stralcio quotidiano l'Avvenire e stralcio quotidiano La Gazzetta dello Sport del 17 giugno 2011;

Avviso di avvio del procedimento ex art. 11 DPR n. 327/2001, prot. n. 1702, 1703 e 1701 del 17 giugno 2011;

Contestazione della ditta Catanzaro Francesco e Soldano Giuseppa relativamente alla "determinazione del valore venale attribuito all'immobile datata 26 luglio 2011;

Riscontro alla contestazione a firma del responsabile del procedimento, prot. n. 2308 del 19 agosto 2011;

Certificazione del segretario comunale del 6 settembre 2011 attestante: l'approvazione in variante al PRG del Progetto; il deposito degli atti presso l'UTC dal 17 giugno 2011 al 17 luglio 2011, la partecipazione agli interessati a mezzo di avviso di avvio del procedimento ex art. 11 DPR 327/01; la pubblicazione del progetto allo pretorio; l'avviso del deposito a mezzo di quotidiani a diffusione nazionale e regionale; la mancata presentazione di opposizioni e/o osservazioni nei termini; la avvenuta presentazione di contestazione limitatamente alla determinazione del valore venale attribuito agli immobili oggetto di esproprio.

Manifesto murale datato 23 marzo 2012;

Stralcio Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 12, parte II del 23 marzo 2012;

Stralcio "Gazzetta del Sud" del 28 marzo 2012;

Certificazione del segretario comunale del 21 giugno 2012 di deposito atti presso la segreteria comunale, di regolare pubblicità e certificazione di mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni.

- Pareri:

Parere igienico sanitario, prot. n. 211 dell'11 maggio 2011 rilasciato dall'ASP di Messina, Dipartimento di prevenzione, area di igiene e sanità pubblica;

Parere prot. n. 4752 del 21 giugno 2011 rilasciato dalla Soprintendenza BB. CC.AA. di Messina.

Attestazione del 22 giugno 2012 del Responsabile dell'Area tecnica comunale in ordine alla mancata acquisizione di un nuovo parere ex art. 13 Legge 64/74.

Rilevato:

Il comune di Motta d'Affermo (Me) è, ad oggi, dotato di piano regolatore generale con annesso R. E. C. approvato, unitamente alle prescrizioni esecutive, con D. Dir. n. 134/DRU del 25 marzo 2002.

Con delibera consiliare n. 27 del 25 luglio 2011 è stato approvato il progetto definitivo, in variante allo strumento urbanistico vigente, dei lavori di realizzazione di un

centro per attività culturali folcloristiche nel Palazzo Minneci.

Da quanto riportato negli atti ed elaborati trasmessi si rileva che:

Il comune di Motta d'Affermo ha aderito al Piano integrato di sviluppo territoriale (P.I.S.T.) Nebrodi Città Aperta con l'inserimento dell'iniziativa progettuale denominata "Realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel Palazzo Minneci".

L'intervento proposto, inserito nel Piano triennale delle OO.PP., risulta qualificato con priorità 1 (P1) nell'ambito della linea d'intervento 3.1.4.1. "Realizzazione di infrastrutture culturali per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e la valorizzazione delle identità locali" del P.O. FESR 2007/2013.

L'immobile, ubicato in territorio di Motta d'Affermo risulta accessibile dalla via Fontana ed è censito in catasto al foglio 12, particelle 981, 989, 989 sub 1, 990, 991, 1022, 1269.

Detta area, oggetto d'esproprio, è classificata dal Piano regolatore generale "A2".

I cenni storici riportati nell'allegato 2 "Relazione di analisi storico-critica e sugli interventi di recupero dei ruderi" indicano la realizzazione dell'edificio, nei decenni a cavallo del 1650.

Si trattava, più precisamente, di un complesso che aggregava diverse residenze appartenenti ad uno stesso clan familiare aventi destinazione d'uso diverse: magazzini, stalle e opifici al piano terra e saloni, alcove, camerini e servizi per la residenza al piano nobile. Dopo il 1773, anche se ancora non tutto il complesso edilizio risultava definito, il Palazzo conosce una lenta decadenza. Viene ceduto dalla famiglia Minneci alla famiglia Bordonaro e da questa ad altre. Negli anni trenta, e sino al 1950, avvengono i primi crolli strutturali.

I locali risultano privi di coperture, determinando, ad oggi, lo stato di rudere.

Al fine di potere realizzare l'infrastruttura proposta il comune ha proceduto all'adozione, in variante allo strumento urbanistico vigente, della destinazione d'uso da zona "A2" in zona "F" per attrezzature ed impianti di interesse generali (culturali, religiose, sanitarie ed assistenziali) e, contestualmente, all'approvazione del relativo progetto definitivo.

Il Progetto, in generale, prevede opere di consolidamento attraverso la ricostruzione dei muri portanti, la realizzazione di cordoli, cuciture metalliche e rinforzi angolari, orizzontamenti in legno lamellare con orditura ancorata alla muratura, tavolato e massetto in cls rinforzato con rete elettrosaldata, etc. la bonifica e il recupero degli architravi lignei, la sovrapposizione di architravi in cls rivestiti con pietra a faccia vista o intonaco, risarcimenti di murature, etc.; opere di risanamento di elementi lapidei della facciata, reintegrazione delle pezzature compromesse, etc.; riproposizione del manto di copertura con coppi siciliani, etc.; recupero degli infissi e/o sostituzione.

Al primo livello, a cui si accede tramite una rampa pavimentata a pendenza costante, oltre all'ingresso alla struttura sono previsti locali destinati a spazio espositivo, ufficio accoglienza, sala riunione, giardino segreto e teatrino d'estate (locale privo di copertura), fontana rocaille, i servizi e, all'esterno il giardino zen; al secondo livello, a cui si accede o tramite scala o tramite ascensore, sono previsti la videoteca, l'ufficio regia, la sala incisione, l'auditorium e i servizi.

La nuova struttura sarà dotata di impianti idrico e scarico acque nere, ascensore, fotovoltaico, impianto elettrici

co esterno ed interno, climatizzazione, citofonico, telefonico, tv e rilevamento fumi.

È previsto, in conformità alla legislazione vigente, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il comune di Motta d'Affermo ha provveduto alla comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento alle ditte interessate, stante la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio.

Sono state presentate osservazioni da parte della ditta Catanzaro Francesco e Soldano Giuseppa riguardo alla "determinazione del valore venale e della superficie reale" sulle quali il Responsabile del procedimento dell'UTC si è pronunciato con comunicazione prot. n. 2308 del 19 agosto 2011.

Sulla variante il responsabile dell'area tecnica dell'UTC nel considerare che la variante comporta il mutamento della destinazione urbanistica da z.t.o. "A2" a zona "F" per attrezzature e nel rilevare che l'intervento progettuale non determina variazioni dell'indice di fabbricabilità previsto per l'area in argomento, né sostanziali incrementi dei carichi e dei sovraccarichi e conseguenti interferenze nel sedime di fondazione e nel regime geologico esistente, ha attestato, con foglio del 22 giugno 2012, che, "...in ordine al parere ex art. 13 legge 64/74 nulla è variato rispetto al parere a suo tempo acquisito con note prott. nn. 18944 del 23 ottobre 1995, 32145 del 14 ottobre 1997, 24888 del 30 settembre 1998 e 36057 del 18 gennaio 1999 dell'ufficio del Genio civile di Messina con le quali è stato espresso parere sul P.R.G., R.E., P.E. già vigenti".

Considerato:

L'intervento si configura quale intervento di pubblica utilità.

In relazione alla tipologia della variante, che interessa una piccola area del tessuto urbano consolidato, la stessa può ritenersi esclusa dalla procedura V.A.S. risultando riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1.2, comma 6 della delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009.

Sulla variante è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina a condizione che "il progetto esecutivo venga sottoposto alla stessa per il parere di competenza per l'esecuzione dell'opera" con prof. n. 4752/U.O. VII del 21 giugno 2011.

La variante è stata regolarmente pubblicata ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e, per come certificato, non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni nei termini;

Il comune di Motta d'Affermo ha, altresì, proceduto ai sensi del D.P.R. n. 327/01 all'avviso dell'avvio del procedimento nei confronti dei proprietari delle aree da espropriare.

Avverso tale procedimento è stata presentata osservazione riguardo al valore venale da attribuire al bene da espropriare sulla quale il comune si è espresso.

Detta materia, tuttavia, esula dalle competenze di questo dipartimento e, pertanto, si prende atto di quanto controdedito dal comune.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 3 esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto, in variante al piano regolatore generale, adottato dal comune di Motta d'Affermo, ex art. 19 D.P.R. n. 327/2001, con delibera consiliare n. 27 del 25 luglio 2011 per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel Palazzo Minneci" fatti salvi gli eventuali ulteriori pareri e/o autorizzazioni da acquisire".

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 11 dell'11 luglio 2012 reso dall'U.O. 3.2/DRU ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nel parere n. 11 dell'11 luglio 2012, reso dall'U.O.3.2/DRU, è approvato il progetto, in variante al piano regolatore generale, adottato dal comune di Motta d'Affermo, ex art. 19 D.P.R. 327/2001, con delibera consiliare n. 27 del 25 luglio 2011 per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di un centro per attività culturali folcloristiche nel Palazzo Minneci";

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 11 dell'11 luglio 2012 reso dall'U.O. 3.2/DRU;
- 2) delibera del consiglio comunale di Motta d'Affermo n. 27 del 25 luglio 2011;
- 3) allegato 1: relazione tecnica generale;
- 4) allegato 2: Relazione di analisi storico-critica e sugli interventi di recupero dei ruderi;
- 5) allegato 5: relazione sugli aspetti igienico-sanitari e sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 6) tavola 1: inquadramento cartografico in scale varie;
- 7) tavola 2: documentazione fotografica;
- 8) tavola 3: pianta 1° livello a q. + m. 1,50 in scala 1:100;
- 9) tavola 4: pianta 2° livello a q. + m. 5,35 in scala 1:100;
- 10) tavola 5: prospetto sezione AA sezione BB in scala 1:100;
- 11) tavola 6: sezione CC in scala 1:100;
- 12) tavola 7: sezione DD in scala 1:100;
- 13) tavola 8: sezione FF in scala 1:100;
- 14) tavola 9: sezione DD sezione HH in scala 1:100;
- 15) tavola 10: compendio esplicativo dei recuperi rappresentato lungo la sezione AA in scala 1:50;
- 16) tavola 11: compendio esplicativo dei recuperi rappresentato lungo le sezioni BB NN SS in scale diverse;
- 17) tavola 12: pianta 1° livello a q.+ m. 1,50 in scala 1:100;
- 18) tavola 13: pianta 2° livello a q. +m. 5,35 in scala 1:100;
- 19) tavola 14: pianta della copertura e tracciati di sezione in scala 1:100;
- 20) tavola 15: prospetto sezione AA sezione BB in scala 1:100;
- 21) tavola 16: prospetto CC in scala 1:100;
- 22) tavola 17: sezione DD in scala 1:100 dettaglio sezione DD in scala 1:10;
- 23) tavola 18: prospetto EE sezione prospetto FF in scala 1:100;
- 24) tavola 19: sezioni GG e HH in scala 1:100;
- 25) tavola 20: sezioni II ed LL in scala 1:100;
- 26) tavola 21: schizzi di studio;
- 27) tavola 22: piante e sezioni della fontana Rocaille in scala 1:50 dettaglio del doccia in scala 1:10;
- 28) allegato A: relazione generale d'esproprio;
- 29) allegato B: piano particellare d'esproprio;
- 30) allegato C: rapporto di valutazione sulle singole particelle catastali interessate dalle espropriazioni.

Art. 3

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si da atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del comune di Motta d'Affermo (ME).

Art. 4

Il comune di Motta d'Affermo (ME) dovrà provvedere ai successivi adempimenti consequenziali alla emissione del presente decreto che, unitamente al progetto approvato ed ai relativi allegati, dovrà essere depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Prima dell'inizio dei lavori, il comune di Motta d'Affermo dovrà richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 luglio 2012.

GELARDI

(2012.29.2172)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani.

Con decreto presidenziale n. 348/serv. 1°/SG del 23 luglio 2012, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 243 del 13 luglio 2012, l'arch. Bonanno Dario è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani per un periodo di anni due.

(2012.30.2230)058

Nomina di componenti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Con decreto presidenziale n. 349/serv. 1°/SG del 23 luglio 2012, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 7, della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 13 luglio 2012, i dott. Anselmo Gandolfo Intrivici, dott. Seminara Salvatore e arch. Angelo Aliquò sono stati nominati, per la durata di cinque anni, componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia è composto, altresì, dal rappresentante nominato dal Ministro della salute, dott. Antonino Mangiacavallo.

(2012.30.2229)026

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus, con sede in Sant'Agata di Militello.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria dell'associazione G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus, con sede legale a Sant'Agata di Militello (ME) e sede operativa a Tortorici (ME), approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 736 del 12 giugno 2012.

(2012.29.2204)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Aurora, con sede in Messina.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Aurora, con sede a Messina, disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 668/12 del 12 aprile 2012 e n. 1366/12 dell'11 luglio 2012.

(2012.30.2248)099

Annotazione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Sicilia.

Si comunica l'avvenuta annotazione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Sicilia già in precedenza denominata Fondazione Banco di Sicilia.

(2012.29.2143)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina di un componente della commissione regionale per l'artigianato.

Con decreto n. 830/GAB del 10 luglio 2012, l'Assessore regionale per le attività produttive ha nominato, ai sensi della lettera d) dell'art. 17 della legge regionale n. 3/86, come modificato dall'art. 3 della legge regionale n. 35/91, giusta designazione della C.L.A.A.I - Federazione regionale delle libere associazioni artigiane e delle piccole imprese della Sicilia, il sig. Platania Orazio, nato a Catania il 15 giugno 1965, componente della commissione regionale per l'artigianato, in qualità di esperto.

(2012.29.3138)009

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per l'artigianato di Catania.

Con decreto n. 831/Gab del 10 luglio 2012 dell'Assessore per le attività produttive, è stata nominata rappresentante dell'INPS Istituto nazionale per la previdenza sociale nella commissione provinciale per l'artigianato di Catania la signora Anelli Filomena in sostituzione del dott. Coci Antonino.

(2012.29.2167)009

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa EDEN, con sede in Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 833 del 10 luglio 2012, il dott. Salvatore Marcello Curatolo nato a San Cataldo (CL) il 5 giugno 1964 e ivi residente in viale Della Rinascita, 24 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa EDEN con sede in Catania in sostituzione del dott. Volpe Giovanni.

(2012.29.2201)041

Provvedimenti concernenti riproposizione di distretti produttivi.

Con decreto n. 835/GAB del 17 luglio 2012, l'Assessore per le attività produttive ha riproposto per il triennio 2011-2013 il distretto regionale dei "Lapidei di Pregio" con sede a Trapani.

(2012.30.2267)035

Con decreto n. 836/GAB del 17 luglio 2012, l'Assessore per le attività produttive ha riproposto per il triennio 2011-2013 il distretto regionale dei "Florivaismo siciliano" con sede in Acireale.

(2012.30.2266)035

Nomina del nucleo di valutazione per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani dell'anno 2012.

Con decreto n. 839/Gab. del 18 luglio 2012, l'Assessore per le attività produttive ha nominato, nella composizione di seguito esposta, il nucleo di valutazione di cui all'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani dell'anno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 26 del 29 giugno 2012:

- geom. Michele Scarpulla - presidente;
- dott. commercialista Salvatore Nicotra - componente;
- avv. Salvatore Lo Cascio - componente.

Al nucleo di valutazione sono affidati i compiti previsti nel citato avviso pubblico.

Il predetto nucleo svolgerà la propria attività senza diritto a compenso alcuno, anche in termini di rimborso spese di missione.

Il nucleo di valutazione dovrà insediarsi entro il 3 agosto 2012 e concludere la propria attività entro sessanta giorni dalla data di insediamento.

(2012.30.2238)035

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente Fiera di Messina.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 840/Gab. del 18 luglio 2012, il dottor Fabio D'Amore è stato confermato commissario straordinario dell'Ente Fiera di Messina per mesi tre decorrenti dal 20 luglio 2012 e, comunque, non oltre l'insediamento del commissario liquidatore.

(2012.30.2237)060

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di posti in qualifica dirigenziale presso la Ragioneria generale della Regione.

Nel sito internet della Regione siciliana all'indirizzo www.regione.sicilia.it è stato pubblicato l'avviso di mobilità volontaria da espletarsi secondo l'istituto di cui all'art. 30, comma 2 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, come autorizzato dall'art. 8, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24, per la copertura di n. 6 posti in qualifica dirigenziale da assegnare presso la Ragioneria generale della Regione siciliana.

(2012.31.2339)098

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 623/2012 del 30 maggio 2012, il sig. Marrocco Giuseppe in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 688/2012 dell'1 giugno 2012, il sig. Mistretta Gaspare in servizio presso il Centro per l'impiego di Castelvetro è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 689/2012 dell'1 giugno 2012, il sig. Calandrino Nicolò, in servizio presso il Centro per l'impiego di Castelvetro, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 690/2012 dell'1 giugno 2012, il sig. Di Forti Salvatore in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL DDG n. 692/2012 del 4 giugno 2012, la sig.ra Manganaro Rosa in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

(2012.29.2170)091

Adozione del regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà.

Si rende noto che con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1219 del 25 luglio 2012, si è provveduto ad approvare il regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Il suddetto regolamento disciplina, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, così come novellato dall'art. 15 della legge 183/2011, i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate all'agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nonché quelli richiesti da parte di altre pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi su dati ed informazioni contenuti nelle banche dati del dipartimento.

Il provvedimento di approvazione, unitamente al regolamento allegato, è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2012.32.2414)091

Comunicato relativo all'avviso di rettifica dell'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n. 70 del 2011 - c.d. "Decreto sviluppo" - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E.

È pubblicato nel sito web del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro e nel sito web dedicato al POR FSE 2007/2013 all'indirizzo www.sicilia-fse.it, l'avviso di rettifica del 3 agosto 2012 all'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 relativo al "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n. 70 del 2011 - c.d. "Decreto sviluppo" - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E.

(2012.32.2418)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - Misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1514 del 22 maggio 2012 registrato in data 5 luglio 2012, reg. 1 foglio n. 52, dalla Corte dei conti, è stata presa atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. 152 - Morello - Surra - Colamarco e scorrimento veloce Fondo di Valle, nel territorio del comune di Castell'Umberto (ME), inserito nell'ambito del programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/199 dell'importo di € 2.161.244,79.

(2012.29.2195)133

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1533 del 25 maggio 2012 registrato in data 5 luglio 2012, reg. 1 foglio n. 51 dalla Corte dei conti, è stata presa atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione delle vie di fuga a servizio delle infrastrutture operative per la gestione delle emergenze. Direttrice Caltagirone, nel territorio del comune di Mirabella Imbaccari (CT) inserito nell'ambito del programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/041 dell'importo di € 2.966.472,31.

(2012.29.2195)133

Presa d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento proposto dalla provincia regionale di Palermo, a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti n. 1541 del 28 maggio 2012, registrato in data 6 luglio 2012, reg. n. 1, foglio n. 54 della Corte dei conti, è stata presa atto della perizia di variante e suppletiva dell'importo di € 1.200.000,00 dell'intervento relativo a strada provinciale n. 25 di Pollina: lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione e messa in sicurezza del tronco stradale, per la provincia regionale di Palermo a valere sulla Linea d'intervento 1.1.4.1. del P.O. FESR 2007-2013, identificato con il CUP D47H08000370001.

(2012.30.2244)133

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di concessione di proroga della scadenza del bando afferente alla misura 313, azione A.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste,

nonché nel sito del GAL Kalat www.galkalat.it l'avviso di concessione di una proroga di giorni 15 per la scadenza del bando afferente la seguente misura attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A) "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 agosto 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga del bando pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 20 del 18 maggio 2012.

(2012.32.2406)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" avviso di concessione di proroga della scadenza dei bandi e della manifestazione di interesse afferenti alle misure 312, azioni A e C, 313, azione A, e 313, azione B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Itaca", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Etna" www.galetna.it l'avviso di concessione di una proroga di giorni 15 per le scadenze dei bandi e della manifestazione di interesse afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azione A) "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato, Azione C "Incentivazione di micro-imprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313" (bando);

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A) "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" (bando);

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B) "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali" (manifestazione di interesse).

Le domande dovranno essere presentate:

- entro il 7 settembre 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga dei bandi e della manifestazione di interesse pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana I, n. 21 del 25 dicembre 2012.

(2012.31.2368)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Nebroidee" - Avviso di pubblicazione dei bandi afferenti alle misure 312, azioni A-D, B, 313, azione A, e 321, sottomisura A, azione 1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Nebroidee", sono stati pubblicati nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL "Nebrodi Plus" www.galnebrodiplus.eu quattro bandi relativi alle seguenti misure ed azioni attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azione A) "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato; Azione D) "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali";

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azione B) "produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili";

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A) "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali";

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A) "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1) "Servizi commerciali rurali";

Le domande dovranno essere presentate:

– entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dai bandi sopra indicati il cui contenuto è consultabile nei siti su richiamati.

(2012.32.2405)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Niseno" - Avviso di concessione di proroga della scadenza dei bandi afferenti la misura 312, azioni A-D e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Niseno", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricoltura-raeforeste, l'avviso di concessione di una proroga di giorni 30 per la scadenza dei bandi afferenti la seguente misura attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A) "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato, Azione D) "Incentivazione di microimprese nel settore commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali";

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione B) "produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili";

Le domande dovranno essere presentate entro il 22 settembre 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga dei bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 21, del 25 maggio 2012.

(2012.32.2407)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla casa di cura Orestano s.r.l., sita in Palermo, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, ad integrazione del decreto 1 dicembre 2011.

Con D.D.G. n. 1372 dell'11 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Orestano, s.r.l. sita in Palermo - via Pietro D'Asaro n. 48, ad integrazione del D.D.G. n. 2502/11 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 2 marzo 2012 parte I n. 9) - all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per la sotto indicata branca specialistica, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Ulteriore branca specialistica per la quale la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

– Ortopedia e traumatologia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.29.2181)102

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1381/12 del 12 luglio 2012, il riconoscimento veterinario R8129 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Cheeses from Sicily s.r.l. con sede in Assoro (EN) nella contrada Cavalcatore è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2012.29.2185)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1384/12 del 12

luglio 2012, il riconoscimento veterinario 962 a suo tempo attribuito al mercato ittico all'ingrosso di Catania sito nella via Domenico Tempio, n. 26 è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2012.29.2184)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta La bottarga di tonno group s.r.l., con sede in Custonaci.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1382/12 del 12 luglio 2012 lo stabilimento della ditta La bottarga di tonno group s.r.l. è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di deposito, di lavorazione e di commercializzazione di prodotti della pesca freschi, congelati e salati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento R3190 e con tale identificativo è stato registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.29.2186)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Centro Form s.r.l., con sede in Aidone.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1383/12 del 12 luglio 2012 lo stabilimento della ditta Centro Form s.r.l. con sede in Aidone (EN) nella contrada Montagna è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività centro raccolta latte.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento Ce n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Z5V11 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.29.2187)118

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

Con decreto n. 1390/12 del 13 luglio 2012, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Salvatore Cirignotta Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale 14 aprile, n. 5.

(2012.29.2182)102

Nomina del Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

Con decreto n. 1391/12 del 13 luglio 2012, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Manlio Magistri Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale 14 aprile, n. 5.

(2012.29.2182)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti finanziamenti a favore di alcuni comuni nel territorio di Messina a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 298 del 30 maggio 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 6 luglio 2012, reg. n. 1, fg. n. 62, è stato concesso al comune di Fondachelli Fantina (ME) il finanziamento di € 927.337,42 cod. Caronte SI_1_8435 per la realizzazione del progetto "Consolidamento della zona centrale dell'abitato della frazione Giarà" del comune di Fondachelli Fantina (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

(2012.30.2235)135

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 301 del 30 maggio 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 6 luglio 2012, reg. n. 1, fg. n. 63, è stato concesso al comune di Limina (ME) il finanziamento di € 1.666.000,00 cod. Caronte SL_1_8433 per la realizzazione del progetto "Consolidamento sulla strada provinciale in prossimità della via Martiri di Bologna ed a valle di via Roma in zona R4" del comune di Limina (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

(2012.30.2233)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 396 dell'11 luglio 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Agricannolo s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Nissoria (EN) in contrada Cannolo s.n.c., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di essiccazione delle sanse vergini.

(2012.30.2234)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 397 dell'11 luglio 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Enolearia s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Piazza Armerina (EN) in contrada Scarante, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di essiccazione delle sanse vergini.

(2012.29.2151)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 406 del 12 luglio 2012, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta S.EL.I.S. Lampedusa S.p.A., con sede legale nel comune di Palermo in viale Strasburgo n. 189 e stabilimento in via Cala Pisana s.n., nel comune di Lampedusa, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività per la produzione di energia elettrica.

(2012.29.2194)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 411 del 19 luglio 2012, il D.R.S. n. 406 del 16 luglio 2012 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato alla ditta S.EL.I.S. S.p.A., con sede legale nel comune di Palermo in viale Strasburgo n. 189 e stabilimento nel comune di Lampedusa

(AG) in via Cala Pisana, è da ritenersi rilasciato alla ditta S.EL.I.S. Lampedusa S.p.A., con sede legale nel comune di Palermo in viale Strasburgo n. 189 e stabilimento nel comune di Lampedusa (AG) in via Cala Pisana.

(2012.29.2212)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 412 del 19 luglio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta ACRI s.r.l. con sede legale nel comune di Misilmeri (PA), SS 118 km. 3+500, la voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, rilasciate con i: D.A n. 1052/92 del 2 luglio 1992, D.A. n. 429/17 del 22 luglio 1996 e D.R.S. n. 1213 del 21 dicembre 2007, da questo Assessorato alla ditta San Ciro s.r.l., con sede legale nel comune di Palermo, via Generale Magliocco n. 27.

(2012.29.2211)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 413 del 19 luglio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Silos Granari della Sicilia s.r.l. con sede legale nel comune di Bergamo, via G. Camozzi n. 124, l'aggiornamento dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di immagazzinamento cereali con stoccaggio in silos da svolgere nell'impianto sito nel comune di Palermo, dentro il perimetro del porto di Palermo, Molo Piave.

(2012.30.2281)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 414 del 19 luglio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Silam Plast s.r.l., con sede nella zona industriale A.S.I. - San Cataldo Scalo di Caltanissetta, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento di produzione di tubi in PVC, già autorizzata con D.D.S. n. 68 del 18 febbraio 2011.

(2012.29.2214)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 418 del 23 luglio 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta C.T.A. s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Pietraperzia in contrada Mandrazzi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione delle mandorle.

(2012.30.2280)119

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI ALTOFONTE (Provincia di Palermo)

Modifiche e integrazioni

Lo statuto del Comune di Altofonte è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 3 ottobre 2003.

Successiva integrazione è stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 29 gennaio 2010.

Con delibera del consiglio comunale n. 10 del 27 aprile 2012 sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

Aggiungere il seguente comma 8 all'art. 16:

"Il sindaco partecipa alla seduta del consiglio comunale dedicata alla valutazione della relazione sulla stato di attuazione del programma di mandato."

Aggiungere l'art. 23-bis - Revoca del Presidente del Consiglio comunale, dopo l'art. 23:

“1. Nei confronti del presidente del consiglio comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca da parte di almeno i due quinti dei consiglieri assegnati al consiglio comunale, esclusivamente per grave e reiterata violazione di legge, di norme statutarie o dei regolamenti del comune. Le motivazioni della revoca non possono essere di natura politica.

2. La mozione di revoca non può essere messa in discussione in consiglio comunale prima di dieci giorni dalla sua presentazione all'ufficio protocollo del comune e non oltre trenta giorni.

3. La mozione di revoca è votata per appello nominale e viene approvata con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del consiglio e determina la cessazione dalla carica di presidente.”

Sostituire al primo comma dell'art. 33 le parole “quattro quinti” con le parole “due terzi”.

Aggiungere il comma 3 all'art. 33: “La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo”.

Sostituire al primo comma dell'art. 35 le parole “sei assessori” con le seguenti “assessori che non deve essere superiore al 20 per cento dei componenti del consiglio comunale e comunque non inferiore a quattro.

Aggiungere al quinto comma dell'art. 35, dopo la parola “sindaco”, le seguenti parole “, di altro componente della Giunta e dei consiglieri comunali”.

Sostituire il quarto comma dell'art. 38 con il seguente: “La carica di assessore è compatibile con quella di consigliere comunale. La Giunta non può essere composta da un numero di consiglieri superiore alla metà dei propri componenti.”

Abrogare gli articoli 43 e 44.

Al comma 3 dell'art. 45, sostituire le parole “direttore generale” con le parole “segretario generale”.

Al comma 6 dell'art. 45 abrogare le parole “al direttore generale e qualora non fosse prevista tale figura.”.

Abrogare il comma 2 dell'art. 49.

Al comma 3 dell'art. 49, abrogare le parole “salvo quando il sindaco abbia nominato il direttore generale”.

Abrogare il comma 3 lett. e) dell'art. 49.

Abrogare i commi 2 e 3 dell'art. 71.

Abrogare gli artt. 72, 73, 74 e 75.

Aggiungere dopo l'art. 78, l'art. 78-bis - Consulta dei cittadini migranti:

1. È istituita nel comune di Altofonte la consulta dei cittadini migranti residenti nel territorio del comune, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea.

2. Con regolamento da approvare in consiglio comunale entro 90 giorni dall'approvazione del presente articolo, saranno disciplinate la composizione, le modalità di elezione dei suoi componenti, le regole di funzionamento, i rapporti con gli organi comunali.

3. Tutte le decisioni di competenza della Giunta e del consiglio comunale che abbiano rifluenze dirette nei confronti dei cittadini migranti residenti nel territorio del comune, provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea, dovranno essere sottoposte preventivamente al

parere obbligatorio e non vincolante della consulta dei cittadini migranti.

4. In ogni caso è in facoltà della Giunta e del consiglio comunale acquisire un parere della consulta tutte le volte che se ne ravvisa l'opportunità.

(2012.29.2221)014

STATUTO DEL COMUNE DI SCLAFANI BAGNI (Provincia di Palermo)

Modifiche e integrazioni

Lo statuto del comune di Sclafani Bagni è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 20 febbraio 2004.

Successive modifiche e integrazioni sono state pubblicate rispettivamente nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 12 novembre 2008 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 33 del 23 luglio 2010.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 28 maggio 2012 sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

– Dopo l'art. 15 è aggiunto il seguente art. 15 bis:

Art. 15 bis

Revoca del Presidente del Consiglio

Nei confronti del Presidente del Consiglio comunale può essere presentata, secondo le modalità di seguito specificate, una mozione motivata di revoca. La mozione, votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti del consiglio, determina la cessazione dalla carica di presidente. (Art. 10, 1° comma, della legge regionale n. 6/2011).

La proposta di revoca, adeguatamente motivata, sottoscritta da 1/3 dei consiglieri componenti il Consiglio, viene posta in discussione non prima di 10 giorni e non oltre la seconda seduta del Consiglio comunale successiva alla sua presentazione e, comunque, non oltre i 30 giorni dalla stessa. Il consigliere anziano convoca e presiede la seduta in cui viene posta in discussione la proposta di revoca. Salvo quanto previsto nel comma quinto, la proposta di revoca deve costituire l'unico argomento all'ordine del giorno della seduta.

La votazione è preceduta da una relazione in cui il Presidente risponde agli addebiti contenuti nella proposta, e dalla discussione generale, durante la quale ogni consigliere può intervenire per una sola volta e per un tempo non superiore ai dieci minuti. Il Presidente ha diritto di replica per non più di trenta minuti.

Nella stessa seduta in cui viene approvata la revoca si deve procedere all'elezione del Presidente.

– L'art. 28 è sostituito dal seguente:

Art. 15

Pubblicazione delle deliberazioni, degli atti dirigenziali e di altri atti e documenti

Tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nel sito telematico istituzionale dell'Ente, a tal fine opportunamente pubblicizzato. (Art. 12, comma 3, legge regionale n. 5/11).

Le deliberazioni sono pubblicate mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio telematico del comune, con le modalità disciplinate da apposito regolamento in confor-

mità e nel rispetto di quanto disposto da superiori disposizioni di legge, regolamento, circolari, direttive predisposte dalle competenti Autorità, nonché del presente Statuto.

La pubblicazione è effettuata per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

Una copia delle stesse viene trasmessa al presidente del consiglio per essere messa a disposizione dei consiglieri e un'altra depositata presso l'U.R.P., a disposizione di chi intendesse prendere visione diretta del contenuto.

Con le stesse modalità sono altresì pubblicate le determinazioni sindacali, assessoriali e dirigenziali, nonché gli ulteriori atti e documenti che, per espressa disposizione di legge o di regolamento, debbano o possano essere pubblicate, fatto salvo, riguardo la durata della pubblicazione, quanto eventualmente previsto dalla specifica normativa che impone o autorizza la pubblicazione.

Il comma settimo dell'art. 29 è sostituito dal seguente:

Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al secondo grado, del Sindaco, di altro componente della Giunta e dei Consiglieri comunali (art. 4, 2° comma, legge regionale n. 6/11).

– Dopo il comma settimo dell'art. 29 è aggiunto il seguente comma ottavo:

La Giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della Giunta è compatibile con quella di Consigliere comunale. La Giunta può essere composta da Consiglieri in misura non superiore alla metà dei propri componenti (art. 4, comma 1, legge regionale n. 6/11).

– Dopo il comma decimo dell'art. 35 è aggiunto il seguente comma undicesimo:

Il Sindaco partecipa alla seduta del Consiglio dedicata alla valutazione della relazione sullo stato di attuazione del programma. (Art. 11 legge regionale n. 6/11).

– Al comma quarto dell'art. 44, sono soppresse le seguenti parole: "se non è stato nominato il direttore generale".

– L'art. 45 è sostituito dal seguente:

Art. 45

Funzioni che possono essere attribuite al Segretario comunale

Al segretario del comune, nel rispetto delle disposizioni vigenti, possono essere conferite dal Sindaco ulteriori funzioni che si aggiungono a quelle attinenti al proprio ruolo.

Possono, in particolare, essere attribuite al segretario, i seguenti compiti:

– collaborazione con gli organi politici alla definizione degli strumenti di programmazione sotto il profilo tecnico-gestionale, raccordando gli obiettivi alla potenzialità della struttura organizzativa, e proposizione alla giunta del piano esecutivo di gestione o del piano operativo degli obiettivi;

– nel rispetto dell'autonomo esercizio delle funzioni attribuite ai dirigenti responsabili dei servizi dalla legge e

dall'ordinamento degli uffici, sovrintendenza alla gestione complessiva dell'ente e coordinamento dell'attività dell'intera struttura perseguendo l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta;

– assicurazione agli organi di governo del comune della costante informazione sull'andamento della gestione e proposizione dell'eventuale ridefinizione o modificazione degli strumenti di programmazione;

– nell'ambito dell'attività di coordinamento e sovrintendenza dell'azione dei dirigenti, la cura e la valutazione dei risultati, nonché la proposizione dei relativi provvedimenti;

– la definizione della proposta di piano delle assunzioni e dei criteri di mobilità in relazione ai programmi di bilancio e del P.E.G. o analogo documento.

– Dopo l'art. 48 è aggiunto il seguente art. 48 bis:

Art. 48 bis

Azioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso

Il comune, in osservanza delle previsioni contenute nel "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione" adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, svolgono una attività di prevenzione, informazione e formazione del proprio personale, in particolare nei settori degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia nonché ogni altra azione utile per il raggiungimento delle finalità predette (Art. 15, legge regionale n. 5/11).

– Dopo l'art. 54 bis è aggiunto il seguente art. 54 ter:

Art. 54 ter

Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica

Il comune, ai sensi della vigente normativa e nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica in economia o mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consortili;
- c) società a capitale interamente pubblico.

Lo scopo delle istituzioni previste alla lettera a) del comma 1 è limitato alla gestione esclusiva di singoli servizi sociali per ciascun settore. (Art. 21, legge regionale n. 5/11).

– Dopo il comma primo dell'art. 82 è aggiunto il seguente comma secondo:

Il presente Statuto è pubblicato in modo permanente nel sito telematico del comune.

– Inserire nell'indice gli articoli 15 bis, 48 bis e 54 ter, nonché modificare le rubriche degli articoli 28 e 45, come sopra specificato.

(2012.31.2292)014

COPIA
NON

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
